



**Progetto di Bilancio Consolidato del Gruppo
Fedon
e d'Esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
al 31 Dicembre 2020**

RAGIONE SOCIALE - SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 9 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDE AMMINISTRATIVA ED OPERATIVA

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione
Via dell'Industria, 5/9
32016 Alpago (BL)

INDICE GRUPPO FEDON

Organi Sociali e Informazioni Generali	4
Struttura del Gruppo al 31/12/2020	6
Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon.....	7
Stato patrimoniale consolidato	31
Conto economico consolidato	32
Conto economico complessivo consolidato	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	34
Principi contabili e note esplicative	35
01. Informazioni societarie	35
02. Principi contabili e criteri di redazione	35
03. Area di consolidamento	41
04. Stime contabili significative	42
05. Sintesi dei principali criteri contabili	43
06. Informativa di settore	52
07. Immobili, impianti e macchinari	55
08. Investimenti immobiliari	56
09. Attività immateriali	57
10. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita.....	58
11. Altre attività non correnti	58
12. Rimanenze	59
13. Crediti commerciali e altri crediti	59
14. Crediti tributari.....	60
15. Attività finanziarie al valore equo	60
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61
17. Capitale sociale e riserve.....	61
18. Finanziamenti a breve e medio – lungo termine.....	62
19. Fondi per rischi ed oneri	65
20. Benefici per i dipendenti	66
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)	67
22. Debiti per imposte correnti	67
23. Altre attività e passività correnti	68
24. Utile (Perdita) per azione	68
25. Impegni e rischi.....	68
26. Informativa sulle parti correlate.....	70
27. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	70
28. Strumenti finanziari.....	73
29. Altri costi e ricavi.....	74
30. Imposte	78
31. Operazioni atipiche e/o inusuali	80
32. Eventi successivi alla data di bilancio	80
33. Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti	81
Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58	82
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato	83

Relazione sulla gestione della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.....	86
Stato patrimoniale	108
Conto economico	109
Conto economico complessivo	109
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	110
Rendiconto finanziario	111
Principi contabili e note esplicative al Bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	112
01. Informazioni societarie	112
02. Principi contabili e criteri di redazione.....	112
03. Stime contabili significative	118
04. Sintesi dei principali criteri contabili	119
05. Immobili, impianti e macchinari	129
06. Investimenti immobiliari	130
07. Attività immateriali	131
08. Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese	132
09. Altre attività non correnti	133
10. Rimanenze	134
11. Crediti commerciali e altri crediti	134
12. Crediti verso società controllate e collegate	135
13. Crediti per imposte.....	136
14. Altre attività correnti	136
15. Attività finanziarie al valore equo	136
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	137
17. Capitale sociale e riserve.....	137
18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine	138
19. Fondi per rischi ed oneri	141
20. Benefici per i dipendenti	142
21. Debiti commerciali.....	143
22. Debiti verso società controllate	143
23. Altre passività correnti.....	143
24. Impegni e rischi.....	144
25. Informativa sulle parti correlate.....	145
26. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	147
27. Strumenti finanziari.....	149
28. Ricavi delle vendite e dei servizi	150
29. Altri ricavi e altri costi.....	150
30. Imposte	155
31. Dividendi	157
32. Operazioni atipiche e/o inusuali	157
33. Eventi successivi alla data di bilancio	157
34. Informativa ai sensi dell'articolo 149 - duo decies del regolamento emittenti	158
Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58	159
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Civilistico	160
Relazione del Collegio Sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.....	163

Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Giancarla Agnoli	(Consigliere)
Monica De Pellegrini	(Consigliere)
Monica Lacedelli	(Consigliere)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

COLLEGIO SINDACALE

Yuri Zugolaro	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Valeria Mangano	(Sindaco Effettivo)
Stefano Benvegnù	(Sindaco Supplente)
Sabrina Tormen	(Sindaco Supplente)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

Incarico conferito fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022

NOMAD

Funzione svolta da Banca Finnat Euramerica

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 9 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE**Sede amministrativa ed operativa**

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione

Via dell'Industria, 5/9 - 32016 Alpago (BL)

Stabilimenti produttivi ed uffici

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II 10/12

Spagna, CL Velazquez 57 6° iz., 28001 Madrid

Italia, Via dell'Industria, 5/9 – 32016 Alpago (BL)

Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6

New York, 5th Avenue 389

Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147

Hong Kong, Tsim Sha Tsui, Kowloon, 79 Chatham Road South

Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

Punti vendita *retail* diretti al 31 dicembre 2020***TRAVEL AIRPORTS***

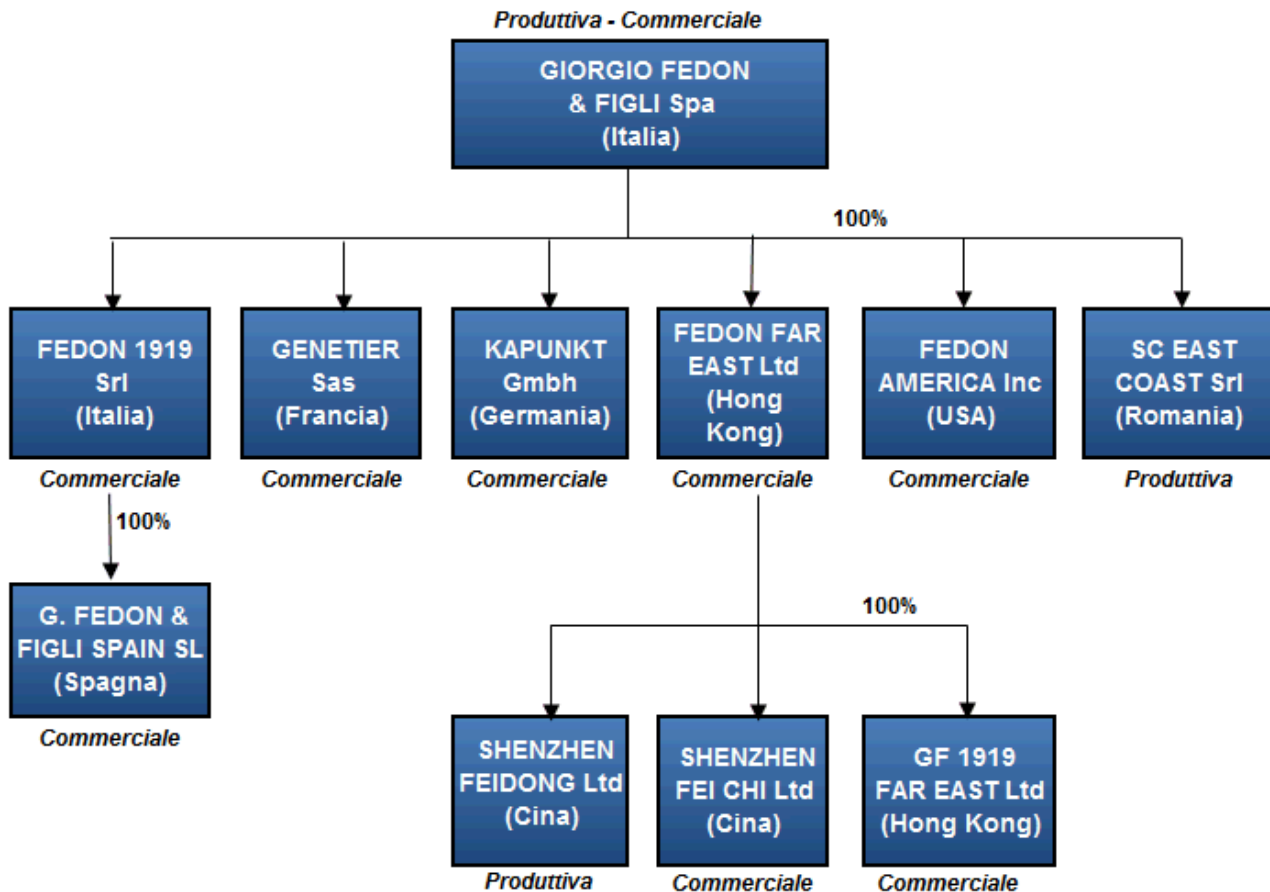
Barcellona – Aeroporto El Prat

Madrid – Aeroporto Barajas Terminal 1

OUTLET

Alpago (BL) – via dell'Industria 5

Domegge di Cadore (BL) – via dell'Occhiale 9

Struttura del Gruppo al 31/12/2020**STRUTTURA del GRUPPO FEDON**

Relazione sulla gestione del Gruppo Fedon

Premessa

La Relazione Finanziaria al 31 Dicembre 2020 (Resoconto di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia emanato da Borsa Italiana. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 1 – Presentazione del Bilancio.

Il presente resoconto ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, contiene dichiarazioni previsionali (“*Forward looking statements*”) basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri che risultano attualmente condizionati dal protrarsi degli effetti sull'economia mondiale delle misure restrittive imposte per il contenimento della pandemia da COVID 19.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

Dati di Sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e servizi	42.297	64.196
Risultato operativo	(11)	2.348
<i>Risultato operativo in percentuale sui ricavi</i>	<i>-0,03%</i>	<i>3,66%</i>
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) *	4.090	7.209
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<i>9,67%</i>	<i>-11,23%</i>
Risultato netto del Gruppo	(1.712)	196
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<i>-4,05%</i>	<i>0,31%</i>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	8.886	10.782
Organico (in unità medie mensili)	798	1.090
Utile per azione		
base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,10
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,10

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

Informazioni sull'andamento della Gestione

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore Ottico. Inoltre, il Gruppo opera nei settori della Pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919. Questi ultimi sono distribuiti in tutto il mondo anche attraverso una rete retail di negozi monomarca, sia a gestione diretta, che a gestione indiretta.

Il Core Business del Gruppo resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore Ottico, sia in Italia che all'estero.

In tal senso, il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e cinque filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania, Francia e Spagna.

L'attività del Gruppo nell'esercizio 2020 ha conseguito i seguenti risultati:

- **Fatturato pari ad Euro 42.297 mila;**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) positivo, pari a Euro 4.090 mila, ovvero pari al 9,67% del fatturato;**
- **Risultato netto del Gruppo, pari a Euro -1.712 mila, pari al -4,05% del fatturato;**
- **Patrimonio netto pari a Euro 8.886 mila.**

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	42.297		64.196	
Altri ricavi	1.037		1.019	
Totale ricavi	43.334		65.215	
Consumo materiali	(17.943)	-42,42%	(26.967)	-42,01%
Costi per servizi	(8.638)	-20,42%	(11.893)	-18,53%
Costi per il godimento beni di terzi	(176)	-0,42%	(725)	-1,13%
Costi per il personale	(12.296)	-29,07%	(18.063)	-28,14%
Altri accantonamenti e altri costi	(433)	-1,02%	(689)	-1,07%
Rettifica di costi	242	0,57%	331	0,52%
EBITDA	4.090	9,67%	7.209	11,23%
Ammortamenti	(3.222)	-7,62%	(4.156)	-6,47%
Costi di ristrutturazione	(555)	-1,31%	(602)	-0,94%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(324)	-0,77%	(103)	-0,16%
Risultato operativo	(11)	-0,03%	2.348	3,66%
Oneri finanziari	(2.034)	-4,81%	(3.186)	-4,96%
Proventi finanziari	1.008	2,38%	1.820	2,84%
Risultato prima delle imposte	(1.037)	-2,45%	982	1,53%
Imposte sul reddito	(675)	-1,60%	(786)	-1,22%
Risultato netto del Gruppo	(1.712)	-4,05%	196	0,31%

I principali indicatori dell'andamento economico del 2020 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 42.297 mila** rispetto ad Euro 64.196 mila del 2019, con una riduzione del 34,11% dovuta agli impatti della pandemia da COVID 19 sui mercati in cui opera il Gruppo;
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli oneri finanziari, degli ammortamenti e delle imposte, al lordo dei costi straordinari e non ripetibili risulta positivo e pari ad **Euro 4.090 mila** rispetto ad Euro 7.209 mila dello scorso esercizio;
- Il **Risultato operativo** è pari a **Euro -11 mila**, contro il valore di dicembre 2019 di Euro 2.348 mila, con una riduzione pari ad Euro 2.359 mila;
- Il **Risultato netto** del Gruppo è pari a **Euro -1.712 mila** contro il valore di Euro 196 mila conseguito lo scorso anno; il Risultato netto senza i costi straordinari risulterebbe pari ad Euro -1.157 mila.

Il risultato dell'esercizio 2020 è stato fortemente condizionato dalle misure restrittive di contenimento "lock-down" poste in atto dai Governi a livello mondiale per contrastare la diffusione del virus "COVID 19" e contenere gli effetti sulla salute pubblica della Pandemia. La chiusura delle attività commerciali "non essenziali" imposta nei vari Paesi in cui opera la nostra clientela e le forti limitazioni imposte alla mobilità personale, sia nel segmento business che leisure, hanno condizionato sia l'andamento degli ordinativi del settore Ottico, che rappresenta il Core Business del Gruppo, sia l'evoluzione della divisione Pelletteria, particolarmente colpita dalla forte riduzione dei transiti aeroportuali. In tale contesto pandemico, il Gruppo ha visto una contrazione di circa il 34% dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Gli impatti economici diretti legati alla contrazione del fatturato sono stati mitigati dalla tempestiva attivazione da parte della Direzione Aziendale di un programma di contenimento dei costi, anche attraverso l'accesso alle misure Governative messe in campo per contrastare gli effetti della Pandemia.

Da febbraio 2020, il Gruppo ha attivato un team di Gestione dell'Emergenza che ha da subito definito le misure di protezione del proprio personale e degli stakeholder esterni, anche sulla base dei protocolli indicati dalle autorità competenti che hanno consentito di garantire il mantenimento dell'operatività aziendale su tutti i plant e lungo la supply chain. L'organizzazione interna ha saputo adattare le esigenze aziendali ai cambiamenti imposti dalle autorità competenti al fine di garantire il mantenimento dell'integrità della compliance, attraverso la quale, il Gruppo ha intensificato i protocolli di salute e sicurezza, preparandosi così alla ripartenza in maniera efficiente ed efficace.

Nello specifico, in Italia, la diffusione dell'epidemia ha comportato un rallentamento e successivo blocco delle attività produttive nella seconda metà di marzo 2020, a seguito di quanto previsto dal decreto-legge 19/2020. La società ha prontamente messo in atto misure per contenere gli impatti sul risultato aziendale attraverso interventi di riduzione dei costi operativi e di struttura, nonché azioni per preservare la liquidità e far fronte all'incertezza della situazione contingente. In particolare il Gruppo ha attivato iniziative di contenimento dei costi operativi diretti, dei costi per servizi e dei costi indiretti generali di struttura ridefinendo anche alcune condizioni di fornitura al fine di contenere l'impatto sul risultato operativo legato alla contrazione di fatturato.

Relativamente al costo del personale il Gruppo è intervenuto attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali messi in campo dalle autorità governative per contrastare gli impatti sul tessuto economico e sociale. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali è avvenuto negli stabilimenti italiani e rumeni consentendo di adattare la produzione alla domanda, riducendola quando i mercati si chiudevano ed aumentandola quando i mercati si riaprivano e la domanda aumentava; sempre con l'obiettivo di preservare l'operatività aziendale e l'elevato know-how tecnico, nonché le core-competences delle funzioni Ricerca / Sviluppo / Design, minimizzando gli impatti sociali degli interventi.

Con l'obiettivo di preservare la liquidità aziendale e contenere i rischi finanziari l'Assemblea ha deciso di sospendere la distribuzione di dividendi e il programma di acquisto di azioni proprie; inoltre il management ha ridefinito il piano investimenti previsto nell'anno posticipando gli interventi non ritenuti strategici per il Gruppo ed ha attivato alcune linee di credito nell'ambito delle misure di supporto finanziario alle imprese previste dal DL Liquidità.

Il Gruppo ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e dei propri Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane ed Estere. Infatti, per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, la Capogruppo ha stipulato anche una copertura sanitaria straordinaria e ha costituito un Comitato di emergenza per gestire la criticità. Inoltre, la società ha provveduto alla sanificazione degli ambienti di lavoro.

In data 18 marzo 2021, è stata effettuata una verifica da parte dello Spisal con esito positivo, non evidenziando problematiche relative alle procedure di prevenzione e contenimento dal rischio del virus COVID 19.

Fatturato

Il fatturato totale dell'esercizio 2020 si è attestato a Euro 42.297 mila e risulta articolato nelle diverse unità di business secondo quanto riportato nella tabella che segue.

2020	2019	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
35.949	51.585	-30,3%
Wholesale Ottico - Fatturato		
5.154	7.161	-28,0%
Totale Core Business		
41.103	58.746	-30,0%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
252	428	-41,1%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti in entrambi gli esercizi) *</i>		
470	1.229	-61,8%
<i>nuove aperture in corso d'anno (non presenti nel 2019) **</i>		
-	-	
<i>chiusure nell'anno (presenti 2019)***</i>		
366	3.575	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
836	4.804	-82,6%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
106	218	-51,4%
TOTALE RETAIL		
942	5.022	-81,2%
Totale Pelletteria		
1.194	5.450	-78,1%
TOTALE FATTURATO		
42.297	64.196	-34,1%

* Vallesella di Cadore (BL), Alpagò (BL), Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1

**

** Hong Kong International airport chiuso a ottobre 2019, Valdichiana Outlet Village chiuso a settembre 2019 Napoli Capodichino chiuso a dicembre 2019, Bergamo Orio al Serio e Verona Catullo chiusi a gennaio 2020, Milano Malpensa T2 chiuso ad aprile 2020, Milano Malpensa T1 e Roma Fiumicino T1 chiusi a giugno 2020, Venezia Marco Polo chiuso a settembre 2020, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 4 chiuso ad ottobre 2020, Aeroporto Saint Exupéry Lione chiuso a dicembre 2020

La contrazione del fatturato nel 2020 rispetto all'esercizio 2019 è legata agli impatti sull'economia del contagio dovuto al virus COVID 19 e delle misure di "lock-down" con la chiusura delle attività produttive e commerciali "non essenziali" attuato dalle autorità Governative mondiali per il contenimento del contagio nei vari paesi. In Italia il lock-down è stato attuato in modo generalizzato per i due mesi di marzo e aprile, ed ha impattato pesantemente l'intera economia italiana con alcuni settori economici, in particolare il turismo, il commercio al dettaglio ed i trasporti particolarmente penalizzati. Le performance di vendita si sono mantenute modeste durante tutto l'esercizio, in particolare, dopo alcuni segnali di ripresa al termine del primo lock-down, in autunno il nuovo diffondersi del contagio ha portato nuove restrizioni imposte soprattutto in Europa per contenere la seconda ondata di pandemia da COVID 19, impedendo di fatto il recupero di fatturato previsto per l'ultimo trimestre dell'anno.

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è diminuito di ca. il 30,3% rispetto allo scorso anno, ed il relativo mercato di riferimento presenta alcuni segmenti di prodotto particolarmente dinamici con segnali di ripresa a partire dall'ultimo trimestre del 2020.

Il fatturato wholesale destinato ai negozi di Ottica ha registrato una contrazione del 28,0%, pari a -2.007 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale segmento è stato particolarmente impattato dalle chiusure dei negozi retail imposte nei vari paesi europei per contenere il contagio..

Complessivamente il core business registra un decremento del 30,0% rispetto allo stesso periodo del 2019, dimostrando comunque una buona resilienza, considerati gli impatti sul mercato.

Il settore Pelletteria evidenzia una riduzione di ca. il 41% del fatturato wholesale e di ca. l'81,2% del fatturato retail, diretto e indiretto dovuto, oltre al già citato lock-down, anche alla chiusura di 9 negozi avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

La riduzione del fatturato Pelletteria, pari al -78,1% è dovuta alla forte contrazione dei transiti nelle stazioni aeroportuali dove sono localizzati gli store a marchio Fedon 1919 a seguito degli interventi di contenimento dell'epidemia che hanno impattato il segmento travel retail. Inoltre nel corso del 2019 la Direzione Aziendale aveva varato un piano di progressiva razionalizzazione dei punti vendita con l'obiettivo di ottimizzare le performance del business, le incertezze causate dalla pandemia hanno accelerato il processo di riorganizzazione della rete di negozi con la chiusura anticipata degli store.

EBITDA

L'**EBITDA**, al lordo dei costi straordinari e non ripetibili si attesta a Euro 4.090 mila, pari al 9,67% dei ricavi, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-1,56 punti percentuali) grazie alle azioni attivate che hanno consentito di mitigare l'impatto dei minori volumi di vendita sui risultati aziendali, come di seguito riassunto:

- Nel corso del 2020, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 17.943 mila, ovvero al 42,42% dei ricavi, mentre nel 2019 era pari ad Euro 26.967 mila, con una incidenza sui ricavi pari al 42,01%. Il valore del 2020 è pertanto superiore di circa 0,4 punti percentuali rispetto all'esercizio 2019 per diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, oltre che per l'andamento dei tassi di cambio.
- I Costi per servizi risultano invece diminuiti di Euro 3.255 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata, per quel che riguarda il costo del venduto, ad un minor ricorso alle lavorazioni esterne ed alle spese legate a trasporti e dazi a causa degli effetti di "lock-down" causati dal COVID 19, ad una diminuzione dei servizi legati a provvigioni, ai costi per consulenze tecniche e societarie, inoltre a minori spese sostenute per promozione pubblicità e fiere e viaggi, la cui causa principale è comunque legata alla chiusura delle relative attività per pandemia COVID 19.
- I Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto allo scorso anno per Euro 549 mila, conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di diversi punti vendita Fedon 1919, realizzata nella seconda metà dell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020;
- I Costi per il personale nel 2020 risultano pari a Euro 12.296 mila contro Euro 18.063 mila dello scorso esercizio, con un decremento di Euro 5.767 mila rispetto allo scorso anno. Nel corso del 2020, infatti, la società ha messo in atto una serie di azioni per adeguare il costo del personale alle esigenze della domanda, tra cui il ricorso agli ammortizzatori sociali attivati dalle autorità governative, l'utilizzo delle ferie accumulate negli anni precedenti, il ridimensionamento dell'organico nel plant cinese, il ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale dei negozi Fedon 1919 oggetto di chiusura anticipata come sopra illustrato.

In generale, quindi, gli interventi di efficientamento e di saving effettuati dalla Società hanno consentito di mantenere l'EBITDA a ca. il 9,67% sui ricavi, oltre ca. 4 milioni di euro, compensando in larga misura gli impatti negativi della contrazione dei volumi causati dalla pandemia.

Il **Risultato operativo** è sostanzialmente in pareggio ad Euro -11 mila nel 2020, sebbene il rilevante impatto dei minori volumi di vendita.

Si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari evidenzia un saldo netto di costo pari ad Euro 1.026 mila, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2019, (Euro 1.366 mila. Il miglioramento dell'area della gestione Finanziaria pari a Euro 340 mila, è principalmente legata all'incasso da parte della Capogruppo di Euro 320 mila da un Istituto di Credito a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Tale importo incassato nel mese di giugno è conseguenza di una causa legale posta in essere anni or sono dalla Capogruppo nei confronti di tale istituto bancario per anatocismo e al differenziale del cambio dell'Euro contro il Dollaro Usa ed il Renminbi Cinese. Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari dal 2019 sono maggiorati dall'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16. Nel 2020 l'effetto maggiorativo di tale componente IFRS16 è stato pari ad Euro 289 mila, contro Euro 264 mila del 2019.

Il **Risultato ante imposte** ammonta a Euro -1.037 mila.

Infine, il **Risultato netto** ammonta a Euro -1.712 mila. Il Risultato netto in assenza dei Costi di ristrutturazione, ovvero al netto dei costi straordinari e non ripetibili, risulterebbe pari ad Euro -1.157 mila.

Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei ricavi, del risultato operativo prima degli ammortamenti e del risultato operativo per settore.

(importi in migliaia di Euro)

	Settore Ottico			Settore Pelletteria			Totale		
	2020	2019	Delta %	2020	2019	Delta %	2020	2019	Delta %
Ricavi delle vendite	41.103	58.745	-30,03%	1.194	5.451	-78,10%	42.297	64.196	-34,11%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	4.677	7.656	-38,91%	(587)	(447)	-31,32%	4.090	7.209	-43,27%
% sui ricavi	11,38%	13,03%	-1,65%	-49,16%	-8,20%	-40,96%	9,67%	11,23%	-1,56%
Risultato operativo	1.526	4.747	-67,85%	(1.537)	(2.399)	35,93%	(11)	2.348	100,47%
% sui ricavi	3,71%	8,08%	-4,37%	-128,73%	-44,01%	-84,72%	-0,03%	3,66%	-3,68%

I ricavi del Core Business (settore ottico), pari a Euro 41.103 mila, sono diminuiti del 30,03% rispetto allo scorso anno quando era pari a Euro 58.745 mila. L'EBITDA del settore ottico si attesta ad Euro 4.677 mila nel 2020 mantenendo una redditività lorda al 11,38% sui ricavi, con una riduzione di ca. 1,65 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente principalmente per impatto volumi.

Il Risultato operativo del settore si attesta ad Euro 1.526 mila, contro Euro 4.747 mila nel 2019.

Il settore Pelletteria, già oggetto di una progressiva razionalizzazione negli esercizi precedenti unitamente agli impatti del COVID 19 sul segmento travel retail, ha registrato ricavi per Euro 1.194 mila, con una diminuzione percentuale rispetto al 2019 del -78,10%. L'EBITDA, ancorché negativo, risulta essere contenuto in ca. -587 mila euro. Il Risultato operativo risulta in -1.537 mila Euro, in sensibile miglioramento rispetto al 2019 grazie agli interventi di riorganizzazione ed alle tempestive misure attuate dal Gruppo per il contrasto degli effetti della pandemia.

Tutti gli indicatori di cui sopra nel 2020 sono pesantemente inficiati dagli effetti economici causati dalla pandemia COVID 19, un evento che non ha precedenti nel passato e che rende poco confrontabili tutti i dati dell'esercizio in corso. Nonostante tutto, va evidenziata la tenuta complessiva del mercato e la capacità del Gruppo di contenere, per quanto possibile, il deterioramento delle vendite e degli utili. Questo grazie al costante contatto con i clienti, ai rapporti di partnership strategici sviluppati lungo tutta la supply chain in logica collaborativa, nonché all'attenzione alla sostenibilità del Gruppo (ESG) ed ai suoi impatti sugli stakeholder esterni e sull'ambiente.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019:

	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	4	4
Impiegati	188	209
Operai	621	754
Totale Organico	813	967
Numero medio nell'anno	798	1.090

L'organico del Gruppo è passato da 1.090 unità medie del 2019 a 798 unità medie del 2020, con una diminuzione totale pari a 292 unità medie. La riduzione è principalmente dovuta alla ristrutturazione effettuata in tutto il Gruppo, di cui verranno date maggiori informazioni in nota integrativa.

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

I due siti produttivi europei, rispettivamente in Alpage (BL) e a Lugoj in Romania, sono stati certificati da DNV, ente certificatore tra i primi tre al mondo, ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali	13.083	16.476
Investimenti immobiliari	0	601
Immobilizzazioni immateriali	689	910
Attività finanziarie non correnti	1.592	1.917
Attività Immobilizzate	15.364	19.904

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 19.904 mila dell'esercizio 2019 a Euro 15.364 mila nell'esercizio 2020, con un decremento complessivo netto di

Euro 4.540 mila.

Le Attività immobilizzate nette ammontano alla fine dell'esercizio 2020 ad Euro 15.364 mila, di cui Euro 5.023 mila derivano dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, in base al quale, i contratti di affitto dei beni durevoli vengono rilevati come "diritto d'uso" tra le immobilizzazioni materiali.

Le Attività finanziarie non correnti sono costituite principalmente dalla posta contabile dei crediti per imposte anticipate.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	10.300	10.509
Crediti commerciali	9.921	12.537
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.101	4.287
Debiti commerciali	(10.780)	(12.581)
Debiti tributari	(52)	(127)
Altre passività correnti	(3.257)	(3.318)
Capitale Circolante Netto	10.233	11.307

La variazione in diminuzione del Capitale circolante netto, pari ad un totale di Euro 1.074 mila, è composta dalle seguenti voci:

- la variazione negativa delle rimanenze per Euro 209 mila è dovuta ad una più snella gestione dei magazzini;
- la diminuzione dei Crediti commerciali per Euro 2.616 mila è anch'essa riconducibile agli effetti negativi sulle vendite dovuti al COVID 19;
- i Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti sono diminuiti di Euro 186 mila a causa soprattutto dalla compensazione e da minori crediti d'imposta.
- la variazione negativa dei Debiti commerciali, pari a Euro 1.801 mila è dovuta ad una contrazione degli acquisti, sempre a causa degli effetti economici da pandemia COVID 19, a dimostrazione del fatto che, nonostante tutto, non si sono mandati in sofferenza i fornitori, con i quali anzi si è intensificato il rapporto di collaborazione, cercando di trovare eque soluzioni di dilazione, consentendo allo stesso tempo il mantenimento dell'equilibrio finanziario;
- il decremento delle Altre passività correnti, pari a Euro 61 mila è fondamentalmente determinato dal decremento dei debiti per imposte.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	14.064	3.001
Attività finanziarie al valore equo	B	1.493	1.327
Liquidità	C=A+B	15.557	4.328
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	436	5.076
Finanziamenti a breve termine	F	-	-
IFRS 16 leasing breve termine	G	1.582	2.203

Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	4.028	3.077
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+G+H	6.046	10.356
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(9.511)	6.028
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
IFRS 16 leasing lungo termine	N	3.628	5.644
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	17.233	4.529
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+N+O	21.861	10.173
Indebitamento finanziario netto	Q=L+P	12.350	16.201

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 16.201 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 12.350 mila al 31 dicembre 2020, con un miglioramento netto di Euro 3.851 mila, inclusa l'applicazione degli IFRS 16 sul "leasing operativo", con il quale i contratti di affitto su beni durevoli vengono riclassificati in "diritti d'uso" durevole che vengono capitalizzati nei beni materiali con contropartita debiti finanziari, che si riducono man mano che il bene sottostante al diritto viene ammortizzato nel corso della sua vita residua, che impattano con una variazione negativa di Euro 5.210 mila, contro 7.847 mila dell'anno precedente. Se escludiamo questo impatto, l'indebitamento finanziario netto è migliorato di Euro 1.214 mila, attestandosi ad Euro 7.140 mila (indebitamento netto adjusted). Anche per quel che riguarda la situazione finanziaria occorre tenere in considerazione il pesante scenario causato dalla pandemia COVID 19, che pur costringendo l'azienda a prendere diverse azioni di rilievo, ha consentito di mantenere un corretto equilibrio finanziario, fornendo al contempo le risorse per mantenerlo anche nel prossimo futuro.

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2020 (*)	31/12/2019 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	14.064	3.001
Attività finanziarie al valore equo	B	1.493	1.327
Liquidità	C=A+B	15.557	4.328
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	436	5.076
Finanziamenti a breve termine	F	0	-
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	4.028	3.077
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+H	4.464	8.153
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(11.093)	3.825
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	17.233	4.529
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+O	18.233	4.529
Indebitamento finanziario netto adjusted	Q=L+P	7.140	8.354

(*) i dati **non** includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

L'aumento reale dell'indebitamento netto è stata negativamente influenzato da:

- variazione negativa del fatturato e conseguenti utili d'esercizio;
- valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2020 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 8.212 mila, contro Euro 10.152 mila al 31 dicembre 2019, con un decremento pari ad Euro 1.940 mila, causato principalmente dal calo del fatturato dovuto a pandemia COVID 19.

Nell'esercizio 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a) della stessa tipologia di quello ottenuto nel 2012, sempre con la Simest SpA, pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Anche tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest.

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento, della stessa tipologia dei precedenti, pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest.

Si sottolinea, tuttavia, che, oltre ai finanziamenti accesi negli esercizi precedenti ed ancora in essere alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, la Capogruppo nel primo semestre 2020 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

In seguito la Capogruppo ha finalizzato ulteriori 4 finanziamenti con le Banche Unicredit, Banco BPM ed MPS, per ulteriori otto milioni di Euro. Anche questi finanziamenti sono stati accesi con la garanzia di Mediocredito Centrale e SACE.

Per ulteriori dettagli consultare la tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 18.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	3.370	3.954
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	476	951
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	7.520	(5.570)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	(303)	87
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	11.063	(578)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.001	3.579
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.064	3.001

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. In data 9 dicembre 2014, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ratificando altresì gli acquisti effettuati a decorrere dal 2002; contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare attuazione a tale autorizzazione assembleare.

Al 31 dicembre 2020, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 21.138 (pari all'1,11% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 55 mila e per un valore di mercato di circa Euro 108 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2020:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%

Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11%

Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio netto della Capogruppo con i saldi di bilancio consolidato.

La tabella che segue mostra il prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della Capogruppo con i saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	Anno 2020		Anno 2019	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo IAS/IFRS	(1.849)	10.251	744	12.007
Differenza di carico delle partecipazioni nel bilancio della Capogruppo e patrimoni netti delle controllate.	(31)	(171)	(285)	186
Avviamento	-	118	-	118
Eliminazione delle operazioni Infragruppo	168	(1.312)	(263)	(1.529)
Totale risultato e patrimonio netto consolidato	(1.712)	8.886	196	10.782
Totale risultato e patrimonio netto di terzi				
Totale risultato e patrimonio netto del Gruppo	(1.712)	8.886	196	10.782

Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 830 mila, di cui Euro 602 mila in Immobilizzazioni materiali ed Euro 228 mila in Immobilizzazioni immateriali.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di macchinari, stampi, attrezzatura ed impiantistica destinati ad essere utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di software e prodotti informatici.

Tra i beni immateriali la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e Sviluppo, realizzati ed in corso, per Euro 227 mila e, a seguire, da *software* e prodotti informatici.

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo anche nel 2020 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di Ricerca e Sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi, sia per il design che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. Il Gruppo ha realizzato oltre 130 progetti e oltre 3.000 campioni di nuovi prodotti.

Nell'esercizio 2020 le attività di sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 227 mila. Tale valore risulta diminuito rispetto a quello del 2019, pari a Euro 331 mila, in quanto nel 2019 sono stati capitalizzati solamente i progetti che hanno riguardato il "Core Business" degli astucci, attività principale della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., mentre la parte relativa al settore Pelletteria è stata "spesata" a causa della citata ristrutturazione del relativo ramo d'azienda, la cui

gestione è stata ceduta alla società Fedon 1919 S.r.l.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l’applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono state negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE *Euronext* Parigi, compartimento C, fino al “*delisting*” avvenuto in data 14 settembre 2017, era tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell’ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell’Unione Europea.

Ai sensi dell’art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Capogruppo, che comunque era in possesso dei requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall’articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell’articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l’articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l’art. 10 del Regolamento. Tali previsioni trovano applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Capogruppo non siano, appunto, più negoziate sul mercato telematico azionario di *Euronext* Parigi, ma lo siano sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

Nel corso del 2012, la Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231, provvedendo alla nomina dell’Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231, sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com.

La Società ha avviato un progetto finalizzato all'aggiornamento e integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, con il supporto di una società di consulenza specializzata.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l'adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Nel 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito regolarmente per l'esecuzione del relativo piano di attività.

Rischi e incertezze

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza che richiedono l'adozione di rigorosi modelli di gestione del *business* che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili.

Dopo lo shock subito nei primi mesi dell'esercizio, a seguito del diffondersi dell'epidemia virale COVID 19 e dei vari "lock-down" imposti dalle autorità a livello globale, l'azienda ha reagito prontamente, mettendo in campo tutte le misure interne necessarie anche attraverso l'accesso alle agevolazioni messe in campo dal Governo per cercare di contrastare il danno economico derivante dalle misure sanitarie adottate.

Considerando che l'evoluzione dell'attuale pandemia da COVID 19 presenta elevati livelli di incertezza anche connessi all'effettiva rapidità dei piani vaccinali predisposti, e sebbene dall'ultimo trimestre 2020 il trend di fatturato presenti alcuni segnali di ripresa che consente di individuare un veloce percorso di recupero delle performance, appare prematuro formulare una stima del fatturato per l'esercizio 2021.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2020 ha mostrato nei primi sei mesi segnali negativi, imposti dal diffondersi del virus COVID 19, nell'andamento dei valori macroeconomici la cui durata e i potenziali effetti non sono ancora al momento prevedibili. Il management prosegue con le iniziative di efficientamento e miglioramento dei processi e delle attività operative, continuando a monitorare l'andamento del business, per cogliere prontamente i segnali della ripresa economica. La volatilità intrinseca nell'attuale contesto economico non consente comunque di effettuare previsioni a lungo termine sull'andamento macroeconomico dell'economia generale e di settore, la ripresa economica, auspicata da più parti a partire dal secondo/terzo trimestre del 2021, sarà fortemente influenzata dal completamento del piano vaccinale.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

Il Gruppo è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato. La Capogruppo ha coperto il rischio credito con polizza assicurativa.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento del Gruppo rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. La società anche nel 2020 ha proseguito con la copertura del rischio cambio cross USD/CNY secondo la "hedge policy" in vigore.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2020, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato, soprattutto in conseguenza degli effetti futuri sull'economia del COVID 19, che al momento non dà particolari certezze.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 27 e 28 delle note esplicative al bilancio.

Informazioni sul capitale azionario

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 della Società è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2020 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fedon S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 27,20% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella relazione sul governo societario allegata al presente bilancio.

Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art. 79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota 27 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

Andamento del titolo

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 14 mesi:



Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o altri gruppi.

Società controllate extra-UE

L'organo amministrativo di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., società che controlla società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ha attestato l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c). In particolare, si è accertato che le società controllate extra Unione Europea:

- abbiano fornito alla società di revisione e/o al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali;
- dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2020 e approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2021, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione.

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale del Gruppo e pubblicata sul sito www.fedongroup.com.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679 sono state individuate ed attuate attività utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Capogruppo.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un modo nuovo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato a una progressione dell'investimento sostenibile e responsabile (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare dei portaocchiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un label depositato da Fedon e assegnato ai portaocchiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando diversi materiali con valenze sostenibili derivati da:

- riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
 - scarti delle coltivazioni di mais;
 - lavorazione di mele e ananas;
- sughero e cartone provenienti da foreste a origine controllata.

Prima di entrare nella filiera produttiva Fedon, i materiali vengono attentamente selezionati e sottoposti a rigidi test e parametri di sostenibilità. I materiali che superano la selezione vengono inseriti nell'apposito archivio materiali Fedon per la sostenibilità, ad oggi composto da oltre cento referenze.

Fedon si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei processi di trasporto e stoccaggio.

Anche il design del prodotto ha un ruolo importante nella riduzione dei costi ambientali di trasporto come dimostra il portaocchiali pieghevole Origami, brevettato da Fedon. Questo modello, una volta chiuso riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

Dal 2020, inoltre, il Gruppo Fedon ha istituito alle dirette dipendenze del Presidente una specifica funzione responsabile della Sostenibilità e della Gestione del Cambiamento, che definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le iniziative relative.

Dal 2021 Fedon ha inoltre inserito nella propria organizzazione il Sustainability Manager, una nuova figura aziendale con professionalità specifiche maturate attraverso un percorso formativo dedicato.

L'attenzione di Fedon verso la sostenibilità si manifesta anche in attività di informazione e formazione che hanno come oggetto tematiche ambientali. Nel mese di giugno 2020 Fedon ha organizzato il webinar: *"Sostenibilità ambientale e packaging: aspettative e valore percepito da parte del consumatore nei confronti di un Portaocchiali ecosostenibile"* con l'obiettivo di offrire spunti interessanti a tutte quelle aziende consumer orientate già impegnate o che progettano di impegnarsi nello sviluppo di strategie sostenibili. Durante il webinar è stata presentata una ricerca di mercato in collaborazione con SWG, che ha avuto l'obiettivo di capire come sono mutati i comportamenti e la percezione del consumatore nei confronti del packaging e della sostenibilità.

L'attenzione si è poi spostata sulla fase di cambiamento che sta attraversando il mondo e con lui anche i consumatori. L'usa e getta è diventato fuori moda, e il consumatore è un soggetto consapevole, che ricerca sempre più oggetti funzionali, ma che allo stesso tempo rispettino l'ambiente e siano sostenibili.

Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

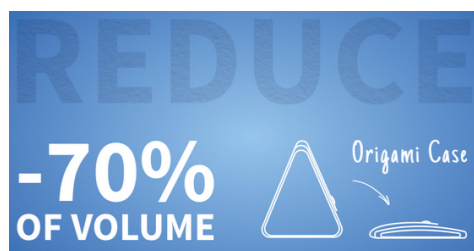
Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portaocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%. Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.



L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto del Gruppo Fedon, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Dal 2015 negli stabilimenti del Gruppo Fedon sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO2 nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpe di Siusi e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica.

Al fine di ridurre il consumo di plastica e sensibilizzare i collaboratori alle tematiche ambientali, sono stati installati all'interno dell'azienda degli erogatori di acqua dove i dipendenti possono riempire la bottiglietta riutilizzabile data in dotazione da Fedon.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci dalle forme convenzionali ma realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperato in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di *ecodesign*, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Nel 2020 l'ufficio stile Fedon assieme al Team Sostenibilità hanno sviluppato e brevettato quattro nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di *ecodesign* e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Le persone innanzitutto

Conscia che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche e iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita e la consapevolezza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- **Orario Flessibile:** per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all'interno della propria azienda l'orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- **Smart working:** dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;

Piattaforma di Welfare Aziendale: Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Copertura assicurativa Long Term Care: Fedon ha stipulato una copertura assicurativa che offre una garanzia di tutela economica in caso di perdita di autosufficienza.

Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, Fedon ha inoltre stipulato una copertura sanitaria straordinaria

Fedon e il territorio

Dal 2016 Fedon organizza eventi culturali in "MIND GYM", la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede Fedon in Alpage nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym. La sala è dotata di:

- 50 posti a sedere
- Video proiettore
- 3 schermi full HD
- Impianto audio
- Smart TV
- iPad
- Parete dedicata alla video-proiezione

- Tavolo per riunioni strategiche da 10 posti
- Connessione internet e WI-FI
- Ambiente riscaldato e climatizzato

Vicina al territorio in questo anno così difficile, Fedon ha donato alla Prefettura di Belluno 10.000 mascherine chirurgiche, le quali sono state distribuite alle strutture ospedaliere ULSS 1 Dolomiti, alle Forze dell'Ordine e ai Sindaci che hanno attivato il Centro Operativo Comunale per la gestione dell'emergenza.

Consapevole dell'importanza di una vista limpida e libera da appannamento durante un lavoro fondamentale quale l'assistenza ai pazienti, Fedon ha inoltre donato una fornitura di spray antiappannanti all'ospedale San Martino di Belluno.

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale del gruppo Fedon prevede che l'Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Certificazioni

L'attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

La performance qualitativa si attesta a meno di 1000 PPM, ovvero 0,1% di difettosità per ogni milione di pezzi prodotti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), il Gruppo Fedon è certificato secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;
- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Un Sistema di Gestione Integrato

Il Gruppo Fedon ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

Il Gruppo Fedon misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

Il Gruppo è attento anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui il Gruppo Fedon ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, ecc...

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2021 si nota un trend di recupero dei fatturati che, unitamente alle azioni messe in campo dal Gruppo per l'efficientamento dei processi ed il rafforzamento delle attività di sviluppo e design di nuovi prodotti, oltre alla forte attenzione alla sostenibilità, consentiranno di cogliere i benefici della ripresa economica.

Considerando che l'evoluzione dell'attuale pandemia da COVID 19 rimane con elevati profili di incertezza, il management e la Direzione Aziendale monitora costantemente l'andamento della gestione in funzione anche dei possibili scenari sull'andamento della pandemia.

Gestione del rischio e descrizione delle principali incertezze

Gli elementi di incertezza sono legati principalmente al perdurare degli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale che ha condizionato in modo rilevante le performance dell'esercizio 2020 appena chiuso.

Durante l'esercizio 2020 sono state adottate diverse misure per garantire la continuità operativa e di business assicurando i consueti livelli di servizio ai nostri clienti.

La presenza globale della nostra azienda ci ha permesso di riallineare tempestivamente gli assetti delle operations in base ai fabbisogni della domanda garantendo la supply chain e preservando le attività core di sviluppo prodotto e design.

Abbiamo messo in atto numerose azioni per ridurre e ottimizzare alcuni costi relativi a spese non essenziali e al contenimento dei costi del personale anche in relazione al possibile perdurare della crisi ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Il management prosegue con le attività di efficientamento e miglioramento continuando a monitorare l'andamento del business. In generale si stima una graduale normalizzazione del business a partire dal secondo semestre 2021, con un ritorno a condizioni di piena operatività tra il secondo e terzo trimestre 2021.

Relativamente alle prospettive di ripresa a livello macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale stima un recupero del PIL nel 2021 tra il 3,0% e il 3,5% in Italia e di ca il 5,5% a livello globale, dati che potrebbero essere ulteriormente migliorati dalle politiche europee del Next Generation e Recovery & Resilience fund.

Salute, Sicurezza e Ambiente

Il Gruppo ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane e Estere. Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, la Capogruppo ha stipulato anche una copertura sanitaria straordinaria e la costituzione di un Comitato di emergenza per gestire la criticità.

Il Gruppo dedica grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Siamo costantemente impegnati a garantire a noi e ai nostri clienti soluzioni Sostenibili di assoluta eccellenza nel settore.

Prospettive future

Il Gruppo inizia il 2021 guardando con fiducia ai segnali che provengono dal mercato, in particolare dalla ripresa del segmento Fabbrikanti di Ottica sui mercati Asia-Pacifico e USA, nonché la ripresa delle vendite del segmento ottico Retail nel mercato Italiano ed Europeo. Sebbene le incertezze causate da COVID 19 permangano, il forte impulso dato nelle ultime settimane ai programmi vaccinali a livello mondiale dovrebbe portare ad un’auspicabile normalizzazione del contesto economico dal secondo-terzo trimestre in poi, per cui il Gruppo prevede un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemici.

Durante la pandemia il Gruppo ha attivato ulteriori iniziative per favorire le attività di ricerca / sviluppo ed innovazione di prodotto, di digitalizzazione dei processi di business, per migliorare le piattaforme e rafforzare i rapporti con i propri clienti che consentiranno un’ulteriore accelerazione nel cogliere la ripresa economica.

Alpago, 25 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fedon Callisto

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	07	13.083	16.476
Investimenti immobiliari	08	0	601
Immobilizzazioni immateriali	09	689	910
Crediti per imposte anticipate	30	1.175	1.439
Altre attività non correnti	11	417	478
Totale attività non correnti		15.364	19.904
Rimanenze	12	10.300	10.509
Crediti commerciali e altri crediti	13	12.713	15.338
Crediti per imposte	14	1.059	1.281
Altre attività correnti	23	250	204
Attività finanziarie al valore equo	15	1.493	1.327
Disponibilità liquide	16	14.064	3.001
Totale attività correnti		39.879	31.660
TOTALE ATTIVITA'		55.243	51.564
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	17	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980
Altre riserve	17	3.972	4.704
Utili a nuovo	17	744	0
Risultato d'esercizio	17	(1.712)	196
Patrimonio netto del Gruppo		8.886	10.782
Finanziamenti da azionisti	18	1.000	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	20.861	10.173
Fondi per rischi ed oneri	19	724	501
Benefici per i dipendenti	20	3.473	3.564
Fondo per imposte differite	30	164	163
Totale passività non correnti		26.222	14.401
Debiti commerciali e altri debiti	21	13.327	15.524
Finanziamenti a breve termine	18	6.046	10.356
Debiti per imposte correnti	22	52	127
Altre passività correnti	23	710	374
Totale passività correnti		20.135	26.381
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		55.243	51.564

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	31/12/2020	% sui ricavi	31/12/2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	06	42.297		64.196	
Altri ricavi	29	1.037		1.019	
Totale ricavi		43.334		65.215	
Consumo materiali	29	(17.943)	-42,42%	(26.967)	-42,01%
Costi per servizi	29	(8.638)	-20,42%	(11.893)	-18,53%
Costi per il godimento beni di terzi	29	(176)	-0,42%	(725)	-1,13%
Costi per il personale	29	(12.296)	-29,07%	(18.063)	-28,14%
Altri accantonamenti e altri costi	29	(433)	-1,02%	(689)	-1,07%
Rettifica di costi	29	242	0,57%	331	0,52%
EBITDA		4.090	9,67%	7.209	11,23%
Ammortamenti	29	(3.222)	-7,62%	(4.156)	-6,47%
Costi di ristrutturazione	29	(555)	-1,31%	(602)	-0,94%
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(324)	-0,77%	(103)	-0,16%
Risultato operativo		(11)	-0,03%	2.348	3,66%
Oneri finanziari	29	(2.034)	-4,81%	(3.186)	-4,96%
Proventi finanziari	29	1.008	2,38%	1.820	2,84%
Risultato prima delle imposte		(1.037)	-2,45%	982	1,53%
Imposte sul reddito	30	(675)	-1,60%	(786)	-1,22%
Risultato netto dell'esercizio		(1.712)	-4,05%	196	0,31%
Risultato di terzi		-		-	
Risultato del Gruppo		(1.712)	-4,05%	196	0,31%

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Risultato dell'esercizio (A)	(1.712)	196

Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Rimisurazione dei piani a benefici definiti	(9)	17
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)	(9)	17

Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Variazione della riserva di conversione	(326)	90
- Conversione passività finanziarie	112	190
- Rilascio riserva conversione passività finanziarie	0	(35)
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(10)	2
- Altre componenti di conto economico complessivo	(17)	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)	(241)	174

Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)	(1.962)	460
--	----------------	------------

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. Transiz. IAS/IFRS	Ris. attualiz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
Saldo al 01/01/2020	4.902	980	923	(55)	2.449	178	1.208	-	196	10.782	10.782
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	(548)	744	(196)	-	-
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	66	-	-	66	66
Altre componenti CE complessivo	-	-	(326)	-	-	(9)	85	-	-	(250)	(250)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.712)	(1.712)	(1.712)
Saldo al 31/12/2020	4.902	980	597	(55)	2.449	169	811	744	(1.712)	8.886	8.886

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. Transiz. IAS/IFRS	Ris. attualiz. TFR	Altre ris.	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	PN gruppo	PN consol.
Saldo al 01/01/2019	4.902	980	833	(55)	2.449	161	5.795	302	(5.047)	10.321	10.321
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	(4.745)	(302)	5.047	-	-
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre componenti CE complessivo	-	-	90	-	-	17	158	-	-	265	265
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	196	196	196
Saldo al 31/12/2019	4.902	980	923	(55)	2.449	178	1.208	-	196	10.782	10.782

L'assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2020, considerato il risultato negativo dell'esercizio 2019 e l'evolversi della situazione legata alla Pandemia da COVID 19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
Risultato netto del Gruppo	(1.712)	196
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (incluso IFRS 16)	3.546	4.259
Accantonamento fondo svalutazione crediti	43	59
Minusvalenze (plusvalenze) nette	65	176
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(91)	(218)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	223	(986)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	265	556
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	2.582	(312)
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	176	(144)
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	209	1.046
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	(2.197)	(664)
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	261	(14)
Totale rettifiche e variazioni	5.082	3.758
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	3.370	3.954
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.411	(509)
Interessi attivi	44	41
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(228)	(360)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(602)	(697)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	61	(34)
Attività finanziarie al valore equo	(210)	2.510
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	476	951
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	0	0
Azioni proprie	0	0
Altri movimenti patrimonio netto	142	175
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	1.000	0
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	14.453	262
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	1.806	105
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(4.386)	(4.821)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche e utilizzi di banche	(5.495)	(1.290)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	7.520	(5.570)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	23	(3)
Variazione nella differenza di traduzione	(326)	90
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	(303)	87
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	11.063	(578)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	3.001	3.579
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.064	3.001

Principi contabili e note esplicative

01. *Informazioni societarie*

La pubblicazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Fedon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021. La società controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (di seguito "la Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie, dopo la citata operazione di "delisting" conclusasi in data 14 settembre 2017, sono ora ammesse esclusivamente e dal 18 dicembre 2014, sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le principali attività della Società sono descritte alla nota 06.

02. *Principi contabili e criteri di redazione*

Principi base

Il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020."

Continuità aziendale

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2020 riportando una perdita netto pari a (1.712) migliaia di Euro, che ha portato il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 ad un valore pari a 8.886 migliaia di Euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per (7.140) migliaia di Euro (al netto dell'IFRS 16).

Nel corso dell'anno 2020, la Capogruppo ha provveduto a finalizzare una serie di nuovi finanziamenti. Infatti, nel primo semestre ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento da parte degli azionisti di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la Banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE. Infine sono stati ottenuti ulteriori "Term loan Facility" per 8 milioni di Euro con la garanzia del Fondo di Garanzia Mediocredito

Centrale e ancora di SACE Complessivamente sono stati accessi nuovi mutui per un importo di Euro 16,2 milioni, la maggior parte garantiti da Sace o dal Fondo di garanzia per far fronte ai rischi legati alla pandemia COVID 19 e un finanziamento soci di Euro 1 milione. Il Management ha predisposto un piano finanziario 2021-2025 che include i possibili effetti potenziali causabili dalla Pandemia prevede una generazione di cassa che permette di sostenere la restituzione del debito.

Alla luce di queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano i presupposti per la continuazione dell'attività aziendale e pertanto ha redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle note esplicative che seguono.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, le Note esplicative e la Relazione sulla gestione vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

(d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2020

Nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dal Gruppo, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2020, sono i seguenti:

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Le modifiche al Conceptual Framework, emesse dallo IASB nel mese di marzo 2018, comprendono:

- un nuovo capitolo sulla misurazione;
- alcune indicazioni sulla rendicontazione della performance finanziaria;
- delle definizioni migliorate di attività e passività e delle linee guida a supporto di tali definizioni;
- chiarimenti in alcune aree importanti, quali i ruoli dell'amministrazione, la prudenza e l'incertezza di misurazione nell'informativa finanziaria.

Lo IASB ha anche aggiornato il processo di References al Conceptual Framework degli IFRS per supportare la transizione ad un Conceptual Framework rivisto per le aziende che sviluppano politiche contabili che utilizzano il Conceptual Framework quando nessun principio IFRS si applica a una determinata operazione. Le modifiche sono state emesse il 29 marzo 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 hanno chiarito la definizione materialità per il bilancio e le modalità applicative della definizione di materialità. In particolare, la nuova definizione prevede che una informazione sia rilevante se ci si aspetta che la sua omissione, errata misurazione o il suo occultamento potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utenti primari dei bilanci redatti per scopi generali prevedono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie su una società specifica. Le modifiche sono state emesse il 31 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Tali emendamenti sono stati emessi a seguito della post-implementation review dell'IFRS 3 per assistere le società nel determinare se una acquisizione sia una attività aziendale (business) o un gruppo di attività. I principali cambiamenti apportati fanno riferimento a:

- l'aggiornamento della definizione di business,
- all'aggiunta di un (facoltativo) concentration test, e
- all'aggiunta di una guida supplementare, inclusiva di nuovi esempi illustrativi

In particolare, vengono ristrette le definizioni di 'outputs' e di 'attività aziendale' focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre, viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni e attività acquisite deve includere, al minimo, un 'fattore di produzione' ed un 'processo rilevante' che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità produttiva. È stato aggiunto un 'concentration test' opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle business combinations. Infine, viene adeguata la guidance sui fattori di produzione, dei processi e della produzione (paragrafo B7 dell'IFRS 3) per adeguarla alla nuova definizione di business combination ed è stata fornita un'ampia guidance su cosa si intende per processo rilevante. Le modifiche sono state emesse il 22 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Le modifiche fanno riferimento ad alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, tali modifiche sono state progettate per supportare la fornitura di informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri di riferimento sui tassi di interesse come i tassi interbancari offerti (IBOR). Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Le modifiche sono state emesse il 26 settembre 2019 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

L'IFRS 16 è stato modificato al fine di fornire ai locatari un'esenzione dall'obbligo di determinare se una concessione sui canoni di affitto correlata al diffondersi del COVID 19 fosse una modifica del contratto di locazione. Nel caso venga applicata l'esenzione da parte dei locatari, tali concessioni sui canoni di affitto devono essere trattate senza modificarne le condizioni del contratto originario. I criteri di soddisfazione necessari al fine di poter applicare l'esenzione prevista sono stati inseriti all'interno dello stesso principio. La modifica è stata emessa il 28 maggio 2020 e la sua omologazione è avvenuta in data 9 ottobre 2020. La modifica non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo.

Principi IFRS/Interpretazioni non ancora efficaci

La Commissione Europea, con il Regolamento 2019/2075, ha approvato alcune modifiche ai principi IFRS che saranno obbligatorie dal 1 gennaio 2021, il cui titolo è Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards:

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

La modifica è stata emessa il 25 giugno 2020 e sarà efficace dal 1 gennaio 2021.

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

La modifica è stata emessa il 27 agosto 2020 e sarà efficace dal 1 gennaio 2021.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

In particolare per quanto riguarda le modifiche ed i miglioramenti ai principi IAS/IFRS si evidenziano:

- *IFRS 17 Insurance Contracts*: le modifiche sono state messe il 18 maggio 2017, include *Amendments to IFRS 17*: le modifiche sono state emesse il 25 giugno 2020.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*: le modifiche sono state emesse rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020.
- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state emesse il 14 maggio 2020.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17, un nuovo principio contabile completo per i contratti assicurativi che copre la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. Una volta entrato in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li rilascia, nonché ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Verranno previste alcune eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con i requisiti dell'IFRS 4, che sono in gran parte basati sul “*grandfathering*” delle precedenti politiche contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il fulcro dell'IFRS 17 è il “*general model*”, integrato da:

- Un approccio specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della quota variabile);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione dei premi) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 è efficace per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2023 o successivamente, con la richiesta della presentazione di dati comparativi. È consentita l'applicazione anticipata, a condizione che l'entità applichi anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data in cui applica per la prima volta l'IFRS 17. Questo principio non è applicabile al Gruppo.

Amendments to IAS 1

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Questi chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di differire il regolamento dell'obbligazione.
- Che deve esistere un diritto di differimento alla fine del periodo di riferimento.
- Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un'entità eserciti il proprio diritto di differimento.
- Che solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale, i termini di una passività non influiscono sulla sua classificazione.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2023 o successivamente e devono essere applicate retroattivamente. La Società sta analizzando l'impatto che le modifiche avranno sulla prassi corrente.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 - Business Combinations. L'obiettivo è sostituire un riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, emesso nel 1989, con un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 senza modificarne significativamente i requisiti. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare l'emissione di utili o perdite potenziali del "giorno seguente" derivanti da passività e passività potenziali che rientrerebbero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, se sostenuti separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire le linee guida esistenti nell'IFRS 3 per le attività potenziali che non sarebbero interessate sostituendo il riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente e si applicano prospetticamente.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso lo IAS 16 - Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use, che vieta alle entità di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari, qualsiasi ricavo derivante dalla vendita di elementi prodotti mentre portava tale attività al luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento previsto dal management. Invece, un'entità deve rilevare i proventi dalla vendita di tali articoli, e i costi di produzione di tali articoli, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente e deve essere applicata retroattivamente a immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso all'inizio o

successivamente al primo bilancio presentato rispetto a quando l'entità applica per la prima volta la modifica. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

Amendments to IAS 37 - Onerous Contracts - Costs of Fulfilling a Contract

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi un'entità deve includere nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. Le modifiche applicano un "approccio del costo direttamente correlato". I costi che si riferiscono direttamente a un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia costi incrementali che un'allocazione di costi direttamente correlati alle attività contrattuali. I costi generali e amministrativi non si riferiscono direttamente a un contratto e sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitabili alla controparte ai sensi del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per i quali non ha ancora adempiuto a tutti i propri obblighi all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta le modifiche.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza sono contabilizzati utilizzando il "*parent extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento.

03. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori

del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente:</i>		
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
G. Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%

04. Stime contabili significative

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l'iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La Società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

05. Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- Automezzi	20-25%

*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I beni, acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sono iscritti al valore normale del bene all'inizio del contratto con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Gli ammortamenti di tali beni sono calcolati in funzione della vita utile economica analogamente a quanto effettuato per le altre immobilizzazioni materiali.

Investimenti immobiliari

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di *leasing* operativo con terzi.

Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Costi di ricerca e sviluppo

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e il Gruppo ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

Attività finanziarie al valore equo

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dal Gruppo per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi, è classificata all'interno della riserva utili indivisi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2020) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico complessivo come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Il Gruppo quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Il Gruppo quale locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di cambio relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del

fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Le valute funzionali diverse dall'Euro utilizzate dalle controllate estere sono le seguenti:

Società controllata	Valuta Locale	Dicembre 2020	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,2271	1,1413
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	9,5142	8,8517
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	9,5142	8,8517
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,8683	4,8380
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	8,0225	7,8708
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	8,0225	7,8708

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Fedon (l'Euro) al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate in conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

Prestazione di servizi

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23).

I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

Canoni attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Correzione di errori e cambiamento di principi contabili

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

I benefici fiscali derivanti da perdite fiscali sono iscritti nel bilancio del periodo in cui gli stessi benefici sono maturati, se è probabile che l'entità del Gruppo che ha registrato la perdita fiscale realizzerà un reddito imponibile fiscale sufficiente entro il periodo di scadenza del diritto all'utilizzo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

06. *Informativa di settore*

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il Core-Business dell'azienda.

Il settore Pelletteria fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari Pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio Fedon.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2020	Settore Ottico	inc. % su ricavi	Settore Pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	41.103	100%	1.194	100%	42.297	100%
inc. % su totale	97,18%		2,82%			
Risultati						
Ebit	1.526	3,71%	(1.537)	-128,7%	(11)	-0,03%
inc. % su totale	202,17%		-102,17%			
Oneri finanziari netti					(1.026)	-2,43%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					(1.037)	-2,45%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(675)	-1,60%
Utile netto del periodo					(1.712)	-4,05%
Attività e passività						
Attività del settore	50.376		1.966		52.342	
Attività non ripartite					2.901	
Totale attività	50.376		1.966		55.243	
Passività del settore	43.907		800		44.707	
Passività non ripartite					1.650	
Totale passività	43.907		800		46.357	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	228		0		228	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	598		4		602	
Ammortamenti	2.630		592		3.222	

(importi in migliaia di Euro)

31 dic 2019	Settore Ottico	inc. % su ricavi	Settore Pelletteria	inc. % su ricavi	TOTALE	inc. % su ricavi
Ricavi						
Totale ricavi	58.745	100%	5.451	100%	64.196	100%
inc. % su totale	90,66%		9,34%			
Risultati						
Ebit	4.747	8,08%	(2.399)	-44,01%	2.348	3,66%
inc. % su totale	202,17%		-102,17%			
Oneri finanziari netti					(1.366)	-2,13%
Utile prima delle imposte e di inter. di minoranza					982	1,53%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(786)	-1,22%
Utile netto del periodo					196	0,31%
Attività e passività						
Attività del settore	45.637		2.525		48.162	
Attività non ripartite					3.402	
Totale attività	45.637		2.525		51.564	
Passività del settore	38.155		1.462		39.617	
Passività non ripartite					1.165	
Totale passività	38.155		1.462		40.782	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	355		5		360	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	403		294		697	

Ammortamenti	3.803	353	4.156
--------------	-------	-----	--------------

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	22.302	4.487	3.297	12.211	42.297
<i>inc. % su totale</i>	52,73%	10,61%	7,79%	28,87%	100,00%
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	38.064	937	1.342	14.900	55.243
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Totale attività	38.064	937	1.342	14.900	55.243
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	228	-	-	-	228
Investimenti in immobilizzazioni materiali	246	1	-	355	602

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2019	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	35.376	4.242	6.024	18.554	64.196
<i>inc. % su totale</i>	55,11%	6,61%	9,38%	28,90%	100,00%
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	30.157	1.255	1.261	18.891	51.564
Attività non ripartite	-	-	-	-	-
Totale attività	30.157	1.255	1.261	18.891	51.564
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	360	-	-	-	360
Investimenti in immobilizzazioni materiali	268	-	-	429	697

Con riferimento agli impatti stimati della *Brexit* sulle vendite, si precisa che essi non sono significativi in quanto l'ammontare delle vendite non è rilevante (circa 0,5% dei ricavi consolidati).

07. Immobili, impianti e macchinari

31 Dic 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	13.334	1.519	1.223	400	16.476
Incrementi	27	337	178	60	602
Decrementi	(30)	(842)	(235)	(84)	(1.191)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	(2.203)			94	(2.109)
Variazione IFRS16 (f.do amm.to)	1.487			74	1.561
Svalutazioni	(11)	(8)	(159)	(39)	(217)
Altri movimenti (utilizzi)	29	737	208	84	1.058
Quota di ammortamento anno IFRS 16	(2.031)			(148)	(2.179)
Quota di ammortamento dell'anno	(189)	(261)	(373)	(72)	(895)
Riclassifiche Costo	3		38	(41)	-
Differenza cambio Costo Storico		(83)	(98)	(40)	(221)
Differenza cambio Fondo		85	88	25	198
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	10.416	1.484	870	313	13.083

Al 1° Gennaio 2020					
Costo o valore equo	20.181	11.424	16.321	1.786	49.712
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.847)	(9.905)	(15.098)	(1.386)	(33.236)
Valore contabile netto	13.334	1.519	1.223	400	16.476

Al 31 Dicembre 2020					
Costo o valore equo	17.978	10.836	16.204	1.775	46.793
Fondo amm.to e perdite di valore	(7.562)	(9.352)	(15.334)	(1.462)	(33.710)
Valore contabile netto	10.416	1.484	870	313	13.083

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2019	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.923	1.606	1.701	241	9.471
Incrementi	21	362	228	86	697
Decrementi		(1.173)	(178)	(5)	(1.356)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	9.405			282	9.687
Variazione IFRS16 (f.do amm.to)	641				641
Svalutazioni	-	-	(111)	(10)	(121)
Altri movimenti (utilizzi)		994	114	-	1.108
Quota di ammortamento anno IFRS 16	(2.465)			(113)	(2.578)
Quota di ammortamento dell'anno	(191)	(276)	(531)	(78)	(1.076)
Riclassifiche Costo					
Differenza cambio Costo Storico		13	22	(7)	28
Differenza cambio Fondo		(7)	(22)	4	(25)
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	13.334	1.519	1.223	400	16.476

Al 1° Gennaio 2019					
Costo o valore equo	10.755	12.222	16.249	1.430	40.656

Fondo amm.to e perdite di valore	(4.832)	(10.616)	(14.548)	(1.189)	(31.185)
Valore contabile netto	5.923	1.606	1.701	241	9.471

Al 31 Dicembre 2019

Costo o valore equo	20.181	11.424	16.321	1.786	49.712
Fondo amm.to e perdite di valore	(6.847)	(9.905)	(15.098)	(1.386)	(33.236)
Valore contabile netto	13.334	1.519	1.223	400	16.476

Nel complesso la voce è passata da Euro 16.476 mila nel 2019 a Euro 13.083 mila nel 2020, con un decremento netto di Euro -3.393 mila.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2020 è pari a Euro 602 mila ed è rappresentato principalmente dall'acquisto di attrezzatura ed impiantistica, sostanzialmente stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Occorre puntualizzare che i principali movimenti degli ultimi due esercizi, in particolare per le categorie Fabbricati ed Autovetture, deriva dalla già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, che trasforma i contratti di affitto su beni durevoli oltre l'anno in corso in "diritto d'uso" che viene capitalizzato e sottoposto ad ammortamento, come qualsiasi altro bene durevole oggetto d'acquisto. Il valore di carico, invece, di beni materiali detenuti in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2020 è di Euro 897 mila (2019: Euro 897 mila) e sono relativi ad impianti e macchinari, macchine elettroniche e *software*, mobili e arredi presso i punti vendita.

08. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Al 1° Gennaio		
Costo	992	992
Fondo amm.to e perdite di valore	(391)	(385)
Valore contabile netto	601	607
Decrementi	(706)	-
Utilizzi	105	-
Perdite di valore	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(6)
Al 31 Dicembre		
Costo	286	992
Fondo amm.to e perdite di valore	(286)	(391)
Saldo finale al 31 Dicembre	0	601

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includevano un fabbricato ad uso industriale e relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt, che nel 2017 era stato oggetto di una svalutazione pari a Euro 350 mila e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo. Entrambi gli immobili sono stati venduti nel corso del 2020.

09. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	281	143	184	910
Incrementi	-	149	1	78	228
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(44)	(1)	(62)	(107)
Altri movimenti (utilizzo fondo)	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(246)	(93)	(4)	(343)
Riclassifiche	-	62	-	(62)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	24	-	(8)
Differenza cambio Fondo	-	-	25	-	8
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	202	51	134	689
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.264	1.292	14.152
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.477)	(5.121)	(1.108)	(13.064)
Valore contabile netto	302	281	143	184	910
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	1.148	6.925	5.240	1.246	14.559
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.723)	(5.189)	(1.112)	(13.870)
Valore contabile netto	302	202	51	134	689

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2019	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	365	223	198	1.088
Incrementi	-	207	29	124	360
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(29)	-	(13)	(42)
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(369)	(124)	(3)	(496)
Riclassifiche	-	107	15	(122)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(8)	-	(8)
Differenza cambio Fondo	-	-	8	-	8
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	281	143	184	910
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.473	5.228	1.303	14.152
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.108)	(5.005)	(1.105)	(13.064)
Valore contabile netto	302	365	223	198	1.088
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	1.148	6.758	5.264	1.292	14.152
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(6.477)	(5.121)	(1.108)	(13.064)
Valore contabile netto	302	281	143	184	910

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 910 mila dell'anno 2019 a Euro 689 mila dell'anno 2020, con una variazione netta negativa di Euro 221 mila, a causa soprattutto degli ammortamenti.

I costi interni capitalizzati ammontano ad un totale di Euro 227 mila (Euro 331 mila nel 2019), principalmente a fronte della realizzazione di nuovi progetti nel settore Ottico.

Inoltre sono stati realizzati investimenti in *software* e strumenti informatici.

10. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento, acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti, è riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) (successivamente posta in liquidazione) ed è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore. A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'ammontare recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario approvato dagli amministratori che copre un arco temporale di tre anni.

L'*impairment test* svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione della voce avviamento, confermando i valori di iscrizione in bilancio.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Unità Produzione	302	302
Totale	302	302

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali	391	452
Totale Altre attività finanziarie (non correnti)	417	478

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta a Euro 417 mila, ed evidenzia un decremento pari a Euro 61 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto soprattutto al rimborso di depositi cauzionali per la chiusura dei punti di vendita diretti avvenuta nell'anno.

I depositi cauzionali, riguardano normalmente importi versati a fronte dell'apertura di nuovi contratti. Tali depositi cauzionali non maturano interessi.

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime (al costo)	3.409	4.195
Lavori in corso (al costo)	904	929
Prodotti finiti (al costo)	7.267	6.945
Fondo svalutazione magazzino	(1.863)	(2.090)
Acconti	583	530
Totale Rimanenze	10.300	10.509

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2020 e 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
F.do svalutazione magazzino al 1° Gennaio	2.090	1.703
Accantonamenti	587	990
Utilizzo fondo	(814)	(603)
F.do svalutazione magazzino al 31 Dicembre	1.863	2.090

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 2.090 mila del 2019 a Euro 1.863 mila, evidenziando un decremento di Euro 227 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 587 mila, ma più che compensata dall'utilizzo del fondo stesso registrato nell'esercizio a seguito anche delle rottamazioni di prodotti e materiali obsoleti.

13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	9.921	12.537
Totale crediti commerciali	9.921	12.537
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	55	61
Altri	2.737	2.740
Totale altri crediti	2.792	2.801
Totale complessivo	12.713	15.338

L'ammontare dei crediti commerciali è inferiore a quello conseguito nell'esercizio precedente per Euro 2.625 mila, a causa del calo di fatturato dovuto agli effetti economici negativi dovuti alla già più volte citata pandemia da COVID 19.

Come di consueto si è provveduto alla cessione dei crediti maturati nei confronti dei principali "player" dell'ottica al fine di ottenere una migliore gestione del credito.

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 31 Dicembre 2020 sono pari ad Euro 8.212 mila contro Euro 10.152 mila al 31 Dicembre 2019.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 525 mila, che è ritenuto adeguato anche ai fini del rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9 ed

al fatto che un importo rilevante di crediti e di clienti sono ora coperti da contratto di assicurazione. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
F.do svalutazione crediti al 1° Gennaio	638	765
Accantonamenti	43	59
Utilizzo fondo	(156)	(186)
F.do svalutazione crediti	525	638

Al 31 dicembre 2020 l'analisi dei crediti commerciali per fascia di scaduto è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

TOTALE 2020	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
9.921	8.345	439	320	163	195	459
TOTALE 2019	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 – 90 giorni	90– 120 giorni	> 120 giorni
12.537	10.704	448	421	108	115	741

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte dirette	194	203
Imposta sul valore aggiunto	865	1.078
Totale Crediti Tributari	1.059	1.281

Il decremento dei Crediti tributari, pari a Euro 222 mila rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente al minor credito IVA e per la differenza, alla compensazione degli acconti versati per imposte nel corso dell'esercizio 2020 con i residui importi rimasti aperti a debito.

15. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Obbligazioni quotate	-	-
Titoli	174	41
Polizze assicurative	1.319	1.286
Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.493	1.327

L'ammontare delle attività finanziarie, pari ad Euro 1.493 mila, è aumentato di Euro 166 mila. L'importo maggiore pari ad Euro 1.319 mila è costituito da una polizza in portafoglio, "Fineco Aviva" e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tali polizze assicurative sono collegate a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

Le altre attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati in titoli del debito pubblico su mercati regolamentati. Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari a vista e cassa	14.044	2.954
Depositi bancari a breve	20	47
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.064	3.001

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 14.064 mila (2019: Euro 3.001 mila). L'incremento è dovuto al momentaneo deposito come liquidità disponibile dei finanziamenti recentemente ottenuti.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

(importi in unità di Euro)

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili o perdite degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 744 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11%

18. Finanziamenti a breve e medio – lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	239	5.024
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.305	2.327
- Finanziamento relativo al leasing	259	285
- IFRS 16 leasing breve termine	1.582	2.203
- Altri finanziamenti	465	465
- Altre passività finanziarie	196	52
Totale Finanziamenti a breve termine	6.046 22,5%	10.356
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	15.056	1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.246	1.445
- IFRS 16 leasing lungo termine	3.628	5.644
- Altri finanziamenti	931	1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	20.861 77,5%	10.173

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS 7.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2019
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	239	(4.785)				5.024
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.305	978				2.327
- Finanziamento relativo al leasing	259	(26)				285
- IFRS 16 leasing breve termine	1.582	(621)				2.203
- Altri finanziamenti	465					465
- Altre passività finanziarie	196				144	52
Totale Finanziamenti a breve termine	6.046	(4.454)	-	-	144	10.356
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	15.056	13.135				1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.246	(199)				1.445
- IFRS 16 leasing lungo termine	3.628	(2.016)				5.644
- Altri finanziamenti	931	(232)				1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	20.861	10.688	-	-	-	10.173

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
INTESA (ex BANCA POP. DI VICENZA)	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,60	5 anni	83	83	-
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	5 anni	766	612	154
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (n. 2 lungo)	27/03/2017	3.000	Euribor 3m+0,90	3 anni	-	-	-
UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10 %	5 anni	1.012	504	508
UNICREDIT (n. 4 a lungo)	14/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 1,25%	5 anni	-	-	-
UNICREDIT (n. 3 a lungo)	17/06/2016	3.000	Euribor 3m+1,50	5 anni	300	300	-
INTESA-UNICREDIT	31/03/2020	4.000	Intesa 2,80 % Unicredit 2,90%	8 anni	4.000	413	3.587
BANCO BPM	09/04/2020	700	1,25%	18 mesi	700	700	-
INTESA SANPAOLO	28/05/2020	3.500	2,90%	6 anni	3.500		3.500

UNICREDIT (finanziamento con MCC)	14/07/2020	1.000	1,38%	5 anni	1.000	118	882
BANCO BPM finanziamento con SACE	24/07/2020	2.500	1,99%	5 anni	2.500	313	2.187
UNICREDIT (finanziamento con MCC n. 2)	10/08/2020	3.000	1,38%	5 anni	3.000	188	2.812
MPS finanziamento con MCC	28/10/2020	1.500	1,40%	6 anni	1.500	74	1.426
TOTALE		29.500			18.361	3.305	15.056

La Capogruppo nel primo semestre ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

In seguito la Capogruppo ha finalizzato ulteriori 4 finanziamenti con le Banche Unicredit, Banco BPM ed MPS, per ulteriori otto milioni di Euro. Anche questi finanziamenti sono stati accesi con la garanzia di Mediocredito Centrale e SACE.

Altri finanziamenti e leasing

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	28/02/2023	331	110	221
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	28/02/2023	750	250	500
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	28/02/2023	315	105	210
SIMEST (n. 20154)	18/12/2020	59	0,065%	04/12/2024	59	-	59
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.312	192	1.120
		6.001			2.767	657	2.111

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesto dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA. Nel corso del 2019 è stato chiuso il primo, che era pari ad Euro 1.685 mila da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato era garantito da fideiussione. Alla data del 31 Dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a 506 mila Euro con relativa fideiussione da parte della ex Banca Popolare di Vicenza (ora INTESA SANPAOLO), nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con fideiussione da parte della Banca Unicredit. Nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento della stessa tipologia con la Simest SpA pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest. Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento ancora della stessa

tipologia con Simest SpA pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto un quarto finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 419 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è al netto della garanzia dei crediti Garantiti Cash Collateral per un importo di Euro 105 mila.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 59 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è esente da garanzia.

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpagò. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di *leasing*, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, il gruppo ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 142 mila di cui Euro 75 mila a breve.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2018	187	1.300	1.487
Accantonamenti dell'esercizio	15	45	60
Utilizzi	-	(1.060)	(1.060)
Interessi di attualizzazione	14		14
Al 31 Dicembre 2019	216	285	501
Accantonamenti dell'esercizio	12	267	279
Utilizzi	(2)	(61)	(63)
Interessi di attualizzazione	7	-	7
Al 31 Dicembre 2020	233	491	724

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari allo 0,34%.

Negli Altri Fondi:

F.do accantonamento spese legali

Pari a Euro 58 mila al 31 dicembre 2019, accoglie l'accantonamento quale rischio massimo per le cause legali in corso. L'importo accantonato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 34 mila, in quanto è stato parzialmente utilizzato.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali vecchi resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 15 mila.

Fondo rischi personale

Il “Fondo rischi personale”, pari ad Euro 37 mila alla fine dell’esercizio precedente, al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 260 mila. L’importo accantonato riguarda principalmente le uscite di dipendenti a seguito dell’ulteriore riorganizzazione in corso.

20. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto	3.374	3.463
Fondo pensione	99	101
Fondo indennità ritiro dipendenti	-	-
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.473	3.564

Trattamento di fine rapporto

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.463	3.680
Utilizzo del TFR	(536)	(664)
Accantonamenti del periodo	428	443
Interest Cost	10	22
Actuarial Gain/loss	9	(18)
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	3.374	3.463

Con l’adozione dei principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un’obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando le metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell’attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall’ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall’ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;

- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 0,34%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 0,50%.

Fondo pensione

Il Gruppo ha in essere inoltre, presso la controllata tedesca Kapunkt GmbH, un piano pensionistico a benefici definiti, basato sulla retribuzione finale, che coprono sostanzialmente i suoi dipendenti; il piano prevede il versamento di contributi a fondo amministrato separatamente.

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Genetier SAS dovrà corrispondere ai dipendenti qualora, al raggiungimento dell'età pensionabile, siano ancora in forza presso la controllata.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente.

21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	10.780	12.581
Debiti verso dipendenti	1.472	1.896
Debiti verso istituti previdenziali	493	466
Altri debiti	582	581
Totale debiti commerciali ed altri debiti	13.327	15.524

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese relativo alla chiusura del bilancio e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alla data di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

22. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRES e IRAP, ed è pari ad Euro 52 mila.

23. *Altre attività e passività correnti*

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei e risconti attivi	250	204
Totale altre attività correnti	250	204
Altri debiti tributari	700	363
Ratei e risconti passivi	10	11
Totale altre passività correnti	710	374

24. *Utile (Perdita) per azione*

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto/a dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (dopo avere dedotto gli interessi sulle obbligazioni convertibili) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione	(1.712)	196
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(1.712)	196
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	21.138	21.138
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.878.862	1.878.862
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,00	0,00
-diluito	0,00	0,00

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

25. *Impegni e rischi*

Analisi effettuata anche a fini d'impatto finanziario, causato dall'applicazione prevista a partire dai valori di bilancio al 1 gennaio 2020 dell'IFRS 16.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i *leasing* includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Entro un anno	248	290
Oltre un anno, ma entro cinque anni	603	730
Oltre cinque anni	2	11
Totale	853	1.031

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativo per alcuni immobili, il principale è quello relativo allo stabilimento produttivo di Shenzhen (Cina) ed alcuni immobili ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i *leasing* fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Entro un anno	1.768	2.496
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.681	5.868
Oltre cinque anni	-	92
Totale	5.449	8.456

Fideiussioni e garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	100
Banca Intesa Sanpaolo a favore di SIMEST	Euro	0
Unicredit a favore di SEA SOCIETA' SERVIZI AEROPORTUALI	Euro	135
Banca Intesa Sanpaolo a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Unicredit a favore di S.A.C.B.O.	Euro	0
Unicredit a favore di AEROPORTO CATULLO DI VERONA	Euro	0
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	188
Unicredit a favore di FASHION DISTRICT MANTOVA	Euro	14
Unicredit a favore di BANCO POPULAR ESPANOL	Euro	215
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Unicredit a favore di Fedon 1919 Srl	Euro	910

Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:

Mandato di credito Intesa Sanpaolo a Fedon Far East

USD

500

26. Informativa sulle parti correlate

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2020	31/12/2019
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	393	472
Schiavo Maurizio	Consigliere	-	-
Fedon Italo	Consigliere	30	30
Fedon Piergiorgio	Consigliere	30	30
Da Col Angelo	Consigliere	30	30
Brugioni Paolo	Consigliere	-	-
Agnoli Giancarla	Consigliere	15	15
De Pellegrini Monica	Consigliere	15	15
Lacedelli Monica	Consigliere	15	15
Totale		528	607

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della Società.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N.azioni possedute al 31 Dicembre 2020	N.azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

Retribuzione dei sindaci e segretari

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l'anno 2020 ammontano a Euro 71 mila (2019: 82 mila).

27. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I criteri contabili di Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 5.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse,

il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi. Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

(importi in migliaia di Euro)

	Incremento / Decrementi in punti percentuali	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2020		
Euro	+15%	(54)
Euro	-10%	36
2019		
Euro	+15%	(47)
Euro	-10%	31

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. La gestione centralizzata è affidata alla Capogruppo che ha il compito di esaminare e monitorare l'evoluzione dei saldi e di valutare l'eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura.

Le principali valute, al di fuori dell'area Euro in cui opera il Gruppo, sono il Dollaro Statunitense USD ed il Chinese Renminbi CNY

Il Gruppo nel corso del 2020 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

Rischio di credito

È politica del Gruppo valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti, che richiedono condizioni di pagamento dilazionate, a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *retail*, tradizionalmente costituito da operatori di

piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti, anche in ottemperanza al nuovo principio contabile IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione centrale della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31.12.2020 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)

2020	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi		153	3.152	14.317	739	18.361
Scoperti bancari		20	219			239
Debiti commerciali e altri debiti	2.425	5.650	5.252			13.327
Altre passività finanziarie	20	278	427	2.331	41	3.097
Altre passività finanziarie IFRS 16		396	1.186	3.628		5.210
2019	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Finanziamenti onerosi		402	1.924	1.921		4.247
Scoperti bancari		1.405	3.618			5.023
Debiti commerciali e altri debiti	2.985	5.901	6.638			15.524
Altre passività finanziarie	20	280	459	2.330	278	3.367
Altre passività finanziarie IFRS 16		551	1.652	5.644		7.847

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 8.295 mila.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti onerosi	21.501	12.630
Debiti commerciali ed altri debiti	13.327	15.524

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.064)	(3.001)
Attività finanziaria a valore equo	(1.493)	(1.327)
Debito Netto	19.271	23.826
Capitale	8.886	10.782
Utile netto non distribuito		
Totale capitale	8.886	10.782
Capitale e debito netto	28.157	34.608
Rapporto Debito/capitale	68 %	69 %

28. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	14.064	3.001	14.064	3.579
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.493	1.327	1.493	3.878
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	417	478	417	444
Totale Attività Finanziarie	15.974	4.806	15.974	7.901
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	239	5.024	239	5.024
Finanziamenti bancari a tasso variabile	2.161	4.248	2.161	4.248
Finanziamenti a tasso fisso	16.200		16.200	
Finanziamenti per beni in leasing	1.505	1.729	1.505	1.729
IFRS 16 operating leasing	5.210	7.848	5.210	7.848
Altri finanziamenti	1.396	1.629	1.396	1.629
Altre passività finanziarie	196	51	196	51
Totale Passività Finanziarie	26.907	20.529	26.907	20.529

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri dei depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita in maniera difensiva, con strumenti finanziari di tipo tradizionale come azioni, obbligazioni con scadenza a breve e medio termine e polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

29. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Sopravvenienze attive	113	170
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	71	2
Contributi pubblici ricevuti	80	61
Proventi Vari	400	251
Affitti Attivi	287	286
Indennizzi e Risarcimenti	77	213
Altri ricavi	9	36
Totale Altri Ricavi	1.037	1.019

Gli altri ricavi si attestano a circa Euro 1.037 mila (Euro 1.019 mila al 31 dicembre 2019): tale variazione è principalmente attribuibile alla voce Proventi vari, nella quale sono contenuti importi inferiori relativi a Contributi pubblici ricevuti nell'esercizio a fronte della realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e all'incremento della voce Indennizzi e risarcimenti.

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	17.781	25.320
Variazione rimanenze materie prime e merci	(190)	1.223
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	352	424
Totale Consumo Materiali	17.943	26.967

Il consumo di materiali si attesta ad Euro 17.943 mila, rispetto ad Euro 26.967 mila, con una variazione in diminuzione di Euro (9.024) mila.

L'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 42,42%, rispetto al 42,01% conseguito al 31 dicembre 2019. Tale valore, che si discosta notevolmente in valore assoluto in confronto a quello conseguito lo scorso anno, è influenzato in modo significativo dagli effetti della già citata pandemia COVID 19

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Lavorazioni esterne	634	1.076
Trasporti su acquisti e dazi	1.978	2.602
Trasporti su vendite	736	1.254
Provvigioni e oneri accessori	639	774
Promozione, pubblicità e fiere	126	329
Manutenzioni su beni di proprietà	456	416
Spese per energia (luce, gas, acqua)	563	752
Assicurazioni	201	203
Compenso agli Amministratori	529	617
Compenso ai Sindaci	67	78

Consulenze tecniche e societarie	1.217	1.872
Servizi interinali e costi del personale	245	397
Spese Viaggi	75	231
Mensa Aziendale	101	141
Collegamenti Rete IT	135	176
Servizi logistici	106	136
Altri costi per servizi	830	839
Totale Costi per Servizi	8.638	11.893

I costi per servizi ammontano ad Euro 8.638 mila, rispetto ad Euro 11.893 mila al 31 dicembre 2019. La variazione totale in diminuzione, pari ad Euro 3.255 mila, è principalmente determinata per Euro 1.719 mila a fattori legati alla diminuzione del costo del venduto a causa della pandemia COVID 19, sostanzialmente quindi minori costi per lavorazioni esterne, trasporti e dazi, energia, provvigioni, ma anche a minori costi per promozione, pubblicità, fiere e spese viaggi per Euro 203 mila ed a minori costi per consulenze per Euro 655 mila. Le diminuzioni di costi sopraelencate sono state, giocoforza, legate ad una maggior razionalizzazione e risparmi delle spese sostenute per servizi esterni per cercare di contenere gli effetti negativi della situazione economica creatasi in conseguenza della pandemia COVID 19.

Si ricorda che dalle Manutenzioni su beni di proprietà sono stati estrapolati i costi per lo smantellamento dei negozi dismessi nel corso dell'anno. Esso è stato inserito nel raggruppamento "Costi di ristrutturazione", di cui seguirà l'analisi di dettaglio nelle prossime pagine.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Affitti	-	452
Noleggi	159	248
Altri costi per godimento beni di terzi	17	25
Totale Costo per Godimento di beni di terzi	176	725

I costi per godimento beni di terzi decrementano da Euro 725 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 176 mila al 31 dicembre 2020. L'importo totale risente, in entrambi gli esercizi, dell'importante variazione in diminuzione dovuta alla già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a minori Euro 2.184 mila, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato; al netto di tale importo, il costo totale per godimento beni di terzi sarebbe comunque diminuito per Euro 1.109 mila, conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di parecchi punti vendita Fedon 1919, realizzata nella seconda metà dell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Salari e stipendi	10.161	15.489
Oneri sociali	1.683	2.095
Trattamento di fine rapporto	428	443
Altri costi per il personale	24	36
Totale Costi del Personale	12.296	18.063

I costi per il personale passano da Euro 18.063 mila nel 2019 a Euro 12.296 mila nel 2020 con una variazione in diminuzione di Euro (5.767) mila, pari a -31,9%.

La diminuzione è principalmente l'evidente conseguenza della cassa integrazione, concessa e praticata a seguito della Pandemia da COVID 19, nonché della continua riorganizzazione effettuata, soprattutto nello stabilimento cinese, per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro nel Gruppo.

Sommate insieme, le misure di cui sopra hanno portato l'organico medio a ridursi nel giro di un anno di ben 292 unità.

Organico	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	4	4
Impiegati	188	209
Operai	621	754
Totale	813	967
Numero medio del periodo	798	1.090

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Sopravvenienze passive	89	138
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	36	116
Imposte e tasse non sul reddito	169	163
Perdite su crediti	-	-
Accantonamento al Fondo rischi ed oneri	12	13
Accantonamento svalutazione crediti	43	59
Altri accantonamenti e altri costi operativi	84	200
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	433	689

L'importo degli Altri accantonamenti e Altri costi è diminuito di Euro 256 mila rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a causa della riclassifica alla sezione Costi di ristrutturazione dei maggiori costi di natura straordinaria accantonati e legati alle uscite di personale, che nel 2020 avviene per un totale di Euro 255 mila, mentre quelle avvenute nel corso del 2019, sono avvenute per un totale di Euro 102 mila. E' stata inoltre riclassificata alla sezione Costi di ristrutturazione la Minusvalenza legata alla vendita dell'immobile di proprietà della Società tedesca Kapunkt GmbH.

Rettifica di costi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	242	331
Totale	242	331

Tale voce è relativa, principalmente, alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci per Euro 227 mila e per differenza alla costruzione interna di alcune attrezzature. In questo esercizio non sono stati effettuate invece capitalizzazioni legate a linee moda del settore Pelletteria.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	342	496
Ammortamento delle attività materiali	2.880	3.660
Totale Ammortamenti	3.222	4.156

L'importo degli Ammortamenti delle attività materiali, che si è avuto negli ultimi due esercizi, è influenzato dalla più volte citata applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato, e che ha prodotto nel 2020 un maggior ammortamento delle attività materiali, pari ad Euro 1.984 mila.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti sarebbe stato pari ad Euro 1.238 mila, contro gli Euro 1.578 mila dell'esercizio precedente, con una diminuzione quindi pari ad Euro 340 mila.

Costi di ristrutturazione

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Costo per servizi da consulenze tecniche e societarie	-	24
Costi del personale per uscite	161	307
Accantonamenti per esodo personale + Legali	255	40
Affitti passivi	-	75
Minusvalenze su vendita di cespiti	100	62
Manutenzioni varie	39	34
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	60
Totale Costi di ristrutturazione	555	602

Tale raggruppamento raccoglie tutti i costi di natura straordinaria che nel 2020 hanno impattato in maniera rilevante sul conto economico di Gruppo, inquinandone l'andamento legato alla gestione ordinaria. Le voci in esso contenute, come già accennato, sono state quindi scorporate dai relativi raggruppamenti di conto economico, in quanto fuorvianti rispetto alla rappresentazione caratteristica legata ai valori di EBITDA e Risultato operativo, come era successo d'altronde anche nell'esercizio 2019 colpito anch'esso dalla ristrutturazione.

Svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	108	42
Riduzione di valore di attività materiali	216	61
Totale Svalutazioni di Immobilizzazioni	324	103

La svalutazione relativa alle immobilizzazioni materiali ha riguardato principalmente mobili e arredi che erano situati nei punti vendita chiusi nel corso dell'esercizio.

La svalutazione residua di immobilizzazioni immateriali è dovuta all'abbandono e alla riduzione della vita utile di alcuni progetti del settore Ottico.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	385	289
Altri finanziamenti	-	-
Perdite su cambi realizzate	1.058	1.681
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	98	402
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	10	22
Oneri finanziari rimborsati	(320)	-
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	-	-
Altri oneri finanziari	803	792
Totale oneri finanziari (su costi storici)	2.034	3.186
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	0	0
Totale Oneri Finanziari	2.034	3.186

Gli oneri finanziari passano da Euro 3.186 mila ad Euro 2.034 mila e la variazione positiva, pari ad Euro 1.152 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di minori perdite su cambi, realizzate e presunte. Occorre menzionare anche il fatto che gli Oneri finanziari nel 2020 sono maggiorati di Euro 289 mila, a causa dell'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16, contro Euro 264 mila del 2019. Quale effetto positivo eccezionale sugli oneri finanziari, è doveroso sottolineare il fatto che la Capogruppo nel mese di giugno ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Tale importo incassato è conseguenza di una causa legale posta in essere anni or sono dalla Capogruppo nei confronti di tale istituto bancario per anatocismo.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Interessi bancari attivi	2	3
Interessi attivi diversi	5	1
Utili su cambi realizzati	902	1.473
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	61	306
Altri proventi finanziari	5	-
Totale proventi finanziari (su costi storici)	975	1.783
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	33	37
Totale proventi finanziari	1.008	1.820

I proventi finanziari sono diminuiti di Euro 812 mila rispetto al 2019. La variazione è dovuta principalmente alla rilevazione di minori utili su cambi realizzati e presunti.

30. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Imposte correnti		

IRES	9	55
IRAP	46	126
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	421	-
<i>Imposte differite</i>		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	180	630
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	19	(25)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	675	786

Tabella di riconciliazione dell'onere fiscale teorico

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo nei periodi considerati:

(importi in migliaia di Euro)

Calcolo dell'imposta virtuale	2020	2019
Risultato ante imposte	(1.037)	982
Imposte teoriche	(289)	274
Effetto applicazione tax rate locali	(183)	(38)
Altro (costi non deducibili/imposte anticipate-differite/es.prec.)	1.147	550
Imposte effettive	675	786

Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale consolidato	
	31/12/2020	31/12/2019
Imposte differite passive		
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	-	-
Ammortamenti terreni	34	34
Utili su cambi da valutazione	24	23
Benefici ai dipendenti	92	92
Altre minori	14	14
Plusvalenza 2013 su cespiti	-	-
Totale Fondo imposte differite	164	163
Imposte differite attive		
Fondo svalutazione crediti	108	129
Fondo svalutazione magazzino	344	435
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	26
Perdite su cambi da valutazione	102	64
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	28	85
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	204	271
Benefici ai dipendenti / F.do rischi personale	1	1
Profitti infragruppo non realizzati	18	149
Altre minori	167	102
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	177	177
Riserva oneri di quotazione	-	-
Totale Crediti per imposte anticipate	1.175	1.439

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di 271 mila di Euro che deriva dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati

riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 -. Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a partire da questo esercizio a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 177 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

Il Gruppo ha ulteriori perdite fiscali sorte nelle società controllate, su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 17.731 mila che sono riportabili con i limiti temporali indicati nella tabella seguente per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri o sono sorte in società controllate in perdita da diverso tempo o in liquidazione.

(importi in migliaia di Euro)

	Genetier Sas	Fedon America	Fedon 1919 Srl	Kapunkt GmbH	East Coast Srl	Fedon Spain SL	Fedon Far East Ltd	Giorgio Fedon 1919 HK	Shenzhen Fei Dong Ltd	Shenzhen Fei Chi Ltd	TOTALE
Entro 2026	-	115	-	-	-	-	-	-	-	-	115
Entro 2027	-	963	-	-	32	-	-	-	-	-	995
Entro 2028	-	897	-	-	-	-	-	-	-	-	897
Entro 2029	-	1.300	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300
Entro 2035	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-	64
Entro 2036	-	107	-	-	-	-	-	-	-	-	107
Entro 2037	-	124	-	-	-	71	-	-	-	-	195
Entro 2038	-	68	-	-	-	470	-	-	-	-	538
Entro 2039	-	36	-	-	-	634	-	-	-	-	670
Entro 2040	-	26	-	-	-	517	-	-	-	-	543
Senza scadenza	2.804	-	4.983	2.500	-	-	1.940	80	-	-	12.307
Totale	2.804	3.700	4.983	2.500	32	1.692	1.940	80	-	-	17.731

Al 31 dicembre 2020, non vi è fiscalità differita passiva per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate poiché il Gruppo ha determinato che gli utili non distribuiti delle sue controllate non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

La distribuzione di dividendi agli azionisti del Gruppo Fedon non comporta conseguenze fiscali in termini di imposte sul reddito.

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

32. Eventi successivi alla data di bilancio

Il Gruppo inizia il 2021 con fiducia dai segnali che provengono dal mercato, in particolare dalla ripresa del segmento Fabbrikanti di Ottica sui mercati Asia-Pacifico e USA, nonché la ripresa delle vendite del segmento ottico nel mercato Italiano ed Europeo. Sebbene permangano le incertezze causate da COVID 19, ma considerato il forte impulso dato nelle ultime settimane ai programmi vaccinali a livello mondiale, è auspicabile la normalizzazione del contesto economico dal secondo-terzo trimestre in poi; il Gruppo prevede pertanto un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemia.

33. Informativa ai sensi dell'articolo 149- duo decies del regolamento emittenti

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono prevalentemente al *network* BDO.

<i>(migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivi Servizi di revisione	54
Corrispettivi per revisione –servizi della rete	36
Corrispettivi totali	90

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2020
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 25 marzo 2021

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della società
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167511 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello



appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Giorgio Fedon & Figli al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio

Relazione sulla gestione della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon, che fino al 2017 erano quotate al mercato NYSE Euronext Parigi, nel corso dell'esercizio 2017 sono state oggetto di un'operazione *delisting* dal mercato francese per ragioni di convenienza aziendale, mentre sono rimaste quotate sul solo mercato borsistico italiano.

Nel mese di dicembre 2014, infatti, la Società aveva ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione era consistita in un *cross listing* con il mercato NYSE Euronext di Parigi e l'ammissione era avvenuta in assenza di collocamento.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board*.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS approvati dall'Unione Europea.

Il presente resoconto ed in particolare la sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze", contiene dichiarazioni previsionali ("Forward looking statements") basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri che risultano attualmente condizionati dal protrarsi degli effetti sull'economia mondiale delle misure restrittive imposte per il contenimento della pandemia da COVID 19.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Ricavi delle vendite e dei servizi	39.800	57.896
Totale ricavi delle vendite e dei servizi	39.800	57.896
Risultato operativo	(1.972)	1.808
Risultato operativo in percentuale sui ricavi	-4,95%	3,12%
Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) (*)	2.591	4.959
EBITDA percentuale sui ricavi	6,51%	8,57%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(1.270)	1.604

Risultato netto dell'esercizio	(1.849)	744
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<i>-4,65%</i>	<i>1,28%</i>
Patrimonio netto	10.250	12.007
Organico – numero medio mensile	172	169
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,40
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	€ 0,00	€ 0,40

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni e dei costi di ristrutturazione. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

Relazione sulla Gestione della Giorgio Fedon SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Scenario Economico

Signori Azionisti,

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di astucci porta occhiali ed accessori per il settore Ottico. Inoltre, la Società opera con la controllata Fedon 1919 S.r.l. Unipersonale nei settori della Pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919.

Il Core Business dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati principalmente ai grandi fabbricanti del settore Ottico, sia in Italia che all'estero.

I fatti salienti dell'esercizio 2020

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato da:

- un fatturato in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente pari al -31,26%;
- impatti economico finanziari a causa della pandemia da virus "COVID 19";
- recuperi di efficienza in produzione grazie allo specifico programma di *continuous improvement* attuato;
- la distribuzione di riserve dalla controllata Fedon Far East S.L.
- la svalutazione della partecipazione della controllata Fedon 1919 S.r.l.

L'attività di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. nel corso del 2020 ha evidenziato una sostanziale tenuta, considerate le difficoltà dell'economia mondiale causate dagli effetti della pandemia da virus COVID

19, il che denota l'efficacia delle azioni correttive fin qui intraprese.

L'andamento del Core Business

Il Core Business della Capogruppo, ovvero la produzione di astucci per occhiali e di altri accessori per il settore Ottico, nonché la produzione di *packaging* di lusso destinati ai settori dell'orologeria e della gioielleria, ha registrato complessivamente un fatturato di circa 39,8 milioni di Euro, quindi inferiore all'analogo valore dell'esercizio precedente, pari a 57,9 milioni di Euro.

La BU Fabbricanti, registra un fatturato in calo rispetto a quello dell'anno precedente -31,4% circa, in valore assoluto -16,1 milioni di Euro.

La BU Wholesale Ottico registra anch'esso un fatturato in calo, pari al -34,3% circa, ovvero in valore assoluto pari a -1,6 milioni di Euro. Il progetto di riassetto del modello di business, che aveva già dato i primi esiti già nel corso del 2019, ha subito rallentamenti per cui gli effetti positivi derivanti da una migliore copertura del territorio, dall'introduzione di nuovi prodotti e dalla digitalizzazione di vari processi, hanno perso i loro effetti a causa della pandemia da "COVID 19".

Complessivamente l'anno, ha permesso di raggiungere una redditività complessiva inferiore a quella dell'anno precedente, con un EBITDA dell'esercizio in diminuzione di 2,4 milioni di Euro.

La tabella che segue mostra i dati del Conto economico rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	39.800		57.896	
Altri ricavi	604		704	
Totale Ricavi	40.404		58.600	
Consumo materiali	(24.047)	-60,42%	(35.163)	-60,73%
Costi per servizi	(7.607)	-19,11%	(10.590)	-18,29%
Costi per il godimento beni di terzi	(115)	-0,29%	(201)	-0,35%
Costi per il personale	(6.059)	-15,22%	(7.670)	-13,25%
Altri accantonamenti e altri costi	(227)	-0,57%	(348)	-0,60%
Rettifica di costi	242	0,61%	331	0,57%
EBITDA	2.591	6,51%	4.959	8,57%
Ammortamenti	(1.128)	-2,83%	(1.248)	-2,16%
Costi di ristrutturazione	(163)	-0,41%	0	0,00%
Svalutazioni di immobilizzazioni	(106)	-0,27%	(103)	-0,18%
Svalutazioni di partecipazioni	(3.166)	-7,95%	(1.800)	-3,11%
Risultato operativo	(1.972)	-4,95%	1.808	3,12%
Oneri finanziari	(1.696)	-4,26%	(2.055)	-3,55%
Proventi finanziari	2.398	6,03%	1.851	3,20%
Risultato prima delle imposte	(1.270)	-3,19%	1.604	2,77%
Imposte sul reddito	(579)	-1,45%	(860)	-1,49%
Risultato netto dell'esercizio	(1.849)	-4,65%	744	1,28%

I principali indicatori dell'andamento economico del 2020 sono i seguenti:

- il **Fatturato** è pari a **Euro 39.800 mila**, rispetto a Euro 57.896 mila del 2019, con una **variazione percentuale del -31,26%**;
- il **Risultato operativo prima degli ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni e partecipazioni e costi straordinari di ristrutturazione (EBITDA)** è pari a **Euro 2.591 mila**, rispetto a Euro 4.959 mila dello scorso esercizio;
- il **Risultato operativo** è pari a **Euro (1.972) mila**, al netto delle svalutazioni effettuate sulla controllata Fedon 1919 Srl, pari a totali Euro 3.166 mila, contro il valore positivo di dicembre 2019, pari a Euro 1.808 mila;
- Il **Risultato ante imposte** pari a **Euro (1.270) mila**, al netto degli oneri proventi finanziari che contengono il provento relativo alla distribuzione di riserve di Euro 1.476 mila dalla controllata Fedon Far East di Hong Kong
- il **Risultato netto** risulta pari a **Euro (1.849) mila**, contro il valore di Euro 744 mila conseguito lo scorso esercizio.

Fatturato

Il fatturato totale dell'esercizio 2020 è diminuito, - 31,26% rispetto al risultato conseguito nel 2019, attestandosi a Euro 39.800 mila.

Tutti i fatturati di riferimento sono diminuiti nel 2020 a causa dell'impatto sull'economia del contagio dovuto al virus COVID 19 e del relativo "lock-down" di tutte le attività. In Italia il lock-down totale è avvenuto per almeno i due mesi di marzo e aprile, ed ha penalizzato in maniera profonda l'intera economia italiana ed in seguito anche mondiale, continuando fra l'altro ad influenzarla in maniera negativa, a causa dei continui allarmi localizzati nelle innumerevoli nazioni coinvolte.

Il fatturato della *BU Fabbricanti Ottici* risulta pari a 35,2 milioni di Euro con un decremento di 16,1 milioni di Euro, pari al -31,4%, rispetto al 2019.

Tale decremento è in realtà l'effetto:

- della applicazione dell'IFRS 15, che ha generato un decremento di fatturato di circa 1,1 milioni di Euro rispetto all'anno precedente;
- di un effettiva diminuzione del fatturato OEM pari a 15 milioni di Euro.

Va osservato che sotto la voce Fabbricanti viene oggi ricompreso anche il fatturato che la Capogruppo realizza in settori diversi dall'ottica. La Capogruppo, infatti, ha intrapreso da alcuni anni un ciclo espansivo in settori quali la gioielleria e l'orologeria che richiedono *packaging premium* e, in molti casi, di lusso, per i propri prodotti.

Il fatturato della *BU Wholesale Ottico* è stato pari a 3,1 milioni di Euro con un decremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2019, pari al -34,3% rispetto al precedente esercizio. Tale settore è quello che è stato colpito più direttamente dal lock-down da pandemia COVID 19, annullando quindi i risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti, in termini di rivisitazione del modello di Business che è stato avviato nel corso del 2017 e che aveva dato i suoi primi effetti a partire dal 2019.

La restante parte del fatturato, pari a 1,5 milioni di Euro, fa riferimento a vendite effettuate a società controllate.

EBITDA

L'**EBITDA**, al lordo dei costi straordinari e non ripetibili, si attesta a Euro 2.591 mila, pari al 6,51% dei ricavi, in calo di 2,1 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. Tale variazione negativa dipende da diverse concause secondo quanto è riassunto nel seguito.

- Nel corso del 2020, il Consumo di materiali risulta pari a Euro 24.047 mila, ovvero il 60,42% dei ricavi, mentre nel 2019, l'incidenza sui ricavi risultava pari al 60,73%. L'incidenza percentuale del 2020 è leggermente inferiore rispetto all'esercizio 2019. Esso è influenzato in modo significativo dall'andamento dei costi e da un diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, oltre che all'oscillazione dei tassi di cambio rispetto allo USD ed al CNY calmierato dalle coperture in valuta effettuate, valuta nella quale la società acquista i prodotti dalla proprie controllate Cinesi.
- I Costi per servizi risultano invece diminuiti di Euro 2.983 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata da un minor ricorso alle lavorazioni esterne ed alle spese legate a trasporti e dazi ad una diminuzione dei servizi legati a provvigioni, ai costi per consulenze tecniche e societarie, inoltre a minori spese sostenute per promozione pubblicità e fiere e viaggi, la cui causa principale è comunque legata alla chiusura delle relative attività per pandemia COVID 19.
- I Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto allo scorso anno per Euro 86 mila, conseguenza dei minori costi per servizi di noleggio corrisposti nell'esercizio 2020;
- I Costi per il personale nel 2020 risultano pari a Euro 6.059 mila contro Euro 7.670 mila dello scorso esercizio, con un decremento di Euro 1.611 mila. La riduzione dei costi realizzata è principalmente dovuta al ricorso agli ammortizzatori sociali in campo dal governo per contrastare gli effetti economici negativi legati alla pandemia COVID 19.

Il **Risultato operativo** risulta pari a Euro (1.972) mila nel 2020, evidenziando una variazione negativa di Euro 3.780 mila

Infine il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è positivo e ammonta a Euro 702 mila contro il valore registrato nel 2019, negativo per Euro 204 mila. Tale differenza positiva, pari a Euro 906 mila, è dovuta principalmente all'incasso del dividendo per distribuzione di riserve dalla controllata Fedon Far East, avente sede in Hong Kong, pari ad Euro 1.476 mila (contro Euro 534 mila incassati nel 2019), oltre che dal differenziale tra perdite e utili realizzati e presunti su cambi, conseguenza del delta tra il cambio dell'Euro contro il Dollaro USA ed il Renminbi Yuan Cinese rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Inoltre la Società nel mese di giugno ha incassato da un importante istituto di credito nazionale Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi. Tale importo incassato è conseguenza di una causa legale posta in essere anni or sono dalla Capogruppo nei confronti di tale istituto bancario per anatocismo.

Il **Risultato ante imposte** ammonta a Euro (1.270) mila.

Infine, il **Risultato al netto delle imposte** ammonta a Euro (1.849) mila, contro positivi Euro 744 mila dello scorso esercizio.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico della Società al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Dirigenti	4	4
Impiegati	66	61
Operai	94	102
Totale	164	167

Numero medio nell'anno	172	169
-------------------------------	------------	------------

L'organico medio annuo nel corso dell'esercizio è aumentato di 3 unità, nonostante il calo di quello puntuale.

La Società ha sempre mantenuto costanti relazioni con la controparte Sindacale ed i Rappresentanti dei lavoratori. I rapporti sono stati sempre cordiali e caratterizzati da un clima di collaborazione.

La Società ha aumentato molte tutele e modificato nel senso di una maggiore flessibilità gli orari di lavoro, introducendo forme di *smart working* e privilegiando il raggiungimento di un migliore equilibrio tra vita privata e vita professionale.

Questo ha permesso nel corso del 2020, di reagire con prontezza a quanto avvenuto a causa della pandemia da COVID 19

L'azienda è impegnata nel mantenere costantemente aggiornato il sistema di controllo e garanzia della sicurezza del lavoro.

I due siti produttivi europei, rispettivamente in Alpagò (BL) e a Lugoj in Romania, sono stati certificati da DNV, ente certificatore tra i primi tre al mondo, ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni materiali	7.732	8.187
Investimenti immobiliari	0	83
Immobilizzazioni immateriali	464	619
Partecipazioni in società collegate	6.321	7.898
Attività finanziarie non correnti	1.091	1.281
Attività Immobilizzate	15.608	18.068

La voce Attività immobilizzate, di cui alla precedente tabella, passa da Euro 18.068 mila dell'esercizio 2019 a Euro 15.608 mila nell'esercizio 2020, con un decremento complessivo netto di Euro 2.460. Rispetto ai totali Euro 15.608 mila, si fa presente che nella voce immobilizzazioni materiali, che ammontano ad Euro 7.732 mila, Euro 1.014 mila sono relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, che ha trasformato i contratti di affitto su beni durevoli in un "diritto d'uso" materiale a lungo termine e quindi capitalizzati già dal precedente esercizio. Il saldo finale degli investimenti in beni ha invece subito un decremento, dovuto principalmente all'ammortamento dell'anno. Questi fattori hanno più che compensato l'incremento degli investimenti netti alle voci Immobili, Impianti e macchinari e Attrezzature, realizzati e in corso, pari ad Euro 284 mila. Il resto dell'ammontare è dovuto alla voce relativa alle Partecipazioni in società controllate, analizzata di seguito.

L'ammontare degli investimenti lordi effettuati nel corso dell'esercizio è stato invece pari ad Euro 512 mila, investimenti che hanno interessato principalmente le categorie degli impianti e delle attrezzature, nonché per i beni immateriali, i costi di Ricerca & Sviluppo relativi agli astucci, capitalizzati nel 2020 per un importo pari ad Euro 227 mila.

Le Attività finanziarie non correnti, costituite principalmente dalla posta contabile dei crediti per Imposte anticipate pari ad Euro 1.052 mila, che è diminuita per Euro 181 mila ed è motivata dal decremento delle poste fiscali temporanee da utilizzare negli esercizi successivi, in quanto parzialmente utilizzate nell'esercizio in chiusura. Si è invece azzerata già lo scorso esercizio la posta, movimentata per Euro 564 mila per crediti finanziari fruttiferi verso la società controllata Fedon 1919 Srl, posta però che è stata però contemporaneamente svalutata e quindi la variazione netta nell'esercizio di questa posta è risultata pari a 0.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	6.543	6.743
Crediti commerciali	8.974	11.860
Crediti verso società controllate	2.259	2.359
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	2.889	2.903
Debiti commerciali	(3.922)	(5.298)
Debiti da società controllate	(5.751)	(10.099)
Debiti tributari	(731)	(422)
Altre passività correnti	(1.773)	(2.051)
Capitale Circolante Netto	8.488	5.996

La variazione in aumento del Capitale circolante netto, pari a Euro 2.492 mila, è composta dalle seguenti voci:

- La variazione negativa delle rimanenze per Euro 200 mila è dovuta ad una più snella gestione dei magazzini;
- La diminuzione dei Crediti commerciali per Euro 2.084 mila è anch'essa riconducibile agli effetti negativi sulle vendite dovuti al COVID 19;
- I Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti sono diminuiti di Euro 14 mila;
- La variazione negativa dei Debiti commerciali, pari a Euro 1.376 mila ed è dovuta ad una contrazione degli acquisti, sempre a causa degli effetti economici da pandemia COVID 19, a dimostrazione del fatto che, nonostante tutto, non si sono mandati in sofferenza i fornitori, con i quali anzi si è intensificato il rapporto di collaborazione, cercando di trovare eque soluzioni di dilazione, consentendo allo stesso tempo il mantenimento dell'equilibrio finanziario;
- Le posizioni di (debito)/credito nei confronti delle società controllate, hanno portato ad un decremento del debito netto verso le stesse per Euro 4.348 mila, rispetto all'esercizio precedente;
- Il decremento delle Altre passività correnti, pari a Euro 278 mila è sostanzialmente effetto alla diminuzione dei debiti relativi all'area del personale e dei debiti tributari.

Indebitamento finanziario netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)

		2020	2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	11.940	1.489
Attività finanziarie al valore equo	B	1.493	1.327
Liquidità	C=A+B	13.433	2.816
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	2.019	2.428
Finanziamenti a breve termine	F	-	-
IFRS 16 leasing breve termine	G	303	271
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	2.211	3.041
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+G+H	4.533	5.740
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(8.900)	2.924
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
IFRS 16 leasing lungo termine	N	732	910
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	17.229	4.523
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+N+O	18.961	5.433
Indebitamento finanziario netto	Q=L+P	10.061	8.357

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 8.357 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 10.061 mila al 31 dicembre 2020, con una variazione di Euro 1.704 mila, incluso l'IFRS 16 sul leasing operativo. Tale principio prevede che i contratti di affitto su beni durevoli vengono riclassificati in "diritti d'uso" durevole che vengono capitalizzati nei beni materiali con contropartita debiti finanziari, che si riducono man mano che il bene sottostante al diritto viene ammortizzato nel corso della sua vita residua, che impattano con una variazione negativa di Euro 1.035 mila.

Anche per quanto riguarda la situazione finanziaria occorre tenere in considerazione lo scenario causato dalla pandemia COVID 19, che pur costringendo l'azienda a prendere diverse azioni di rilievo, ha consentito di mantenere un corretto equilibrio finanziario, fornendo al contempo le risorse per mantenerlo anche nel prossimo futuro.

(importi in migliaia di Euro)

		2020	2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	11.940	1.489
Attività finanziarie al valore equo	B	1.493	1.327
Liquidità	C=A+B	13.433	2.816
Finanziamenti da azionisti a breve termine	D	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	E	2.019	2.428
Finanziamenti a breve termine	F	-	-
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	2.211	3.041
Indebitamento finanziario corrente	I=D+E+F+H	4.230	5.469
Indebitamento finanziario corrente netto	L=I-C	(9.203)	2.653
Finanziamenti da azionisti a lungo termine	M	1.000	-
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	O	17.229	4.523
Indebitamento finanziario non corrente	P=M+N+O	18.229	4.523
Indebitamento finanziario netto	Q=L+P	9.026	7.176

 (*) i dati **non** includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16

Senza gli effetti derivanti dall'IFRS 16, L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 7.176 mila al 31 dicembre 2019 a Euro 9.026 mila al 31 dicembre 2020, con una variazione di Euro 1.850 mila.

La variazione è generata da maggiori disponibilità liquide a breve (C in tabella) per Euro 10.617 mila a fronte di un corrispondente aumento dell'indebitamento a medio-lungo periodo (P in tabella) per

Euro 13.706 mila, dovuto all'acquisizione di nuovi finanziamenti. L'indebitamento netto è stato anche influenzato da:

- valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2020 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 8.212 mila, contro Euro 10.152 mila al 31 dicembre 2019, con un decremento pari ad Euro 1.940 mila, causato principalmente dal calo del fatturato dovuto a pandemia COVID 19.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a) della stessa tipologia di quello ottenuto nel 2012, sempre con la Simest SpA, pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Anche tale finanziamento agevolato è garantito da fidejussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest. Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è al netto della garanzia dei crediti Garantiti Cash Collateral per un importo di Euro 105 mila.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 59 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è esente da garanzia.

Nel primo semestre 2020 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi, un finanziamento con la Banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni.

Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

In seguito la Vostra Società ha finalizzato ulteriori 4 finanziamenti con le Banche Unicredit, Banco BPM ed MPS, per ulteriori otto milioni di Euro. Anche questi finanziamenti sono stati accesi con la garanzia di Mediocredito Centrale e SACE.

Per ulteriori dettagli consultare la tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 18.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. Si ricorda che in data 11 maggio 2018, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2020, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di n. 21.138 (pari allo 1,11% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 55 mila e per un valore di mercato di circa Euro 108 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2020:

	Nr. azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-

Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11 %

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti per un totale di Euro 512 mila, di cui Euro 284 mila in Immobilizzazioni materiali ed Euro 228 mila in Immobilizzazioni immateriali.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, nonché per mobili e arredi.

Tra i beni immateriali la voce più consistente è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi interni di Ricerca e Sviluppo, realizzati ed in corso, per Euro 227 mila e, a seguire, da *software* e prodotti informatici.

Ricerca e sviluppo

La Società anche nel 2020 ha proseguito nell'ormai consolidata attività di Ricerca e Sviluppo, volta, da un lato, al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti innovativi, sia per il design che per l'utilizzo di nuovi materiali, e, dall'altro, al conseguimento di vantaggi competitivi attraverso la riduzione dei costi di produzione e l'ottimizzazione dei processi. La Società ha realizzato oltre 130 progetti e oltre 3.000 campioni di nuovi prodotti, solo nell'ambito Core Business.

Nell'esercizio 2020 le attività di sviluppo hanno dato luogo, come si è detto nel precedente paragrafo, a costi che sono stati capitalizzati, quali immobilizzazioni immateriali, per un importo complessivo di Euro 227 mila. Tale valore risulta diminuito rispetto a quello del 2019, pari a Euro 331 mila.

Rapporti intragruppo e con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 26 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono state negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE *Euronext* Parigi, compartimento C, fino al "*delisting*" avvenuto in data 14 settembre 2017, era tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad

assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Società, che comunque era in possesso dei requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l'articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l'art. 10 del Regolamento. Tali previsioni trovano applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Capogruppo non siano, appunto, più negoziate sul mercato telematico azionario di *Euronext* Parigi, ma lo siano sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Procedura è pubblicata sul sito internet della Società www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

Nel corso del 2012, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lsg. 231, provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lsg. 231, sul sito web della Società al link www.fedongroup.com.

La Società ha avviato un progetto finalizzato all'aggiornamento e integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, con il supporto di una società di consulenza specializzata.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 16 maggio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'esecuzione delle attività di vigilanza programmate, anche mediante l'adozione di modalità di lavoro a distanza, nel rispetto delle misure adottate dalla Società, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Nel 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito regolarmente per l'esecuzione del relativo piano di attività.

Rischi e incertezze

La situazione del quadro macro-economico attuale è caratterizzata da una serie di fattori d'incertezza che richiedono l'adozione di rigorosi modelli di gestione del *business* che consentano di mitigare le incertezze derivanti dalla limitata prevedibilità degli eventi futuri, influenzati da fattori esogeni spesso non controllabili.

Dopo lo shock subito nei primi mesi dell'esercizio, a seguito del diffondersi dell'epidemia virale COVID 19 e dei vari "lock-down" imposti dalle autorità a livello globale, l'azienda ha reagito prontamente, mettendo in campo tutte le misure interne necessarie anche attraverso l'accesso alle

agevolazioni messe in campo dal Governo per cercare di contrastare il danno economico derivante dalle misure sanitarie adottate.

Considerando che l'evoluzione dell'attuale pandemia da COVID 19 presenta elevati livelli di incertezza anche connessi all'effettiva rapidità dei piani vaccinali predisposti, e sebbene dall'ultimo trimestre 2020 il trend di fatturato presenti alcuni segnali di ripresa che consente di individuare un veloce percorso di recupero delle performance, appare prematuro formulare una stima del fatturato per l'esercizio 2021.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2020 ha mostrato nei primi sei mesi segnali negativi, imposti dal diffondersi del virus COVID 19, nell'andamento dei valori macroeconomici la cui durata e i potenziali effetti non sono ancora al momento prevedibili. Il management prosegue con le iniziative di efficientamento e miglioramento dei processi e delle attività operative, continuando a monitorare l'andamento del business, per cogliere prontamente i segnali della ripresa economica. La volatilità intrinseca nell'attuale contesto economico non consente comunque di effettuare previsioni a lungo termine sull'andamento macroeconomico dell'economia generale e di settore, la ripresa economica, auspicata da più parti a partire dal secondo/terzo trimestre del 2021, sarà fortemente influenzata dal completamento del piano vaccinale.

Il 2020 è stato comunque un anno nel quale si conferma la solidità economico finanziaria della Società e che consente di affrontare con sufficiente fiducia le eventuali variazioni di mercato dei prossimi anni, le quali saranno comunque condizionate dall'andamento delle grandezze macroeconomiche delle aree geografiche, in *primis* l'Europa e l'Asia, dove si svolgono le sue attività operative.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

- Fattori di Rischio finanziario

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie.

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. La Società tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. La Società ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di Pelletteria nel canale *wholesale*, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, la Società mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione

crediti, anche in rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato. Nel corso dell'esercizio 2019 è stata effettuata un'analisi del rischio credito ed è stato deciso di procedere alla copertura assicurativa della parte più corposa dei clienti, tramite una polizza stipulata ad inizio 2019 con la società di assicurazioni internazionale Euler Hermes.

- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività e al patrimonio netto. Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi a tasso variabile, riferibili all'area Euro. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. La Società opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio. La società anche nel 2020 ha proseguito con la copertura del rischio cambio cross USD/CNY secondo la "hedge policy" in vigore.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 dicembre 2020, la Capogruppo non è al momento soggetta a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato, soprattutto in conseguenza degli effetti futuri sull'economia del COVID 19, che al momento non dà particolari certezze.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nelle note n. 27 e 28 delle note esplicative al bilancio.

Informazioni sul capitale azionario

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di 2,58 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2020 il Signor Callisto Fedon, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controllava direttamente e indirettamente il 27,20% del capitale azionario della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario 2020 allegata al presente bilancio.

Partecipazioni detenute dai membri del C.d.A.

Ai sensi del Principio Contabile IAS 24 e dall'art.79 del Regolamento Emittenti 11971/1999, secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 3C, nella nota nr. 26 sono indicate le partecipazioni detenute a titolo personale, dai membri degli organi di amministrazione e controllo nella Società.

Andamento del titolo

Di seguito è riportato l'andamento del titolo Borsa Italiana negli ultimi 14 mesi:



Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o gruppi.

Informativa ai sensi dell'art. 123 bis del T.U. n. 58/1998 (T.U.F.)

La Relazione sul governo societario aggiornata all'esercizio 2020 e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, è un documento elaborato a parte e non compreso all'interno della relazione sulla gestione.

La Relazione sul governo societario è messa a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e pubblicata sul sito www.fedongroup.com.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 196/03, denominato 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e dal GDPR (Regolamento UE n° 2016/679 sono state individuate ed attuate attività

utili ad allineare l'azienda a quanto previsto dalla normativa sopra citata. L'azienda si è impegnata ad adeguarsi compiutamente ai dettami del GDPR. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti dalla Società.

Sostenibilità e impegno per l'ambiente

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente a livello mondiale l'attenzione verso un modo nuovo, etico e sostenibile di considerare l'attività di impresa.

Lo sviluppo sostenibile è la capacità di sviluppare il capitale economico, sociale e naturale attraverso l'uso efficace delle risorse e il miglioramento delle condizioni di vita attuali senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future. Si tratta di garantire uno sviluppo dell'attività economica che abbia come finalità principale il rispetto dell'ambiente.

L'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governo (ESG) nelle strategie di investimento, preferendo le opportunità che creano valore a lungo termine per le imprese e la società, rappresenta una pratica sempre più diffusa tra gli operatori finanziari. L'integrazione dei criteri ESG nei processi finanziari permette di prevenire una serie di rischi altrimenti difficilmente individuabili, come ad esempio anticipare le evoluzioni legislative internazionali per la riduzione dell'impatto ambientale. Questa tendenza ha portato a una progressione dell'investimento sostenibile e responsabile (SRI) ed è stata determinata da una crescente consapevolezza degli investitori nel sostenere uno sviluppo inclusivo a basso impatto ambientale.

In questo contesto l'attenzione nei confronti delle conseguenze e degli effetti dei cambiamenti climatici è in costante aumento a livello globale e Fedon, sensibile da sempre a queste tematiche, sta portando avanti il progetto ecologico, presentando nuove soluzioni di prodotto e creando processi aziendali mirati alla riduzione dell'impatto ambientale.

Progetto CASE2green

L'impegno di Fedon per ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, in particolare dei portaocchiali, è un percorso che si è concretizzato con il progetto CASE2green: un label depositato da Fedon e assegnato ai portaocchiali che rispondono a determinati requisiti relativamente a: materiali impiegati, processi di lavorazione e di trasporto.



I materiali provenienti da fonti rinnovabili, rigenerate o riciclate risultano spesso migliori di quelli tradizionali perché, oltre a offrire sensazioni tattili piacevoli, derivano da ricerche innovative e custodiscono una storia originale.

I materiali scelti per i progetti CASE2green sono rigenerati o derivanti da attività riciclo ed evitano così di sfruttare e generare nuova materia prima che poi si disperderà nell'ambiente. Anche i materiali derivanti da fonti rinnovabili possono divenire parte di un prodotto CASE2green perché utilizzano fonti che si rinnovano naturalmente.

Fedon ha realizzato progetti utilizzando diversi materiali con valenze sostenibili derivati da:

- riciclo delle reti da pesca recuperate in mare;
 - scarti delle coltivazioni di mais;
 - lavorazione di mele e ananas;
- sughero e cartone provenienti da foreste a origine controllata.

Prima di entrare nella filiera produttiva Fedon, i materiali vengono attentamente selezionati e sottoposti a rigidi test e parametri di sostenibilità. I materiali che superano la selezione vengono inseriti nell'apposito archivio materiali Fedon per la sostenibilità, ad oggi composto da oltre cento referenze.

Fedon si rafforza anche attraverso l'accurata scelta di imballi minimali e salva spazio con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei processi di trasporto e stoccaggio.

Anche il design del prodotto ha un ruolo importante nella riduzione dei costi ambientali di trasporto come dimostra il portaocchiali pieghevole Origami, brevettato da Fedon. Questo modello, una volta chiuso riduce il proprio volume di oltre il 70% e, di conseguenza, il proprio impatto ambientale nella fase di trasporto.

Un team dedicato per la sostenibilità aziendale

Per affrontare in modo strutturato e trasversale il tema della sostenibilità ambientale, Fedon ha creato un team dedicato che coinvolge le aree nevralgiche dell'azienda, con l'obiettivo di trasformare gli obiettivi di sostenibilità in una realtà produttiva concreta. I designer lavorano costantemente alla ricerca di nuovi materiali dal minimo impatto ambientale, mentre gli addetti alla logistica studiano la migliore soluzione per la gestione delle risorse e del loro stoccaggio.

Dal 2020, inoltre, la società ha istituito alle dirette dipendenze del Presidente una specifica funzione responsabile della Sostenibilità e della Gestione del Cambiamento, che definisce la strategia sui fattori ESG e coordina le iniziative relative.

Dal 2021 Fedon ha inoltre inserito nella propria organizzazione il Sustainability Manager, una nuova figura aziendale con professionalità specifiche maturate attraverso un percorso formativo dedicato.

L'attenzione di Fedon verso la sostenibilità si manifesta anche in attività di informazione e formazione che hanno come oggetto tematiche ambientali. Nel mese di giugno 2020 Fedon ha organizzato il webinar: *"Sostenibilità ambientale e packaging: aspettative e valore percepito da parte del consumatore nei confronti di un Portaocchiali ecosostenibile"* con l'obiettivo di offrire spunti interessanti a tutte quelle aziende consumer orientate già impegnate o che progettano di impegnarsi nello sviluppo di strategie sostenibili. Durante il webinar è stata presentata una ricerca di mercato in collaborazione con SWG, che ha avuto l'obiettivo di capire come sono mutati i comportamenti e la percezione del consumatore nei confronti del packaging e della sostenibilità.

L'attenzione si è poi spostata sulla fase di cambiamento che sta attraversando il mondo e con lui anche i consumatori. L'usa e getta è diventato fuori moda, e il consumatore è un soggetto consapevole, che ricerca sempre più oggetti funzionali, ma che allo stesso tempo rispettino l'ambiente e siano sostenibili.

Fedon, in quanto azienda centenaria, si sente direttamente coinvolta nel processo di cambiamento globale che è in atto e ogni realtà industriale dovrebbe prendersi la responsabilità di agire in modo consapevole, coniugando profitti e benefici ambientali anche a supporto della collettività.

Reuse, Reduce, Recycle: la politica delle 3R per la salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo di Fedon è quello di offrire al cliente un prodotto di qualità che esalti il suo impegno verso l'ambiente. Prodotti studiati non solo nei materiali, ma anche nelle forme che permettono la riduzione dell'impatto logistico e aggiungono valori di riutilizzo.

Solo una responsabile gestione delle risorse può diminuire l'impatto ambientale e contribuire all'arricchimento della comunità, locale e globale. Il riutilizzo, la riduzione e il riciclo divengono a questo fine i percorsi decisivi da seguire.

Reuse

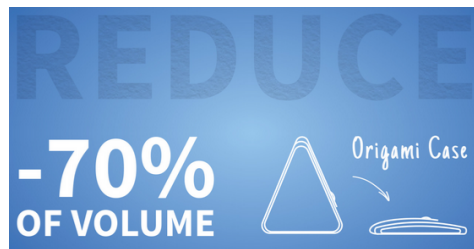
Il Team di Ricerca e Sviluppo si impegna costantemente per proporre astucci per occhiali innovativi, progettati per diventare un oggetto di design multifunzionale, in modo che il cliente finale lo possa usare a lungo anche dopo il rinnovo dell'occhiale.

Sono nati così progetti ambiziosi come il portaocchiali con l'inserito che si trasforma in portacarte o portafotografie e l'astuccio da scrivania che, grazie alla sua forma e ai materiali scelti, funge anche da portapenne.

Reduce

Il design dei prodotti di Fedon è attento anche all'ottimizzazione delle risorse nelle varie fasi della filiera produttiva. Per esempio Origami, come già accennato, grazie alla sua struttura particolare, può essere stoccato piatto riducendo di oltre il 70% il proprio volume.

Ogni anno la produzione del Gruppo Fedon è pari a 10.000 m³ di astucci se fossero tutti Origami, l'astuccio pieghevole depositato da Fedon, o avessero le sue stesse caratteristiche, si potrebbero ridurre tali volumi del 70%. Gli astucci progettati in maniera sostenibile occupano meno spazio e necessitano di meno mezzi di trasporto per la loro movimentazione, con relativo abbattimento dei costi e delle emissioni di CO₂.



L'attenzione alla riduzione dei consumi fa parte, non solo della filosofia di prodotto del Gruppo Fedon, ma anche e soprattutto di quella aziendale e si colloca in una più ampia visione legata alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico e all'efficienza luminosa.

Dal 2015 negli stabilimenti del Gruppo Fedon sono state portate avanti diverse iniziative per ridurre i consumi e limitare le emissioni di CO₂ nell'ambiente: tra di esse, l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede produttiva italiana in Alpagò e la conversione delle lampade negli uffici e nei reparti produttivi con alternative a basso consumo e a maggiore efficienza energetica.

Al fine di ridurre il consumo di plastica e sensibilizzare i collaboratori alle tematiche ambientali, sono stati installati all'interno dell'azienda degli erogatori di acqua dove i dipendenti possono riempire la bottiglietta riutilizzabile data in dotazione da Fedon.

Recycle

Per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale dei prodotti, Fedon ha lanciato le collezioni "green", composte di astucci dalle forme convenzionali ma realizzati con materiali di recupero, come:

- nylon rigenerato dalle reti da pesca recuperato in mare
- materiali derivati dal riciclo delle bottiglie di plastica
- ecopelle realizzata a partire dagli scarti dell'industria alimentare

Inoltre, nel processo produttivo i solventi chimici sono stati sostituiti da prodotti ad acqua, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza degli astucci per occhiali.

Una filiera di fornitori etici è alla base della creazione di un'economia circolare, per produrre sempre meno scarti e lavorare in maniera virtuosa.

Ecodesign

Quando parliamo di *ecodesign*, ci riferiamo ad un nuovo approccio produttivo, che ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei prodotti, dalla nascita allo smaltimento.

In questo processo il ruolo del designer assume un valore strategico, volto alla valutazione dell'impatto ambientale del prodotto e alla sua progettazione secondo principi di durabilità, riparabilità e riciclabilità. Nel 2020 l'ufficio stile Fedon assieme al Team Sostenibilità hanno sviluppato e brevettato quattro nuovi modelli di portaocchiali seguendo criteri di *ecodesign* e perseguendo l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale.

Di seguito l'elenco dei disegni depositati:

Pliko

Pliko è il Portaocchiali minimal, amico dell'ambiente. La sua forma, lunga e stretta, ha una dimensione ridotta che porta a una riduzione dei volumi di spedizione e a una conseguente riduzione delle emissioni di CO2 nell'aria dovute al trasporto. Pliko è realizzato partendo da un'unica fascia di materiale e assemblato con una sola cucitura. Queste due caratteristiche riducono notevolmente i costi ambientali derivati dalla sua produzione.

Diplo

Diplo non è solo un Portaocchiali ma anche un comodo porta biglietti da visita o porta monete grazie alla sua seconda tasca, posizionata sotto allo scomparto principale destinato alla montatura per occhiali. Questo portaocchiali nasce dall'etica di riutilizzo degli oggetti, evitando lo spreco e la produzione di nuovi rifiuti.

Sferiko:

Essenziale nel design e negli ingombri, Sferiko si distingue per lo studio della chiusura metal-free che permette l'apertura grazie ad un foro posto sulla patella.

Le dimensioni ridotte del portaocchiali permettono inoltre di ridurre i volumi di spazio durante la sua spedizione e di conseguenza anche il suo l'impatto sull'ambiente.

Forbito:

Elegante e dalle linee minimal, Forbito è il portaocchiali Fedon che, quando piegato, riduce la sua dimensione del 60% tagliando drasticamente i volumi, i costi di stoccaggio e spedizione nonché le emissioni di CO2 dovute al trasporto.

Le persone innanzitutto

Conscia che la vera ricchezza di un'azienda sono le persone che la compongono, Fedon ha adottato politiche e iniziative per lo sviluppo e la tutela dei propri dipendenti al fine di favorirne la valorizzazione, la crescita e la consapevolezza. Con questo obiettivo, Fedon mette a disposizione del dipendente una serie di servizi volti a migliorare la propria qualità lavorativa e di vita:

- **Orario Flessibile:** per venire in contro alle esigenze e gli stili di vita dei propri dipendenti e delle relative famiglie, Fedon ha adottato all'interno della propria azienda l'orario flessibile favorendo così la consapevole e responsabile gestione del tempo e del lavoro;
- **Smart working:** dal 2020 Fedon ha introdotto attivamente la possibilità di lavorare da remoto, favorendo il cambio di filosofia lavorativa, non più orientata alle ore di lavoro ma agli obiettivi raggiunti;

Piattaforma di Welfare Aziendale: Fedon ha deciso di erogare i contributi del proprio welfare attraverso un sistema che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi tra cui poter scegliere come destinare il proprio contributo welfare.

Copertura assicurativa Long Term Care: Fedon ha stipulato una copertura assicurativa che offre una garanzia di tutela economica in caso di perdita di autosufficienza.

Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, Fedon ha inoltre stipulato una copertura sanitaria straordinaria.

Fedon e il territorio

Dal 2016 Fedon organizza eventi culturali in "MIND GYM", la palestra della mente, una sala multimediale presso la sede Fedon in Alpago nata con il preciso obiettivo di diventare il fulcro del fare e diffondere cultura sul territorio. Ogni anno Fedon ospita nella sua sala enti, associazioni, autorità e imprenditori: chiunque abbia qualcosa da raccontare e voglia arricchire il patrimonio culturale della comunità è il benvenuto in Mind Gym. La sala è dotata di:

- 50 posti a sedere
- Video proiettore
- 3 schermi full HD
- Impianto audio
- Smart TV
- iPad
- Parete dedicata alla video-proiezione
- Tavolo per riunioni strategiche da 10 posti
- Connessione internet e WI-FI
- Ambiente riscaldato e climatizzato

Vicina al territorio in questo anno così difficile, Fedon ha donato alla Prefettura di Belluno 10.000 mascherine chirurgiche, le quali sono state distribuite alle strutture ospedaliere ULSS 1 Dolomiti, alle Forze dell'Ordine e ai Sindaci che hanno attivato il Centro Operativo Comunale per la gestione dell'emergenza.

Consapevole dell'importanza di una vista limpida e libera da appannamento durante un lavoro fondamentale quale l'assistenza ai pazienti, Fedon ha inoltre donato una fornitura di spray antiappannanti all'ospedale San Martino di Belluno.

Codice Etico

Un partner affidabile si riconosce anche dalla capacità di gestire il patrimonio umano e le situazioni di rischio mantenendo sempre come punto fermo la tutela della reputazione propria e dei Clienti per cui lavora. Con questa convinzione, Fedon ha conseguito la certificazione SA8000 e redatto un proprio codice etico atto a garantire la dignità e i diritti delle persone, nonché favorire la loro crescita personale e professionale. Il codice etico aziendale del gruppo Fedon prevede che l'Impresa rispetti i requisiti previsti dalla norma, che riguardano le seguenti tematiche:

- Lavoro infantile
- Lavoro forzato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Orario di lavoro
- Remunerazione

Certificazioni

L'attenzione di Fedon alla qualità del prodotto si misura attraverso le certificazioni ottenute e gli alti standard di controllo che sono stati definiti.

La performance qualitativa si attesta a meno di 1000 PPM, ovvero 0,1% di difettosità per ogni milione di pezzi prodotti.

Oltre ai requisiti previsti dalle normative di riferimento (D.Lgs. 81/08,193/03), il Gruppo Fedon è certificato secondo gli standard:

- ISO 9001:2015 - Efficienza nel processo di lavorazione, con minimo spreco e riduzione dei rischi;
- ISO 14001:2015 - Impegno continuo nella ricerca, per la gestione e la riduzione del rischio ambientale in tutte le attività aziendali;
- SA 8000 - Rispetto dell'etica, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Responsabilità sociale verso il territorio, i collaboratori e la comunità;
- AEOF (Authorized Economic Operator Full) - Attesta che il Gruppo Fedon è un partner affidabile e sicuro per la logistica internazionale.

Un Sistema di Gestione Integrato

Il Gruppo Fedon ha adottato un proprio Sistema di Gestione Integrato con lo scopo di gestire la complessità aziendale, migliorare l'efficienza e promuovere comportamenti, misure organizzative, procedure integrate e virtuose che indirizzino la gestione verso i principi di etica e responsabilità che danno forma e sostanza alle proprie decisioni strategiche.

Il Gruppo Fedon misura le caratteristiche dei propri prodotti, sottoponendoli a rigorosi test e misurazioni volti ad assicurare al cliente caratteristiche di eccellenza in termini di estetica e funzionalità.

Il Gruppo è attento anche alla misurazione delle performance dei propri processi. Il Sistema di Gestione Integrato, infatti, consente di raccogliere e selezionare dati atti a verificare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi e le strategie definite dalla Direzione.

Questi dati derivano dalla rilevazione dell'andamento dei processi e attestano, inoltre, la compliance alle normative vigenti e volontarie, a cui il Gruppo Fedon ha deciso di conformare la propria attività. Ad esempio: indicatori di performance della soddisfazione del cliente, feedback dei dipendenti, aspetti connessi alla gestione ambientale (es. emissioni in atmosfera, rumore), qualità della relazione con i fornitori, ecc...

Eventi successivi

La Società inizia il 2021 con fiducia dai segnali che provengono dal mercato, in particolare dalla ripresa del segmento Fabbrikanti di Ottica sui mercati Asia-Pacifico e USA, nonché la ripresa delle vendite del segmento ottico nel mercato Italiano ed Europeo. Sebbene permangano le incertezze causate da COVID 19, ma considerato il forte impulso dato nelle ultime settimane ai programmi vaccinali a livello mondiale, è auspicabile la normalizzazione del contesto economico dal secondo-terzo trimestre in poi; la Società prevede pertanto un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemia.

Gestione del rischio e descrizione delle principali incertezze

Gli elementi di incertezza sono legati principalmente al perdurare degli effetti della pandemia sull'economia italiana e mondiale che ha condizionato in modo rilevante le performance dell'esercizio 2020 appena chiuso.

Durante l'esercizio 2020 sono state adottate diverse misure per garantire la continuità operativa e di business assicurando i consueti livelli di servizio ai nostri clienti.

La presenza globale della nostra azienda ci ha permesso di riallineare tempestivamente gli assetti delle operations in base ai fabbisogni della domanda garantendo la supply chain e preservando le attività core di sviluppo prodotto e design.

Abbiamo messo in atto numerose azioni per ridurre e ottimizzare alcuni costi relativi a spese non essenziali e al contenimento dei costi del personale anche in relazione al possibile perdurare della crisi ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Il management prosegue con le attività di efficientamento e miglioramento continuando a monitorare l'andamento del business. . In generale si stima una graduale normalizzazione del business a partire dal secondo semestre 2021, con un ritorno a condizioni di piena operatività tra il secondo e terzo trimestre 2021.

Relativamente alle prospettive di ripresa a livello marcoeconomico, il Fondo Monetario Internazionale stima un recupero del PIL nel 2021 tra il 3,0% e il 3,5% in Italia e di ca il 5,5% a livello globale, dati che potrebbero essere ulteriormente migliorati dalle politiche europee del Next Generation e Recovery & Resilience fund.

Salute, Sicurezza e Ambiente

La Società ha come primo obiettivo la salvaguardia della salute delle proprie Lavoratrici e Lavoratori e persegue in maniera diligente le disposizioni governative in materia, nelle sedi Italiane e Estere. Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, la Società ha stipulato anche una copertura sanitaria straordinaria e la costituzione di un Comitato di emergenza per gestire la criticità.

La società dedica grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Siamo costantemente impegnati a garantire a noi e ai nostri clienti soluzioni Sostenibili di assoluta eccellenza nel settore.

In data 18 marzo 2021, è stata effettuata una verifica da parte dello Spisal con esito positivo, non evidenziando problematiche relative alle procedure di prevenzione e contenimento dal rischio del virus COVID 19.

Prospettive future

La Società per il 2021 prevede un ulteriore sviluppo delle politiche aziendali di sostenibilità, che rappresenta uno dei vantaggi competitivi e di focalizzazione prioritaria, anche attraverso l'integrazione nell'attuale offerta di prodotti ecosostenibili.

Nell'ambito della strategia del Gruppo si conferma prioritaria l'attenzione alle funzioni di Ricerca e Sviluppo, caratterizzante gli ambiti di distintività strategica del Gruppo relativamente a sviluppo prodotto, design, materiali, per proporre soluzioni innovative e sostenibili in grado di garantire il successo delle soluzioni proposte sul mercato dai propri clienti.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitare l'Assemblea all'approvazione del bilancio così come presentato, propone di destinare la perdita netta d'esercizio, pari ad Euro (1.848.938) alla riserva "Utili e Perdite a Nuovo" per l'intero importo.

Alpago, 25 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fedon Callisto

Stato patrimoniale

(importi in Euro)

	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	05	7.731.581	8.187.640
Investimenti immobiliari	06	0	82.520
Immobilizzazioni immateriali	07	463.806	619.181
Partecipazioni in società controllate	08	6.321.122	7.898.471
Partecipazione in altre Imprese	08	25.064	25.226
Crediti finanziari verso società controllate	08	0	0
Crediti per imposte anticipate	30	1.052.087	1.232.891
Altre attività non correnti	09	14.366	22.812
Totale attività non correnti		15.608.026	18.068.741
Rimanenze	10	6.543.354	6.742.752
Crediti commerciali e altri crediti	11	11.044.530	13.990.498
Crediti verso società controllate e collegate	12	2.259.414	2.358.875
Crediti per imposte	13	654.729	618.407
Altre attività correnti	14	163.508	154.995
Attività finanziarie al valore equo	15	1.493.137	1.326.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	11.939.574	1.489.420
Totale attività correnti		34.098.246	26.681.724
TOTALE ATTIVITA'		49.706.272	44.750.465
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	17	4.902.000	4.902.000
Riserva legale	17	980.400	980.400
Altre riserve	17	5.473.216	5.380.760
Risultati a nuovo	17	743.943	0
Risultato d'esercizio	17	(1.848.938)	743.943
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.250.621	12.007.103
Finanziamenti da azionisti	18	1.000.000	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	17.960.581	5.432.497
Fondi per rischi ed oneri	19	230.047	213.494
Fondi per Imposte	30	149.753	149.194
Benefici per i dipendenti	20	3.180.301	3.269.330
Totale passività non correnti		22.520.682	9.064.515
Debiti commerciali	21	3.921.901	5.297.558
Debiti verso società controllate	22	5.750.751	10.098.715
Fondi per rischi ed oneri	19	224.973	69.973
Finanziamenti a breve termine	18	4.533.109	5.741.155
Altre passività correnti	23	2.504.234	2.471.446
Totale passività correnti		16.934.968	23.678.847
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		49.706.272	44.750.465

Conto economico

(importi in Euro)

	Note	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Attività in funzionamento					
Ricavi delle vendite e dei servizi	28	39.800.308		57.896.471	
Altri ricavi	29	603.650		703.508	
Totale Ricavi		40.403.958		58.599.978	
Consumo materiali	29	(24.048.101)	-60,42%	(35.161.616)	-60,73%
Costi per servizi	29	(7.606.637)	-19,11%	(10.590.322)	-18,29%
Costi per il godimento beni di terzi	29	(115.233)	-0,29%	(201.079)	-0,35%
Costi per il personale	29	(6.059.128)	-15,22%	(7.670.047)	-13,25%
Altri accantonamenti e altri costi	29	(226.949)	-0,57%	(348.425)	-0,60%
Rettifica di costi	29	242.075	0,61%	331.117	0,57%
Ammortamenti	29	(1.127.515)	-2,83%	(1.247.985)	-2,16%
Costi di ristrutturazione	29	(162.600)	-0,41%	0	0,00%
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(105.645)	-0,27%	(103.397)	-0,18%
Svalutazioni di partecipazioni	29	(3.166.392)	-7,96%	(1.800.000)	-3,11%
Risultato operativo		(1.972.167)	-4,96%	1.808.223	3,12%
Oneri finanziari	29	(1.695.748)	-4,26%	(2.055.050)	-3,55%
Proventi finanziari	29	2.397.730	6,02%	1.851.246	3,20%
Risultato prima delle imposte		(1.270.185)	-3,19%	1.604.420	2,77%
Imposte sul reddito	30	(578.753)	-1,45%	(860.477)	-1,49%
Risultato netto d'esercizio		(1.848.938)	-4,65%	743.943	1,28%

Conto economico complessivo

(importi in Euro)

	2020	2019
Risultato dell'esercizio	(1.848.938)	743.943
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</i>		
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(10.423)	2.115
- Rimisurazione dei piani a benefici definiti	(8.939)	17.531
- Oneri di quotazione	0	0
- Conversione passività finanziarie	111.819	(35.037)
- Rilascio riserva conversione passività finanziarie	0	189.900
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	92.456	174.509
Risultato netto complessivo	(1.756.482)	918.452

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in Euro)

	Cap. Sociale	Ris. legale	Azioni proprie	Ris. FTA	Ris. IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2020	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	178.236	2.848.670	0	743.943	12.007.103
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	-	743.943	(743.943)	-
Operaz. su az. proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	(8.939)	-	-	-	(8.939)
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	(10.423)	-	-	(10.423)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	111.819	-	-	111.819
Risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-	(1.848.938)	(1.848.938)
Saldo al 31/12/ 2020	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	169.296	2.950.066	743.943	(1.848.938)	10.250.621

(importi in Euro)

	Cap. Sociale	Ris. legale	Azioni proprie	Ris. FTA	Ris. IAS 19 revised	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2019	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	160.705	2.897.791	302.195	(508.294)	11.088.651
Distribuz. dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinaz. risultato	-	-	-	-	-	(206.099)	(302.195)	508.294	-
Operaz. su az. proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	17.531	-	-	-	17.531
Cash flow hedge	-	-	-	-	-	2.115	-	-	2.115
Altri movimenti	-	-	-	-	-	154.863	-	-	154.863
Risultato 2019	-	-	-	-	-	-	-	743.943	743.943
Saldo al 31/12/ 2019	4.902.000	980.400	(51.698)	2.405.552	178.236	2.848.670	0	743.943	12.007.103

L'assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2020, considerato il risultato negativo dell'esercizio 2019 e l'evolversi della situazione legata alla Pandemia da COVID 19, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario

(importi in Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2020	2019
Risultato netto della Giorgio Fedon S.p.A	(1.848.938)	743.943
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni (incluso IFRS 16)	1.233.159	1.351.382
Accantonamento fondo svalutazione crediti	38.016	45.188
Svalutazione di partecipazioni e crediti finanziari a lungo termine	3.166.392	1.800.000
Minusvalenze (plusvalenze) nette	(46.096)	10.851
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(89.029)	(177.435)
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	(1.350.985)	(2.779.052)
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	181.363	633.227
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incremento) Decremento Crediti commerciali e altri crediti	2.907.952	(774.102)
(Incremento) Decremento Crediti vs società controllate e collegate	99.461	1.918.961
(Incremento) Decremento Altre attività correnti	(44.835)	143.922
(Incremento) Decremento Rimanenze di magazzino	199.398	(720.118)
Incremento (Decremento) Debiti commerciali	(1.375.657)	273.062
Incremento (Decremento) Debiti verso società controllate	(4.347.964)	(3.466.623)
Incremento (Decremento) Altre passività	32.789	459.751
Totale rettifiche e variazioni	(1.039.890)	(1.280.987)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(2.888.828)	(537.044)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	19.891	62.547
Realizzo di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Investimento in immobilizzazioni immateriali	(228.000)	(354.000)
Investimento immobilizzazioni materiali	(285.000)	(306.000)
(Incremento) Decremento dei crediti fin..e part.vs società controllate	1.577.349	1.227.404
(Incremento) Decremento Incrementi partecipazioni in altre imprese	162	0
Attività finanziarie al valore equo	(166.360)	2.551.154
(Incremento) Decremento Attività non correnti	8.446	3.173
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	926.488	3.184.278
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	0	0
Altri movimenti patrimonio netto	92.456	174.509
Assunzioni di finanziamenti a lungo verso azionisti	1.000.000	
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	14.453.400	262.051
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	1.806.000	104.820
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(1.926.281)	(3.218.032)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche e utilizzi di banche	(3.013.080)	(1.002.569)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	12.412.494	(3.679.220)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	10.450.154	(1.031.986)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.489.420	2.521.406
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.939.574	1.489.420

Principi contabili e note esplicative al Bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

01. Informazioni societarie

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio di Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021. Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno, le cui azioni ordinarie, dopo la citata operazione di “*delisting*” conclusasi in data 14 settembre 2017, sono ora ammesse esclusivamente e dal 18 dicembre 2014, sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

02. Principi contabili e criteri di redazione

Principi base

Il bilancio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., come d'altronde il bilancio consolidato del Gruppo Fedon al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli utilizzati dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020.”

Continuità aziendale

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio 2020 riportando una perdita netta pari a (1.849) migliaia di Euro, che ha portato il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 ad un valore pari a 10.251 migliaia di Euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per (9.026) migliaia di Euro (al netto dell'IFRS 16).

Nel corso dell'anno 2020, la Società ha provveduto a finalizzare una serie di nuovi finanziamenti. Infatti, nel primo semestre ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento da parte degli azionisti di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la Banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE. Infine sono stati ottenuti ulteriori “Term loan Facility” per 8 milioni di Euro con la garanzia del Fondo di Garanzia Mediocredito Centrale e ancora di SACE

Complessivamente sono stati accessi nuovi mutui per un importo di Euro 16,2 milioni, la maggior parte garantiti da Sace o dal Fondo di garanzia per far fronte ai rischi legati alla pandemia COVID 19 e un finanziamento soci di Euro 1 milione. Il Management ha predisposto un piano finanziario 2021-2025 che include i possibili effetti potenziali causabili dalla Pandemia prevede una generazione di cassa che permette di sostenere la restituzione del debito.

Alla luce di queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che sussistano i presupposti per la continuazione dell'attività aziendale e pertanto ha redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto dunque nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività finanziarie disponibili per la vendita e per alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per i quali viene adottato il criterio del *fair value*.

Il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle note esplicative che seguono. I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, le Note esplicative e la Relazione sulla gestione vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato.

Scelta degli schemi di bilancio

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno

dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2020

Nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dalla Società, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2020, sono i seguenti:

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Le modifiche al Conceptual Framework, emesse dallo IASB nel mese di marzo 2018, comprendono:

- un nuovo capitolo sulla misurazione;
- alcune indicazioni sulla rendicontazione della performance finanziaria;
- delle definizioni migliorate di attività e passività e delle linee guida a supporto di tali definizioni;
- chiarimenti in alcune aree importanti, quali i ruoli dell'amministrazione, la prudenza e l'incertezza di misurazione nell'informativa finanziaria.

Lo IASB ha anche aggiornato il processo di References al Conceptual Framework degli IFRS per supportare la transizione ad un Conceptual Framework rivisto per le aziende che sviluppano politiche contabili che utilizzano il Conceptual Framework quando nessun principio IFRS si applica a una determinata operazione. Le modifiche sono state emesse il 29 marzo 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 hanno chiarito la definizione materialità per il bilancio e le

modalità applicative della definizione di materialità. In particolare, la nuova definizione prevede che una informazione sia rilevante se ci si aspetta che la sua omissione, errata misurazione o il suo occultamento potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utenti primari dei bilanci redatti per scopi generali prevedono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie su una società specifica. Le modifiche sono state emesse il 31 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Tali emendamenti sono stati emessi a seguito della post-implementation review dell'IFRS 3 per assistere le società nel determinare se una acquisizione sia una attività aziendale (business) o un gruppo di attività. I principali cambiamenti apportati fanno riferimento a:

- l'aggiornamento della definizione di business,
- all'aggiunta di un (facoltativo) concentration test, e
- all'aggiunta di una guida supplementare, inclusiva di nuovi esempi illustrativi

In particolare, vengono ristrette le definizioni di 'outputs' e di 'attività aziendale' focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre, viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni e attività acquisite deve includere, al minimo, un 'fattore di produzione' ed un 'processo rilevante' che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità produttiva. È stato aggiunto un 'concentration test' opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle business combinations. Infine, viene adeguata la guidance sui fattori di produzione, dei processi e della produzione (paragrafo B7 dell'IFRS 3) per adeguarla alla nuova definizione di business combination ed è stata fornita un'ampia guidance su cosa si intende per processo rilevante. Le modifiche sono state emesse il 22 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Le modifiche fanno riferimento ad alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, tali modifiche sono state progettate per supportare la fornitura di informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri di riferimento sui tassi di interesse come i tassi interbancari offerti (IBOR). Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Le modifiche sono state emesse il 26 settembre 2019 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

L'IFRS 16 è stato modificato al fine di fornire ai locatari un'esenzione dall'obbligo di determinare se una concessione sui canoni di affitto correlata al diffondersi del COVID 19 fosse una modifica del contratto di locazione. Nel caso venga applicata l'esenzione da parte dei locatari, tali concessioni sui canoni di affitto devono essere trattate senza modificarne le condizioni del contratto originario. I criteri di soddisfazione necessari al fine di poter applicare l'esenzione prevista sono stati inseriti all'interno dello stesso principio. La modifica è stata emessa il 28 maggio 2020 e la sua omologazione è avvenuta in data 9 ottobre 2020. La modifica non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio della Società.

Principi IFRS/Interpretazioni non ancora efficaci

La Commissione Europea, con il Regolamento 2019/2075, ha approvato alcune modifiche ai principi IFRS che saranno obbligatorie dal 1 gennaio 2021, il cui titolo è Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards:

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

La modifica è stata emessa il 25 giugno 2020 e sarà efficace dal 1 gennaio 2021.

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

La modifica è stata emessa il 27 agosto 2020 e sarà efficace dal 1 gennaio 2021.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

In particolare per quanto riguarda le modifiche ed i miglioramenti ai principi IAS/IFRS si evidenziano:

- *IFRS 17 Insurance Contracts*: le modifiche sono state messe il 18 maggio 2017, include *Amendments to IFRS 17*: le modifiche sono state emesse il 25 giugno 2020.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*: le modifiche sono state emesse rispettivamente il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020.
- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations, IAS 16 Property, Plant and Equipment, IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state emesse il 14 maggio 2020.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17, un nuovo principio contabile completo per i contratti assicurativi che copre la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. Una volta entrato in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li rilascia, nonché ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Verranno previste alcune eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con i requisiti dell'IFRS 4, che sono in gran parte basati sul “*grandfathering*” delle precedenti politiche contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il fulcro dell'IFRS 17 è il “*general model*”, integrato da:

- Un approccio specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della quota variabile);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione dei premi) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 è efficace per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2023 o successivamente, con la richiesta della presentazione di dati comparativi. È consentita l'applicazione anticipata, a condizione che l'entità applichi anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data in cui applica per la prima volta l'IFRS 17. Questo principio non è applicabile alla Società.

Amendments to IAS 1

Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Questi chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di differire il regolamento dell'obbligazione.
- Che deve esistere un diritto di differimento alla fine del periodo di riferimento.
- Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un'entità eserciti il proprio diritto di differimento.
- Che solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale, i termini di una passività non influiscono sulla sua classificazione.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2023 o successivamente e devono essere applicate retroattivamente. La Società sta analizzando l'impatto che le modifiche avranno sulla prassi corrente.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Nel maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 - Business Combinations. L'obiettivo è sostituire un riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, emesso nel 1989, con un riferimento al Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 senza modificarne significativamente i requisiti. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare l'emissione di utili o perdite potenziali del "giorno seguente" derivanti da passività e passività potenziali che rientrerebbero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, se sostenuti separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire le linee guida esistenti nell'IFRS 3 per le attività potenziali che non sarebbero interessate sostituendo il riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente e si applicano prospetticamente.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso lo IAS 16 - Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use, che vieta alle entità di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari, qualsiasi ricavo derivante dalla vendita di elementi prodotti mentre portava tale attività al luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento previsto dal management. Invece, un'entità deve rilevare i proventi dalla vendita di tali articoli, e i costi di produzione di tali articoli, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente e deve essere applicata retroattivamente a immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso all'inizio o

successivamente al primo bilancio presentato rispetto a quando l'entità applica per la prima volta la modifica. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla Società.

Amendments to IAS 37 - Onerous Contracts - Costs of Fulfilling a Contract

Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi un'entità deve includere nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. Le modifiche applicano un "approccio del costo direttamente correlato". I costi che si riferiscono direttamente a un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia costi incrementali che un'allocazione di costi direttamente correlati alle attività contrattuali. I costi generali e amministrativi non si riferiscono direttamente a un contratto e sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitabili alla controparte ai sensi del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1 gennaio 2022 o successivamente. La Società applicherà tali modifiche ai contratti per i quali non ha ancora adempiuto a tutti i propri obblighi all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta le modifiche.

La Capogruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.

03. Stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per ammortamenti, svalutazioni di attivo e di partecipazioni in controllate e collegate, per i benefici ai dipendenti, per imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri, per l'iscrizione della fiscalità differita attiva. In particolare:

Perdita di valore sull'avviamento

La società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con almeno periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e le differenze temporanee assorbite. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La Società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

04. Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo storico comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data di transizione (1° gennaio 2006), sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Terreni	Non applicabile
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati Civili	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	17,5%
Macchinari ed impianti	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto di locazione*
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- Automezzi	20-25%

*costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I contratti di *leasing* nei quali la Società assume tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono classificati come *leasing* finanziari. I beni (immobili, impianti e macchinari) posseduti in forza di tali contratti, sono iscritti tra le Attività materiali per un importo uguale al minore tra il loro *fair value* alla data di stipula del contratto, ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite da *impairment* (con i criteri descritti nel paragrafo *Perdite durevoli di valore*).

Nel passivo viene invece rilevato un debito finanziario di pari importo, mentre la componente di interessi passivi dei pagamenti di *leasing* finanziari è rilevata a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Investimenti immobiliari

I terreni ed i fabbricati posseduti al fine di percepire un canone di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono iscritti al costo storico comprensivo di oneri accessori di acquisto ed al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto o l'avvio di un contratto di *leasing* operativo con terzi.

Avviamento

L'avviamento, a vita utile indefinita, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo e non è soggetto ad ammortamento, ma viene diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto, infatti, ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrizzato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Costi di ricerca e sviluppo

In osservanza allo IAS 38 i costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo di un'attività sono capitalizzati se ne risultano certi e determinati la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività ed il ritorno economico dell'investimento, e la Società ha l'intenzione e le risorse necessarie per il completamento dello sviluppo. Le spese capitalizzate includono i costi dei materiali, del lavoro ed un'adeguata porzione dei costi generali. Sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da *impairment*.

Le attività immateriali, diverse dai costi di sviluppo, prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività a vita utile indefinita. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore.

In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto ed in collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità

precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Per la parte di giacenze ritenute non più utilizzabili economicamente o con un valore di presunto realizzo inferiore al costo iscritto a bilancio, si provvede a stanziare un apposito fondo di svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Per i crediti commerciali l'adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un fondo di rettifica costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito al proprio valore originario, sia sulla base di elementi certi e precisi sia sulla base di informazioni e stime alla data di bilancio.

Cessione di crediti

La Società effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi.

Attività finanziarie al valore equo

Le attività finanziarie al valore equo comprendono titoli di debito pubblico detenuti dalla Società per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. La riserva azioni proprie in portafoglio iscritta in precedenti esercizi, è classificata all'interno delle riserve.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo

ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2020) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di *leasing* (o contenente un'operazione di *leasing*) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

La Società quale locatario

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del *leasing* al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la Società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

La Società quale locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici della proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di tasso relativamente a specifiche passività di bilancio. Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura sulla base degli IAS 32-39, esse sono registrate come operazioni non di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che normalmente si realizza con la consegna del bene.

Prestazione di servizi

Il ricavo per la prestazione di servizi è rilevato con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Interessi

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Canoni attivi

Gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, avente effetto diluitivo.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente nella quale la società opera) utilizzata per la presentazione del bilancio è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera, in essere alla data di bilancio, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni, o dalla conversione di attività e passività monetarie, sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di flussi finanziari.

La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Correzione di errori e cambiamento di principi contabili

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra le altre, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti ed i cambiamenti di principi contabili.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in imprese controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti, con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, la GIORGIO FEDON & FIGLI S.p.A. ha provveduto ad adeguare le esistenti procedure per la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle transazioni con parti correlate per riflettere i principi contenuti nel citato Regolamento emanato dall'Autorità di vigilanza (per la lettura integrale del testo della "Procedura sulle operazioni con parti correlate" si rimanda al sito www.fedongroup.com).

La nuova procedura sulle operazioni con parti correlate è entrata in vigore, come noto, a partire dal 1° gennaio 2011 ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 Marzo 2011. Ciò premesso, le operazioni rilevanti con parti correlate sono state sottoposte in passato, e continueranno ad esserlo in futuro ad una approfondita analisi volta a garantire che le operazioni vengono poste in essere nell'interesse della società.

Fermo restando quanto sopra esposto, nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili relative alla Società.

Tutte le operazioni, riconducibili alla normale attività della Società e del Gruppo Fedon, sono state poste in essere a condizioni di mercato e nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

05. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la composizione e movimentazione della voce in esame degli ultimi due esercizi.

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.797	700	501	189	8.187
Incrementi	26	118	97	44	285
Decrementi		(635)	(29)		(664)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	0			169	169
Altri movimenti (utilizzi)		597	8		605
Altri movimenti (costo storico)					
Perdite di valore (svalutazione fondo)					
Quota di ammortamento IFRS 16	(204)			(120)	(324)
Quota di ammortamento dell'anno	(189)	(121)	(202)	(14)	(526)
Riclassifiche	3		38	(41)	0
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.433	659	413	227	7.732

Al 1° Gennaio

Costo o valore equo	12.004	9.104	13.034	428	34.570
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.207)	(8.404)	(12.533)	(239)	(26.383)
Valore contabile netto	6.797	700	501	189	8.187

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	12.033	8.587	13.140	600	34.360
Fondo amm.to e perdite di valore	(5.600)	(7.928)	(12.727)	(373)	(26.628)
Valore contabile netto	6.433	659	413	227	7.732

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2019	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.909	780	713	48	7.450
Incrementi	22	137	107	40	306
Decrementi		(965)	(97)		(1.062)
Variazione IFRS 16 (costo storico)	1.259			200	1.459
Altri movimenti (utilizzi)		890	94		984
Altri movimenti (costo storico)			2		
Perdite di valore (svalutazione fondo)			(60)		(58)
Quota di ammortamento IFRS 16	(204)			(85)	(289)
Quota di ammortamento dell'anno	(189)	(142)	(258)	(14)	(603)
Riclassifiche					
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.797	700	501	189	8.187

Al 1° Gennaio

Costo o valore equo	10.723	9.932	13.022	188	34.865
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.814)	(9.152)	(12.309)	(140)	(26.415)
Valore contabile netto	5.909	780	713	48	7.450

Al 31 Dicembre

Costo o valore equo	12.004	9.104	13.034	428	34.570
---------------------	--------	-------	--------	-----	--------

Fondo amm.to e perdite di valore	(5.207)	(8.404)	(12.533)	(239)	(26.383)
Valore contabile netto	6.797	700	501	189	8.187

Nel complesso la voce è passata da Euro 8.187 mila nel 2019 a Euro 7.732 mila nel 2020, con un decremento netto di Euro 455 mila.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2020 è pari a Euro 285 mila ed è rappresentato principalmente dall'acquisto di attrezzatura ed impiantistica, sostanzialmente stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

Occorre puntualizzare che l'incremento, pari ad Euro 169 mila per la categoria Autovetture, deriva dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che trasforma i contratti di affitto su beni durevoli oltre l'anno in corso in "diritto d'uso" che viene capitalizzato e sottoposto ad ammortamento, come qualsiasi altro bene durevole oggetto d'acquisto.

Il valore di carico di beni materiali detenuti in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2020 è di Euro 613 mila (2019: Euro 613 mila) e sono relativi ad impianti e macchinari, macchine elettroniche e *software*, mobili e arredi.

06. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Al 1° Gennaio		
Costo	188	188
Fondo amm.to e perdite di valore	(105)	(100)
Valore contabile netto	83	88
Quota di ammortamento dell'anno	0	(5)
Al 31 Dicembre		
Costo	(188)	188
Fondo amm.to e perdite di valore	105	(105)
Saldo finale al 31 Dicembre	0	83

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari erano riferiti ad una abitazione ad uso civile di proprietà della Società, che è stata venduta a marzo 2020.

07. Attività immateriali

Le attività immateriali presentano la seguente composizione e movimentazione.

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2020	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	276	48	125	619
Incrementi	-	149	1	78	228
Decrementi	-	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	0
Perdite di valore (svalutazione costo)	-	(44)	-	(62)	(106)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(241)	(35)	(1)	(277)
Riclassifiche	-	62	-	(62)	0
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	202	14	78	464
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	170	6.303	4.595	1.228	12.296
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.027)	(4.547)	(1.103)	(11.677)
Valore contabile netto	170	276	48	125	619
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	170	6.470	4.596	1.182	12.418
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.268)	(4.582)	(1.104)	(11.954)
Valore contabile netto	170	202	14	78	464

(importi in migliaia di Euro)

31 Dic 2019	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni Immateriali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	274	76	136	656
Incrementi	-	207	24	123	354
Decrementi	-	-	-	-	0
Altri movimenti	-	-	-	-	0
Perdite di valore (svalutazione costo)	-	(28)	-	(13)	(41)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(283)	(67)	-	(350)
Riclassifiche	-	106	15	(121)	0
Al 31 Dic. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	170	276	48	125	619
Al 1° Gennaio					
Costo o valore equo	170	6.018	4.556	1.239	11.983
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(5.744)	(4.480)	(1.105)	(11.327)
Valore contabile netto	170	274	76	136	656
Al 31 Dicembre					
Costo o valore equo	170	6.303	4.595	1.228	12.296
Fondo amm.to e perdite di valore	-	(6.027)	(4.547)	(1.103)	(11.677)
Valore contabile netto	170	276	48	125	619

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 619 mila dell'anno 2019 ad Euro 464 mila dell'anno 2020, con una variazione netta negativa di Euro (155) mila, per effetto dell'ammortamento dell'anno ed alla svalutazione di progetti superati.

I costi interni capitalizzati ammontano ad un totale di Euro 227 mila (Euro 354 mila nel 2019), principalmente a fronte della realizzazione di nuovi progetti nel settore Ottico.

Inoltre sono stati realizzati investimenti in *software* e strumenti informatici.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda "Fedon Printing". Tale avviamento è stato assoggettato a *impairment* che ne ha comportato la conferma dei valori di iscrizione in bilancio.

Ai fini delle verifiche di *impairment*, la Società ha individuato la propria unità generatrice di cassa (CGU) facendola coincidere con il corrispondente reparto operante al suo interno.

Il valore recuperabile delle CGU è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei suoi flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su piani finanziari di durata quinquennale tenuto conto delle aspettative di sviluppo del mercato e della Società.

I flussi di cassa considerati ai fini dell'*impairment test* sono stati costruiti a partire dal budget 2021 approvato dal Consiglio d'Amministrazione e sviluppato per gli anni di piano successivi sulla base delle migliori conoscenze disponibili all'interno dell'azienda.

Al fine della determinazione del valore terminale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC – *weighted average cost of capital*) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui la Società opera.

L'*impairment test* svolto dalla Società non ha evidenziato la necessità di procedere a svalutazione della voce avviamento. E' importante sottolineare che le stime ed i dati di budget cui sono stati applicati i parametri e le ipotesi evidenziate nei precedenti paragrafi sono stati definiti dal management sulla base della propria esperienza e delle attese circa gli scenari di mercato in cui opera la Giorgio Fedon & Figli SpA. Le previsioni per il 2021 hanno indotto il management a considerare in modo molto prudente e cautelativo i ricavi e la marginalità attesa della Società, senza che ciò abbia determinato il sorgere di indicazioni significative di *impairment* per le CGU e l'avviamento iscritto in bilancio. L'andamento dei risultati dei primi 2 mesi dell'anno evidenzia peraltro una sostanziale tenuta dei parametri utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte della Società, ma la discrezionalità e l'aleatorietà insite nell'utilizzo di stime da parte del management non posso in alcun modo garantire la certezza che non si verifichi alcuna perdita degli avviamenti rilevati a bilancio nei periodi futuri.

Per lo svolgimento dell'*impairment test*, sono state utilizzate previsioni di andamenti, in termini di vendite e di profittabilità, particolarmente prudenti tali da rientrare nella fascia più conservativa tra i vari scenari ipotizzati.

08. Partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese nel corso del 2020:

(importi in migliaia di Euro)

	Valore iniziale	Incrementi/ Decrementi	Movimentazioni da fusione	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore Finale
Fedon 1919 S.r.l.	5.576	1.522	-	(3.166)	3.932
G. Fedon & Figli Spain SL	0	-	-	-	0
Fedon America Inc.	42	45	-	-	87
Genetier S.a.S.	25	-	-	-	25
Kapunkt GmbH	218	22	-	-	240
East Coast Srl	480	-	-	-	480
Fedon Far East Ltd	1.557	-	-	-	1.557
Totale partecipazioni in imprese controllate	7.898	1.589	0	(3.166)	6.321

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state costituite due nuove società appartenenti al Gruppo e controllate al 100%, una residente in Italia, la Fedon 1919 S.r.l. e una in Spagna, la G. Fedon & Figli Spain SL, che al 01/01/2018 è stata oggetto di conferimento alla controllata Fedon 1919 Srl.

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio della Fedon 1919 S.r.l. è pari a 3.932 mila Euro, nell'anno corrente è stata incrementata per Euro 1.522, svalutata per lo stesso importo e per l'importo della perdita d'esercizio per Euro 1.644 mila, dovuta all'effetto della pandemia con conseguente chiusura dei negozi.

Il valore è stato assoggettato a *impairment test* svolto dalla Società con gli stessi criteri già esplicitati del paragrafo precedente a commento dell'avviamento del ramo d'azienda Fedon Printing.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate valutate al costo:

(importi in migliaia di Euro)

 Bilancio di riferimento:
31/12/2020

Società controllate:	Sede:	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	Capitale Sociale	Risultato di Esercizio*	Patrimonio netto*
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%	-	485	(1.644)	3.837
G. Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%	-	3	(518)	(104)
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	-	3.942	(22)	8
Genetier S.a.S.	Francia	100%	-	100	176	485
Kapunkt GmbH	Germania	100%	-	25	(184)	294
Fedon Far East Ltd	Hong Kong	100%	-	1.557	715	2.429
East Coast Srl	Romania	100%	-	315	(115)	202

(*) Valori espressi in conformità ai principi contabili applicati nel paese in cui le controllate hanno sede.

09. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	14	23
Totale Altre Attività Finanziarie (non correnti)	14	23

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta a Euro 14 mila, evidenziando una diminuzione pari a Euro 9 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla chiusura od allo scorporo di depositi cauzionali. I depositi cauzionali non maturano interessi.

10. Rimanenze

La voce Rimanenze passa da Euro 6.743 mila dell'anno 2019 a Euro 6.543 mila nell'esercizio 2020. La riduzione pari ad Euro 200 mila delle rimanenze è dovuta principalmente alla riduzione temporanea degli acquisti e della produzione per il magazzino, dovuta alle gravi conseguenze causate all'economia ed alle vendite dalla pandemia COVID 19, che ha quindi condotto anche ad una più oculata gestione dei magazzini.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime (al costo)	2.216	2.981
Lavori in corso (al costo)	314	390
Prodotti finiti (al costo)	5.299	5.172
Fondo svalutazione magazzino	(1.434)	(1.811)
Acconti	148	11
Totale Rimanenze	6.543	6.743

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nel corso degli anni 2020 e 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
F.do svalutazione magazzino al 1° Gennaio	1.811	1.382
Accantonamenti	437	720
Utilizzo fondo	(814)	(291)
F.do svalutazione magazzino al 31 Dicembre	1.434	1.811

Il Fondo svalutazione magazzino passa da Euro 1.811 mila a Euro 1.434 mila, evidenziando un decremento di Euro 377 mila. La variazione è frutto dell'accantonamento al fondo rischio magazzino per Euro 437 mila, a fronte di utilizzi del fondo stesso pari ad Euro 814 mila, anche a fronte di rottamazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

11. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio dei crediti commerciali ed altri crediti è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	8.974	11.860
Altri crediti	2.071	2.130
Totale crediti commerciali ed altri crediti	11.045	13.990

I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 8.974 mila, con un decremento di Euro 2.886 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa del calo di fatturato dovuto agli effetti economici negativi dovuti alla già più volte citata pandemia da COVID 19.

Come per gli esercizi precedenti, viene attuata la cessione di crediti maturati nei confronti dei principali *player* dell'ottica, al fine di una migliore gestione del credito.

L'ammontare dei crediti ceduti al *factor* e da questi non ancora incassati al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 8.212 mila, contro un importo pari ad Euro 10.152 mila al 31 dicembre 2019.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 487 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
F.do svalutazione crediti al 1° Gennaio	582	722
Accantonamenti	38	45
Utilizzo fondo	(133)	(185)
F.do svalutazione crediti al 31 Dicembre	487	582

A fini di completezza, rispetto al nuovo principio IFRS 9, è stata effettuata un'analisi degli importi derivanti da eventuali mancati incassi di crediti verso clienti non scaduti, il risultato è non significativo. Ad ogni modo la Società effettua metodicamente per ciascun esercizio l'accantonamento generico fiscale sul totale dei crediti verso clienti, che sostanzialmente è già più che capiente anche rispetto ad una valutazione in rispetto del nuovo principio contabile IFRS 9.

Nei Crediti verso altri l'importo più rilevante è il credito verso Inps c/TFR per Euro 1.928 mila.

Al 31 dicembre 2020, l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60-90 giorni	90-120 giorni	> 120 giorni
2020						
8.974	7.796	247	205	96	169	461
2019						
11.860	9.966	406	476	124	122	766

12. Crediti verso società controllate e collegate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	2.259	2.359
Totale crediti verso società controllate e collegate	2.259	2.359

Al 31 dicembre 2020, l'analisi dei crediti commerciali verso le società del Gruppo è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Totale	Correnti	< 30 giorni	30-60 giorni	60 - 90 giorni	90- 120 giorni	> 120 giorni
2020						
2.259	39	60	28	7	46	2.079
2019						
2.359	324	91	36	21	31	1.856

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio per singola società controllata, sia diretta che indiretta, e collegata:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Società controllate:		
G. Fedon & Figli Spain SL	29	96
East Coast S.r.l.	12	-
Fedon America Inc.	11	12
Fedon Far East L.t.d.	984	1.075
Genetier S.a.S.	(3)	126
Fedon 1919 S.r.l.	499	441
Kapunkt Gmbh	6	6
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	150	156
Shenzhen Fei Dong cases L.t.d.	571	447
Totale crediti verso società controllate e collegate	2.259	2.359

13. Crediti per imposte

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte dirette	178	169
Crediti per IVA	477	449
Totale Crediti per imposte	655	618

L'incremento dei Crediti tributari, pari a Euro 37 mila rispetto all'esercizio precedente, è dovuto parzialmente per Euro 28 mila al credito IVA 2020 e per Euro 9 mila ad acconti versati per imposte.

14. Altre attività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Ratei e risconti attivi	164	155
Totale altre attività correnti	164	155

Le Altre attività correnti ammontano a Euro 164 mila con un incremento di Euro 9 mila dovuto alla diminuzione dei risconti attivi rilevati in bilancio al fine di sospendere costi per servizi non di competenza dell'esercizio.

15. Attività finanziarie al valore equo

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Polizze assicurative	1.319	1.286
Titoli	-	-
Fair value derivati di copertura	174	41
Totale Attività finanziarie al valore equo	1.493	1.327

L'ammontare delle attività finanziarie aumenta di Euro 166 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è imputabile principalmente all'incremento di valore di polizze assicurative collegate a gestioni separate per un importo complessivo di Euro 1.319 mila contro i 1.286 mila del precedente esercizio e finalizzate a massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate e un'elevata liquidabilità dell'investimento.

Le altre attività finanziarie disponibili per la vendita consistono in investimenti effettuati in titoli di debito pubblico su mercati regolamentati.

Il valore equo di tali titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 0.

L'ulteriore posta presente al 31 dicembre 2020 è quella relativa al Fair market value positivo maturato a tale data sui derivati di copertura presenti in contabilità.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari a breve	11.937	1.482
Denaro e valori in cassa	3	7
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.940	1.489

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 10.451 mila (2019: Euro 1.489 mila), tale aumento è dovuto al deposito sui conti correnti dei finanziamenti recentemente ottenuti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

(importi in unità di Euro)

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
Totale Capitale Sociale e Riserve	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziaste imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 980 mila e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e da riserva soci versamento c/capitale.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, ora pari ad Euro 744 mila.

Le azioni proprie possedute al termine dell'esercizio sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2020	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	-	-	-
Situazione al 31 Dicembre 2020	21.138	55	1,11%

Nel prospetto che segue viene riportato ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(importi in migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	4.902				
Riserve di utili:					
Riserva legale	980	B			
Soci versamento c/capitale	2.288	A,B,C	2.288		
Altre riserve	3.185	A,B	3.185		
Utili portati a nuovo	744	A,B,C	744		
Totale	12.099		6.217		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	17	2.377
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.305	2.326
- Finanziamento relativo al leasing	247	250
- IFRS 16 leasing breve termine	303	271
- Altri finanziamenti	465	465
- Altre passività finanziarie	196	52
Totale Finanziamenti a breve termine	4.533 20,2%	5.741

Prestiti e finanziamenti medio lungo:

- Finanziamenti bancari (quota M/L)	15.056	1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.241	1.438
- IFRS 16 leasing lungo termine	732	910
- Altri finanziamenti	931	1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	17.960 79,8%	5.432

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS7.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2019
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	17	(2.360)				2.377
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	3.305	979				2.326
- Finanziamento relativo al leasing	247	(3)				250
- IFRS 16 leasing breve termine	303					271
- Altri finanziamenti	465	-				465
- Altre passività finanziarie	196	-			144	52
Totale Finanziamenti a breve termine	4.533	(1.384)	-	-	144	5.741
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	15.056	13.135				1.921
- Finanziamento relativo a leasing	1.241	(197)				1.438
- IFRS 16 leasing lungo termine	732					910
- Altri finanziamenti	931	(232)				1.163
Totale Finanziamenti a medio/lungo	17.960	12.706	-	-	-	5.432

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono tutte le forme tecniche di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 31 dicembre 2020:

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
INTESA (ex BANCA POP. DI VICENZA)	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,60	5 anni	83	83	-
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	5 anni	766	612	154
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (n. 2 lungo)	27/03/2017	3.000	Euribor 3m+0,90	3 anni	-	-	-
UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10%	5 anni	1.012	504	508
UNICREDIT (n. 4 a lungo)	14/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 1,25%	5 anni	-	-	-
UNICREDIT (n. 3 a lungo)	17/06/2016	3.000	Euribor 3m+1,50	5 anni	300	300	-
INTESA-UNICREDIT	31/03/2020	4.000	Intesa 2,80 %	8 anni	4.000	413	3.587

			Unicredit 2,90%				
BANCO BPM	09/04/2020	700	1,25%	18 mesi	700	700	-
INTESA SANPAOLO	28/05/2020	3.500	2,90%	6 anni	3.500		3.500
UNICREDIT (finanziamento con MCC)	14/07/2020	1.000	1,38%	5 anni	1.000	118	882
BANCO BPM finanziamento con SACE	24/07/2020	2.500	1,99%	5 anni	2.500	313	2.187
UNICREDIT (finanziamento con MCC n. 2)	10/08/2020	3.000	1,38%	5 anni	3.000	188	2.812
MPS finanziamento con MCC	28/10/2020	1.500	1,40%	6 anni	1.500	74	1.426
TOTALE		29.500			18.361	3.305	15.056

La Capogruppo nel primo semestre 2020 ha prima finalizzato un'operazione di finanziamento ipotecario con le banche Unicredit Banca SpA e IntesaSanPaolo SpA per un ammontare complessivo di Euro quattro milioni della durata di 8 anni, con il primo anno di preammortamento, vincolata al finanziamento soci di Euro un milione, con rimborso postergato a quello della banche. In seguito ha finalizzato un ulteriore finanziamento con Banco BPM per complessivi Euro settecentomila della durata di 18 mesi ed infine un finanziamento con la banca IntesaSanPaolo SpA per complessivi Euro tremilionicinquecentomila con durata 6 anni. Tale finanziamento è stato concesso a seguito di provvedimento governativo per contrastare gli effetti economici legati alla Pandemia COVID 19 ed è stato emesso con la garanzia di SACE.

In seguito la Capogruppo ha finalizzato ulteriori 4 finanziamenti con le Banche Unicredit, Banco BPM ed MPS, per ulteriori otto milioni di Euro. Anche questi finanziamenti sono stati accesi con la garanzia di Mediocredito Centrale e SACE.

Altri finanziamenti e leasing

(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 31/12/2020	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST (n. 4)	27/08/2019	419	0,095%	28/02/2023	331	110	221
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	28/02/2023	750	250	500
SIMEST (n. 3)	06/07/2018	442	0,095%	28/02/2023	315	105	210
SIMEST (n. 20154)	18/12/2020	59	0,065%	04/12/2024	59	-	59
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.312	192	1.120
TOTALE		6.001			2.767	657	2.111

Questi ultimi finanziamenti, si riferiscono a finanziamenti agevolati richiesto dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA. Nel corso del 2019 è stato chiuso il primo, che era pari ad Euro 1.685 mila da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato era garantito da fideiussione. Alla data del 31 Dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a 506 mila Euro con relativa fideiussione da parte della ex Banca Popolare di Vicenza (ora INTESA SANPAOLO), nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con fideiussione da parte della Banca Unicredit. Nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento della stessa tipologia con la Simest SpA pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest. Nel corso del 2018 la Capogruppo ha ottenuto un terzo finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 442 mila, da restituire in 5 anni. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte di Banca Unicredit a favore di Simest. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha ottenuto un quarto finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 419 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è al netto della garanzia dei crediti Garantiti Cash Collateral per un importo di Euro 105 mila.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento ancora della stessa tipologia con Simest SpA pari ad Euro 59 mila, da restituire in 4 anni. Tale finanziamento agevolato è esente da garanzia.

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex Gefide", sito in Alpagio. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di *leasing*, stipulati per l'acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, la società ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 126 mila di cui Euro 63 mila a breve.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 1° Gennaio 2020	213	70	283
Accantonamenti dell'esercizio	12	155	167
Utilizzi	(2)	-	(2)
Interessi di attualizzazione	7	-	7
Al 31 Dicembre 2020	230	225	455
Al 1° Gennaio 2019	184	1.079	1.263
Accantonamenti dell'esercizio	15	-	973
Utilizzi	-	(1.009)	(1.255)
Interessi di attualizzazione	14	-	4
Al 31 Dicembre 2019	213	70	1.263

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 0,34%.

Negli Altri Fondi:

Fondo copertura perdite

Il "Fondo copertura perdite" accoglie le perdite eccedenti il patrimonio netto delle controllate Kapunkt GmbH per Euro 50 mila. Tali perdite sono rilevate nella misura in cui la Società è impegnata

ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il "Fondo resi Giorgio Fedon 1919" accoglie l'accantonamento per eventuali resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 15 mila.

Fondo rischi personale

Il "Fondo rischi personale", pari ad Euro 5 mila alla fine dell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 160 mila. L'importo è stato accantonato per le uscite di dipendenti della Capogruppo avvenute alla fine dell'esercizio 2020 e inizio 2021.

20. Benefici per i dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Trattamento fine rapporto	3.180	3.269
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.180	3.269

La tabella che segue evidenzia la movimentazione avvenuta al fondo:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.269	3.447
Utilizzo del TFR	(491)	(561)
Accantonamenti del periodo	383	379
Interest Cost	10	22
Actuarial Gain/loss	9	(18)
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	3.180	3.269

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le quote del trattamento di fine rapporto (TFR) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) a seguito delle modifiche apportate dalla legge finanziaria n. 296/06, sono iscritte nell'attivo.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;

- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 3%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 0,34%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 0,50%.

21. Debiti commerciali

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali	3.922	5.298

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni.

22. Debiti verso società controllate

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti commerciali verso società controllate	4.438	8.674
Debiti tributari verso società controllate	102	102
Debiti finanziari verso società controllate	1.211	1.323
Totale Debiti verso società controllate	5.751	10.099

I Debiti finanziari verso controllate sono rappresentati da un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Fedon Far East, stipulato nel 2014. La variazione è dovuta alle differenze cambio

Nella tabella che segue sono evidenziati i debiti verso le società controllate:

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Società controllate		
East Coast S.r.l.	33	179
Fedon America Inc.	-	-
Fedon Far East L.t.d.	1.240	1.355
G. Fedon & Figli Spain SL	-	-
Fedon 1919 S.r.l.	154	135
Genetier S.a.S.	-	-
Kapunkt GmbH	-	-
Shenzhen Fei Chi L.t.d.	983	497
Shenzhen Fei Dong L.t.d.	3.341	7.932
Totale debiti verso società controllate	5.751	10.099

23. Altre passività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti	998	1.158
Debiti verso istituti previdenziali	431	355
Debiti per IRPEF	255	296

Ratei e risconti passivi	33	143
Altri debiti	787	519
Totale Altri Passività Correnti	2.504	2.471

Le altre passività correnti incrementano di Euro 33 mila rispetto all'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da debiti maturati nei confronti di dipendenti per salari e stipendi e premi maturati e per il rateo permessi e ferie maturate ma non godute e da altri debiti tributari, che includono una passività di Euro 430 mila, dovuto ad un rilievo dell'Agenzia delle Entrate per imposte dovute di esercizi precedenti, in ottemperanza all'IFRIC 23.

24. Impegni e rischi

Analisi effettuata anche a fini d'impatto finanziario, causato dall'applicazione prevista a partire dai valori di bilancio al 1 gennaio 2019 dell'IFRS16.

Impegni da leasing operativo – Società come locatore

La società ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente. Tutti i *leasing* comprendono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Entro un anno	248	290
Oltre un anno, ma entro cinque anni	603	730
Oltre cinque anni	2	11
Totale	853	1.031

Impegni da leasing operativo – Società come locatario

La società ha stipulato contratti di *leasing* operativo per immobili ad uso commerciale, servizi di logistica e per il noleggio di autovetture. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 10 anni, i *leasing* fra 1 e 4 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione della società che detiene i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 31 dicembre 2020, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Entro un anno	281	291
Oltre un anno, ma entro cinque anni	719	1.000
Oltre cinque anni	-	-
Totale	1.000	1.291

Fideiussioni e garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio delle fideiussioni e delle garanzie prestate a favore di terzi:

(importi in migliaia)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	100
Banca Intesa Sanpaolo a favore di SIMEST	Euro	0
Banca Intesa Sanpaolo a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	188
Marsh a favore dell'Agenzia delle Entrate di Belluno	Euro	57
Unicredit a favore di Fedon 1919 Srl	Euro	910
Unicredit a favore di Shenzhen Feidong	Euro	0
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Banca Intesa Sanpaolo a Fedon Far East	USD	500

25. Informativa sulle parti correlate

La Società opera nell'ambito di un gruppo di imprese.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. controlla direttamente ed indirettamente le società controllate riportate nella seguente tabella:

	sede	% di partecipazione	
		31/12/2020	31/12/2019
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	controllante	controllante
Società controllate consolidate integralmente:			
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%	100%
G.Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%	100%

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate, in particolare verso società controllate e collegate ed i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Società.

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con società controllate e collegate.

I rapporti di credito e debito, nonché i ricavi ed i costi che la Giorgio Fedon & Figli S.p.A. ha verso le imprese controllate e collegate, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Società controllate

(importi in migliaia di Euro)

		Vendite Commerciali e altri ricavi	Acquisti di Prodotti Finiti Merci e Servizi	Interessi Attivi (Passivi)	Crediti Commerciali e Finanziari	Debiti Commerciali e Finanziari
East Coast srl - anno 2020		60	1.643	-	12	33
East Coast srl - anno 2019		75	2.364	-	0	179
Fedon America Inc. - anno 2020		-	-	-	11	-
Fedon America Inc. - anno 2019		-	-	-	12	-
Fedon Far East - anno 2020		-	-	(24)	984	1.240
Fedon Far East - anno 2019		3	70	(36)	1.075	1.355
Genetier sas - anno 2020		1.207	0	-	3	-
Genetier sas - anno 2019		1.479	0	-	126	-
Kapunkt gmbh - anno 2020		-	-	-	6	-
Kapunkt gmbh - anno 2019		-	-	-	6	-
Fedon Spain SL - anno 2020		-	-	-	29	-
Fedon Spain SL - anno 2019		-	-	-	96	-
Fedon 1919 Srl - anno 2020		116	12	-	499	154
Fedon 1919 Srl - anno 2019		177	44	-	441	135
Shenzhen Fei Dong - anno 2020		116	15.529	-	571	3.341
Shenzhen Fei Dong - anno 2019		158	25.593	-	447	7.932
Shenzhen Fei Chi - anno 2020		8	3.674	-	150	983
Shenzhen Fei Chi - anno 2019		0	3.871	-	156	497

Retribuzioni degli amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		31/12/2020	31/12/2019
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	393	472
Fedon Italo	Consigliere	30	30
Fedon Piergiorgio	Consigliere	30	30
Da Col Angelo	Consigliere	30	30
Agnoli Giancarla	Consigliere	15	15
De Pellegrini Monica	Consigliere	15	15
Lacedelli Monica	Consigliere	15	15
Totale		528	607

Le retribuzioni suindicate sono compensi lordi ai quali devono aggiungersi gli oneri accessori a carico della società.

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente	N. azioni possedute al 31 Dicembre 2020
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	516.707	516.707
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Totale		962.100	962.100

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società.

Retribuzione dei sindaci e segretari

Le retribuzioni dei sindaci e segretari per l'anno 2020 ammontano a Euro 67 mila (2019: 78 mila).

26. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Oltre a quelli citati in precedenza vengono utilizzati altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica della Società, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di interesse è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile ante imposte della società, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Non c'è impatto sul patrimonio della società.

(importi in migliaia di Euro)

	Incremento / Decrementi in punti percentuali	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2020		
Euro	+15%	36
Euro	-10%	(24)
2019		
Euro	+15%	(22)
Euro	-10%	15

Rischi di cambio

Operando a livello internazionale esiste un'esposizione al rischio di cambio. La principale valuta, al di fuori dell'area Euro in cui opera la Società è il Dollaro statunitense.

Le principali valute, al di fuori dell'area Euro in cui opera la Società, sono il Dollaro Statunitense USD ed il Chinese Renminbi CNY

La Società nel corso del 2020 ha posto in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

Rischio di credito

È politica della Società valutare le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, analizzare i dati storici e sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale.

Rischio di liquidità

Viene perseguito costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della società al 31.12.2020 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di Euro)	A vista	< 3 mesi	3 – 12 mesi	1 – 5 anni	> 5 anni	Totale
2020						
Finanziamenti onerosi		153	3.152	14.317	739	18.361
Scoperti bancari		17	-			17
Debiti commerciali e verso controllate	2.125	5.434	2.114			9.673
Altre passività finanziarie	20	275	418	2.326	41	3.080
Altre passività finanziarie IFRS 16		76	227	732		1.035
2019						
Finanziamenti onerosi	-	402	1.924	1.921		4.247
Scoperti bancari		1.405	972			2.377
Debiti commerciali e verso controllate	2.585	6.401	6.411			15.397
Altre passività finanziarie	20	271	432	2.323	278	3.324
Altre passività finanziarie IFRS 16		68	203	910		1.181

Al 31 dicembre 2020 la Società disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 8.116 mila.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Finanziamenti onerosi	21.263	9.940

Debiti commerciali	3.922	5.298
Debiti verso Società controllate	5.751	10.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.940)	(1.489)
Attività finanziaria a valore equo	(1.493)	(1.327)
Debito Netto	17.503	22.521
Capitale	10.250	12.007
Utile netto non distribuito	0	0
Totale capitale	10.250	12.007
Capitale e debito netto	27.753	34.528
Rapporto Debito/capitale	63%	65%

27. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società:

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	2020	2019	2020	2019
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	11.940	1.489	11.940	1.489
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	1.493	1.327	1.493	1.327
Crediti Finanziari verso società controllate	-	564	-	564
Totale	13.433	3.380	13.433	3.380
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	17	2.377	17	2.377
Finanziamenti a tasso variabile	18.361	4.247	18.361	4.247
Finanziamenti per beni in leasing	1.488	1.688	1.488	1.688
IFRS 16 operating leasing	1.035	1.181	1.035	1.181
Altri finanziamenti	1.397	1.628	1.397	1.628
Altre passività finanziarie	196	52	196	52
Totale	22.298	11.121	22.298	11.121

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita in maniera difensiva, con strumenti finanziari di tipo tradizionale come azioni, obbligazioni con scadenza a breve e medio termine e polizze assicurative collegate a gestioni separate, queste ultime sottoscritte al fine di massimizzare la remunerazione della liquidità pur avendo una garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

28. *Ricavi delle vendite e dei servizi*

Lo schema di presentazione è per segmenti geografici, ma viene anche fatta un'analisi per settore di vendita.

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(importi in migliaia di Euro)

2020	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	21.455	3.656	3.284	11.405	39.800

(importi in migliaia di Euro)

2019	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	31.893	3.080	6.005	16.918	57.896

Il fatturato totale dell'esercizio 2020 è diminuito (-31,26%) rispetto al risultato conseguito nel 2019, attestandosi a Euro 39.800 mila.

Con riferimento agli impatti stimati della *Brexit* sulle vendite, si precisa che essi non sono significativi in quanto l'ammontare delle vendite non è rilevante (circa 0,6% dei ricavi).

Tutti i fatturati di riferimento sono diminuiti nel 2020 a causa dell'impatto sull'economia del contagio dovuto al virus COVID 19 e del relativo "lock-down" di tutte le attività. In Italia il lock-down totale è avvenuto per almeno i due mesi di marzo e aprile, ed ha penalizzato in maniera profonda l'intera economia italiana ed in seguito anche mondiale, continuando fra l'altro ad influenzarla in maniera negativa, a causa dei continui allarmi localizzati nelle innumerevoli nazioni coinvolte.

Il fatturato della *BU Fabbricanti Ottici* risulta pari a 35,2 milioni di Euro con un decremento di 16,1 milioni di Euro, pari al -31,4%, rispetto al 2019.

Va osservato che sotto la voce Fabbricanti viene oggi ricompreso anche il fatturato che la Capogruppo realizza in settori diversi dall'ottica. La Capogruppo, infatti, ha intrapreso da alcuni anni un ciclo espansivo in settori quali la gioielleria e l'orologeria che richiedono *packaging premium* e, in molti casi, di lusso, per i propri prodotti.

Il fatturato della *BU Wholesale Ottico* è stato pari a 3,1 milioni di Euro con un decremento di 1,6 milioni di Euro rispetto al 2019, pari al -34,3% rispetto al precedente esercizio. Tale settore è quello che è stato colpito più direttamente dal lock-down da pandemia COVID 19, annullando quindi i risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti, in termini di rivisitazione del modello di Business che è stato avviato nel corso del 2017 e che aveva dato i suoi primi effetti a partire dal 2019.

La restante parte del fatturato, pari a 1,5 milioni di Euro, fa riferimento a vendite effettuate a società controllate.

29. *Altri ricavi e altri costi*

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Sopravvenienze attive	108	47
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	46	-
Plusvalenze da titoli	-	-
Contributi pubblici ricevuti	40	61
Proventi Vari	92	155
Affitti Attivi	234	213
Indennizzi e Risarcimenti	77	213
Altri ricavi	7	15
Totale Altri Ricavi	604	704

Consumo materiali*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	23.710	35.872
Variazione rimanenze materie prime e merci	27	(584)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	310	(125)
Totale Consumo Materiali	24.047	35.163

La voce Consumo materiali evidenzia una diminuzione pari a Euro 11.116 mila, l'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 60,42% contro il 60,73% del precedente esercizio. Tale valore, che si discosta notevolmente in valore assoluto in confronto a quello conseguito lo scorso anno, è influenzato in modo significativo dagli effetti della già citata pandemia COVID 19

Costi per servizi*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Lavorazioni esterne	1.982	2.964
Trasporti e dazi su acquisti	1.896	2.490
Trasporti su vendite	272	592
Provvigioni ed oneri accessori	380	473
Promozione, pubblicità e fiere	86	216
Manutenzioni su beni di proprietà	413	369
Spese per energia (luce, gas, acqua)	178	216
Assicurazioni	177	173
Compenso agli Amministratori	529	617
Compenso ai Sindaci	67	78
Consulenze tecniche e societarie	786	1.356
Servizi interinali e costi del personale	96	188
Spese Viaggi	35	133
Mensa Aziendale	98	134
Oneri Bancari	144	51
Collegamenti Rete	109	153
Servizi logistici	44	46
Altri costi per servizi	315	341
Totale Costi per Servizi	7.607	10.590

I costi per servizi risultano invece diminuiti di Euro 2.983 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La diminuzione è anch'essa conseguenza di fattori legati alla diminuzione del costo del venduto a causa della pandemia COVID 19, sostanzialmente quindi minori costi per lavorazioni esterne, trasporti e dazi, energia, provvigioni, ma anche a minori costi per promozione, pubblicità, fiere e spese viaggi e costi per consulenze. Le diminuzioni di costi sopraelencate sono state, giocoforza, legate ad una maggior razionalizzazione e risparmi delle spese sostenute per servizi esterni per cercare di contenere gli effetti negativi della situazione economica creatasi in conseguenza della pandemia COVID 19.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Affitti	-	-
Noleggi	100	182
Altri costi per godimento beni di terzi	15	19
Totale Costi per Godimento di Beni di Terzi	115	201

I Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti nel 2020 di Euro 86 mila.

La variazione in diminuzione è influenzata dalla già citata applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a minori Euro 342 mila, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato; al netto di tale importo, il costo totale per godimento beni di terzi sarebbe comunque diminuito per Euro 50 mila.

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Salari e stipendi	4.196	5.636
Oneri sociali	1.480	1.655
Trattamento di fine rapporto	383	379
Totale Costi del Personale	6.059	7.670

I Costi per il personale nel 2020 risultano pari a Euro 6.059 mila contro Euro 7.670 mila dello scorso esercizio, con un decremento di Euro 1.611 mila.

La diminuzione è dovuta al ricorso agli ammortizzatori sociali a seguito della Pandemia da COVID 19, nonché della continua riorganizzazione effettuata, per rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro.

Dai costi caratteristici del personale sono stati esclusi nel 2020 oneri per Euro 8 mila, legati ad uscite di personale. Tali oneri erano stati riclassificati alla voce Costi di ristrutturazione, in quanto ritenuti di natura straordinaria.

Segue il dettaglio del numero dei dipendenti:

	2020	2019
Dirigenti	4	4
Impiegati	66	61
Operai	94	102
Totale	164	167

Numero medio nell'anno	172	169
-------------------------------	------------	------------

Altri accantonamenti e altri costi*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Sopravvenienze passive	29	91
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	0	11
Imposte e tasse non sul reddito	72	83
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	12	15
Accantonamento svalutazione crediti	38	45
Altri accantonamenti e altri costi operativi	76	103
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	227	348

Gli Altri accantonamenti ed altri costi sono inferiori a quelli del precedente esercizio per Euro 121 mila, sostanzialmente per una minor incidenza della voce relativa alle Sopravvenienze passive.

Rettifiche di costi*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	242	331
Totale Rettifiche di Costi	242	331

Le capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti si riferiscono principalmente a progetti di sviluppo astucci per Euro 227 mila.

Ammortamenti*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	278	350
Ammortamento delle attività materiali	850	898
Totale	1.128	1.248

L'importante variazione in aumento nell'importo dell'Ammortamento delle attività materiali negli ultimi due esercizi, è dovuto alla più volte citata applicazione dell'IFRS 16, che sostanzialmente riclassifica gli affitti per beni durevoli sostenuti nell'esercizio in ammortamenti del sottostante "diritto d'uso", che è stato capitalizzato, ed ha prodotto quindi un maggior ammortamento, pari ad Euro 325 mila.

Senza gli effetti dell'IFRS 16 l'importo totale degli ammortamenti sarebbe stato pari ad Euro 802 mila, contro gli Euro 958 mila dell'esercizio precedente, con una diminuzione quindi pari ad Euro 156 mila.

Costi di ristrutturazione*(importi in migliaia di Euro)*

	2020	2019
Costi per servizi da consulenze societarie	0	0
Costi del personale per uscite 2020	8	0
Accantonamenti per esodo personale + Legali	155	0

Indennità per cessazione rapporti d'agenzia	0	0
Svalutazioni R&D 1919	0	0
Totale Costi di ristrutturazione	163	0

Svalutazioni di immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	106	42
Riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali	0	61
Totale	106	103

La svalutazione residua di immobilizzazioni immateriali è dovuta all'abbandono e alla riduzione della vita utile di alcuni progetti del settore Ottico.

Svalutazione di partecipazioni

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Svalutazioni e Perdite	3.166	1.236
Svalutazione crediti finanziari a lungo termine	0	564
Totale svalutazioni di partecipazioni	3.166	1.800

Le svalutazioni delle partecipazioni e di valori a loro associabili, sono riferite principalmente alla svalutazione operata sulle controllate, soprattutto a causa di perdite conseguite. In quest'esercizio le svalutazioni operate per un totale di 3.166 mila Euro, riguardano quasi esclusivamente la controllata del ramo pelletteria Fedon 1919 Srl a cui si rimanda al commento sulle partecipazioni.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	221	121
Altri finanziamenti	90	105
Perdite su cambi realizzate	1.037	1.319
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	157	37
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	10	22
Oneri finanziari su finanziamento da azionisti	58	-
Oneri finanziari rimborsati	-320	-
Altri oneri finanziari	443	451
Totale oneri finanziari (su costi storici)	1.696	2.055

Gli oneri finanziari sono diminuiti di Euro 359 mila rispetto al 2019. Il decremento è dovuto principalmente alla variazione delle perdite su cambi presunte e realizzate e all'incasso di Euro 320 mila, a titolo transattivo quali minori interessi passivi contabilizzati in esercizi trascorsi da un istituto di credito per anatocismo.

Gli oneri finanziari nel 2020 sono maggiorati di Euro 29 mila, a causa dell'applicazione del summenzionato principio contabile IFRS 16.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Interessi bancari attivi	-	-
Interessi attivi diversi	2	9
Interessi Attivi verso Controllate su Finanz. Emessi	-	-
Utili su cambi realizzati	881	992
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	2	278
Altri proventi finanziari	1.480	535
Totale proventi finanziari (su costi storici)	2.365	1.814
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	33	37
Totale	2.398	1.851

I proventi finanziari sono aumentati di Euro 547 mila rispetto al 2019. La variazione è dovuta principalmente, nella voce “Altri proventi finanziari”, all’incasso di dividendi dalla controllata Fedon Far East, avente sede in Hong Kong, pari ad Euro 1.476 mila (contro Euro 534 mila incassati nel 2019) ed alla rilevazione di minori utili su cambi realizzati e presunti per adeguamento al cambio di fine esercizio.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 947 mila (2019: Euro 1.083 mila) e sono stati capitalizzati per Euro 227 mila ed imputati direttamente a conto economico per la differenza. La quota di costi capitalizzati è relativa allo sviluppo di nuovi modelli di astucci e di nuove linee moda del settore “lusso e nuovi mercati”. Si è provveduto inoltre a svalutare per Euro 106 mila i costi di ricerca e sviluppo dei precedenti esercizi essendo venute meno le condizioni che ne permettevano la capitalizzazione.

I costi di ricerca a conto economico si riferiscono a progetti che non si sono completati e/o a progetti che non hanno trovato un riscontro sul mercato di riferimento.

30. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	2020	2019
Imposte correnti	45	227
IRES (Oneri/Prov da Consolidato Fiscale IC)	-	102
IRAP	45	125
Imposte relative ad esercizi precedenti	352	
Imposte differite	182	633
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili		
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	-	631
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	182	2
Imposte sul reddito	579	860

L'imponibile fiscale ha generato imposte correnti pari a Euro 45 mila, imposte anticipate pari a Euro 181 mila e maggiori imposte differite per Euro 1 mila. Sono presenti inoltre, rettifiche positive relative ad imposte correnti degli anni precedenti per Euro 78 mila, dovuto all'abbuono del saldo IRAP 2019, motivato dal cosiddetto "Decreto salva Italia" emanato a seguito della Pandemia da virus COVID 19, nonché a maggiori imposte relative ad accertamento dell'Agenzia delle Entrate su esercizi precedenti per Euro 430 mila, in ottemperanza all'IFRIC 23

Tabella riconciliazioni onere fiscale teorico

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di un'imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Lo scostamento tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo è dovuto principalmente all'elevato importo delle perdite su cambi non realizzate contabilizzate nell'esercizio. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

(importi in migliaia di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Risultato d'esercizio ante imposte	-1.270	1.604
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	24,00%
Imposte teoriche	- 305	385
Rettifiche rispetto alle imposte d'esercizio dei periodi precedenti		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(94)	(96)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	950	1.216
Rigiro delle differenze temporanee sorte in esercizi precedenti:	(1.478)	(2.000)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:	1.870	1.393
Totale differenze	1.248	513
Reddito imponibile	(22)	2.117
Onere fiscale effettivo (%)	0,42%	31,68%
Imposte effettive	(5)	508
- Imposte correnti IRES	-	102
- Credito per imposte anticipate	180	406
Altri movimenti	1	224

Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	stato patrimoniale	
	31/12/2020	31/12/2019
Imposte differite passive		
Ammortamenti anticipati a fini fiscali	-	-
Ammortamenti terreni	34	34
Utili su cambi da valutazione	24	23
Benefici ai dipendenti	92	92
Plusvalenza 2013 su cespiti	0	0
Totale Fondo imposte differite	150	149

	stato patrimoniale	
	31/12/2020	31/12/2019
<i>Imposte differite attive</i>		
Fondo svalutazione crediti	108	129
Fondo svalutazione magazzino	344	435
Fondo indennità suppletiva di clientela	26	26
Perdite su cambi da valutazione	102	64
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	28	85
Storno rivalutazione beni immateriali effettuata ai sensi della L.342/00	204	271
Altre minori	63	45
Perdite disponibili per la comp. con utili fut. tassab.	177	177
Riserva oneri di quotazione	0	0
Totale Crediti per imposte anticipate	1.052	1.233

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di Euro 204 mila, derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 - Tale beneficio è dovuto ai maggiori ammortamenti deducibili a partire da questo esercizio a seguito del maggior valore fiscale residuo dei beni rivalutati.

Al 31 dicembre sono iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili nei prossimi esercizi per un ammontare pari a Euro 177 mila in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti ed approvati dagli amministratori, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri.

31. Dividendi

Nel corso del 2020 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

32. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

33. Eventi successivi alla data di bilancio

La società inizia il 2021 con fiducia dai segnali che provengono dal mercato, in particolare dalla ripresa del segmento Fabbrikanti di Ottica sui mercati Asia-Pacifico e USA, nonché la ripresa delle vendite del segmento ottico nel mercato Italiano ed Europeo. Sebbene permangano le incertezze causate da COVID 19, ma considerato il forte impulso dato nelle ultime settimane ai programmi vaccinali a livello mondiale, è auspicabile la normalizzazione del contesto economico dal secondo-terzo trimestre in poi; la società prevede pertanto, un graduale ritorno ai livelli di performance pre-pandemia.

34. Informativa ai sensi dell'articolo 149 - duo decies del regolamento emittenti

Ai sensi dell'articolo 149- duo decies, si riepilogano di seguito i corrispettivi di competenza della società di Revisione. Essi si riferiscono interamente alla BDO Italia S.p.A.

(migliaia di Euro)

Corrispettivi Servizi di revisione	54
Corrispettivi totali	54

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Callisto Fedon, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Caterina De Bernardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 25 marzo 2021

Callisto Fedon

(Presidente e Amministratore Delegato)

Caterina De Bernardo

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Civilistico



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale d'esercizio al 31 dicembre 2020, dal conto economico d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario d'esercizio per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722790967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167915 con D.A. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.



Francesco Ballarin
Socio

Relazione del Collegio Sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

GIORGIO FEDON & FIGLI S.P.A.

Sede legale: via dell'occhiale, 11 – Domegge di Cadore (BL) – frazione: Vallesella

Capitale Sociale Euro 4.902.000 i.v.

Registro Imprese di Belluno 00193820255

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

* * *

Signori Azionisti,

in via preliminare si ricorda che, la Revisione Legale del Bilancio di esercizio della Vostra Società è stata svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., su incarico rinnovato dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione viene pertanto da noi resa ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, del Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale dà atto di:

- aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sui principi di corretta amministrazione;
- aver incontrato periodicamente la Società di Revisione incaricata della Revisione Legale e dai colloqui non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella



presente relazione;

- aver vigilato sull'impostazione generale data al contenuto del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, con particolare riguardo alla iscrizione all'attivo di costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale e, a tal proposito, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il nostro esame è stato svolto facendo riferimento agli International Financial Reporting Standards ("IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") nonché alle norme di legge che disciplinano il Bilancio di Esercizio applicabili nella fattispecie;
- aver accertato la sussistenza, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda gli obblighi posti a carico del Collegio Sindacale dall'art. 2403, comma primo, del Codice Civile, specifichiamo che la nostra attività si è svolta con finalità di vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle Assemblee dei Soci, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto, puntualmente, dagli stessi Amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e potuto accertare che le operazioni deliberate e poste in essere dalla Società, ancorché in generale allineate a politiche di gruppo, fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, fossero ispirate a principi di razionalità



economica e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo inoltre ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, quale risultanza degli esami da noi condotti a campione sulla documentazione nel corso dello svolgimento dei nostri controlli, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere dall'Organo di gestione risultano conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed il riscontro, sempre a campione, dei documenti aziendali, abbiamo inoltre effettuato l'esame dell'assetto organizzativo della Società, al fine di esercitare l'attività di vigilanza sulla sua adeguatezza, nonché sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio, nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, hanno compiutamente illustrato i risultati dell'esercizio testé conclusi.

Il collegio sindacale ha preso atto che la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha rilasciato in data odierna, 14 aprile 2021, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 messo a nostra disposizione congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alla relativa relazione sulla gestione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della società controllante.

Il bilancio consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), omologati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione.

Nella nota integrativa del bilancio consolidato sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione incaricata della



Revisione Legale, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 1.848.938 nonché alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione della perdita per Euro 1.848.938.

Il Collegio Sindacale rivolge infine un ringraziamento agli Amministratori, per la sempre puntuale, corretta ed esaustiva informazione fornitagli nel corso dell'esercizio, all'Amministratore Delegato ed al personale amministrativo per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio incarico. Infine, nel ringraziarvi per la fiducia in noi riposta, formuliamo i migliori voti augurali per l'avvenire della Società.

Padova, 14 aprile 2021

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Yuri Zugolaro – Presidente

Avv. Maurizio Paniz – Sindaco effettivo

Dott.ssa Valeria Mangano – Sindaco effettivo